

ATTESTAZIONE

Io sottoscritta, Marzia Ventimiglia, Direttrice Organizzazione e Sviluppo, dell'Associazione Greenpeace ONLUS, attesto che, negli anni dal 2017 al 2023 compreso, le spese sostenute dalla nostra organizzazione per la Campagna Clima sono le seguenti:

SPESE COMPLESSIVE dell'ORGANIZZAZIONE	8.844.835	9.350.783	10.361.278	10.708.107	11.077.333	11.065.344	11.120.000
PERCENTUALE PESO CAMPAGNA SULLE SPESE ANNUALI	2%	2%	3%	3%	3%	4%	4%
SPESE COMPLESSIVE CAMPAGNA CLIMA	191.558	206.800	313.527	340.947	350.075	398.373	405.050
VALORIZZAZIONE SPESE FUNDRAISING	79.358	87.837	133.798	142.925	144.299	142.647	143.407
VALORIZZAZIONE SPESE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	70.476	75.322	111.292	124.797	128.069	159.215	162.202
VALORIZZAZIONE SPESE COMUNICAZIONE	12.816	15.489	21.886	29.605	27.523	38.223	42.363
VALORIZZAZIONE SPESE ATTIVISMO E VOLONTARIATO	10.695	9.085	17.526	14.784	15.278	16.972	17.120
TOTALE SPESE ANNUE CAMPAGNA CLIMA	364.902	394.533	598.028	653.058	665.244	755.430	770.141

Gli Importi sopra indicati sono stati calcolati secondo i seguenti criteri:

- A. SPESE COMPLESSIVE CAMPAGNA CLIMA sono composte da:
1. 100% costi diretti Unità Clima comprensivi di stipendi
 2. 25% costi Unità Investigazione e Ricerca
 3. 100% costi diretti Progetto Climate for Peace
 4. 20% Costi Direzione Campagne

Le spese di campagna così calcolate hanno determinato il peso percentuale rispetto alle spese complessive annuali dell'organizzazione. La PERCENTUALE PESO CAMPAGNA ha determinato il calcolo e la valorizzazione delle spese da attribuire alla Campagna Clima, da parte delle altre unità (Fundraising, Comunicazione, Organizzazione e Sviluppo, Attivismo e Volontariato) dell'organizzazione, impegnate al supporto della campagna in ogni sua attività.

Tutto ciò premesso, si attesta che il totale complessivo ad oggi speso dall'Associazione ammonta a € **4.201.337**

Roma 17/01/2024

In Fede

 Marzia Ventimiglia

(*) Si precisa che il bilancio 2023 è in fase di chiusura dunque taluni valori potrebbero essere oggetto di variazioni e/o modifiche

Bilancio 17

GREENPEACE

Greenpeace

Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale

**Bilancio sociale e
di sostenibilità 2017**

PLANET
EARTH FIRST

Indice

Lettera del Presidente	pag. 3
Impact Report a cura del Management	pag. 4
1. Identità, Mission e valori	pag. 6
1.1. NASCITA ED EVOLUZIONE DELLE CAMPAGNE DI GREENPEACE	
1.2. LA MISSION IN UN'OTTICA DI NONVIOLENZA E DI INDIPENDENZA	
1.3. IL VALORE DI APPARTENERE A UNA RETE INTERNAZIONALE	
1.4. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E LE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	
1.5. LA GOVERNANCE	
1.6. LE RISORSE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	
1.7. DICONO DI GREENPEACE	
2. Le priorità strategiche: le Campagne e il loro impatto	pag. 26
2.1. ENERGIA E CLIMA	
2.2. TRASPORTI E QUALITÀ DELL'ARIA	
2.3. MARE	
2.4. FORESTE	
2.5. INQUINAMENTO DA PFAS IN VENETO	
2.6. DA DETOX ALLA SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI	
2.7. AGRICOLTURA SOSTENIBILE	
2.8. ACCORDI COMMERCIALI INTERNAZIONALI (TTIP/CETA)	
2.9. ALTRE ATTIVITÀ	
2.10. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI: PERFORMANCE, ACCOUNTABILITY AND LEARNING	
3. Le strategie di Engagement	pag. 37
3.1. VERSO UNA COMUNICAZIONE INNOVATIVA	
3.2. LA MOBILITAZIONE ATTRAVERSO I CANALI DIGITALI	
3.3. LA RACCOLTA FONDI AL SERVIZIO DELL'INDIPENDENZA	
3.4. RETENTION E CURA DEL SOSTENITORE	
3.5. IL RISULTATO ECONOMICO	
4. L'impatto ambientale	pag. 48
4.1. EMISSIONI DI CO2 E POLITICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI	
5. La dimensione economica	pag. 50
5.1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2017	
Stato patrimoniale e rendiconto della gestione	pag. 52
Nota integrativa	pag. 54
Rendiconto finanziario	pag. 68
Nota metodologica	pag. 69
Analisi di materialità	pag. 70
GRI content index	pag. 71
Relazioni della società di revisione	pag. 73

In copertina

La proiezione di Greenpeace a San Pietro alla vigilia dell'incontro tra Papa Francesco e il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump.

© Bente Stachowske/Greenpeace

Lettera del Presidente



Il 2017 è stato un anno cruciale per l'Associazione, poiché ha segnato un momento di svolta sia a livello internazionale, con l'applicazione del nuovo **Long Term Global Framework**, sia per l'ufficio italiano, che ha presentato il proprio piano di sviluppo per il triennio 2017-2019 in un quadro sfidante.

Sul versante del programma, infatti, i progetti dovranno rispettare i principi stabiliti nel *Framework*, tra i quali lo sviluppo di campagne che abbiano l'obiettivo di cambiare modi di pensare e abitudini consolidate, e che prevedano il coinvolgimento di nuovi *stakeholder*. Questa è proprio la direzione che ha seguito Greenpeace Italia nell'elaborazione del nuovo **Piano Triennale**, un piano che, pur risentendo delle limitazioni legate al budget, si è posto degli obiettivi ambiziosi in termini di profilo dell'Associazione e di coinvolgimento del pubblico. In quest'ottica, nel corso del 2017 sono state molte le novità introdotte nel modo di lavorare dell'ufficio italiano.

Nell'ambito della **Campagna Clima** Greenpeace ha lavorato in occasione del G7 in Italia con l'obiettivo di ottenere un forte impegno della Presidenza italiana sul tema dei cambiamenti climatici per isolare la posizione negazionista di Trump. La pressione sul Governo è stata posta sia al G7 Energia a Roma, quando un rappresentante dell'Associazione ha incontrato il Ministro Calenda, sia al G7 a Taormina, preceduto da un incontro con il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Di recente è stata lanciata l'ultima sfida alle fonti fossili: una campagna "#nodiesel" che chiede ai sindaci delle principali città d'Italia di bandire le auto diesel e investire sulla mobilità sostenibile.

La Campagna **Detox My Fashion** ha continuato a registrare

l'adesione di altre aziende tessili italiane all'impegno Detox, e ha chiuso l'anno con l'evento pubblico sul riuso, il riciclo e l'autoproduzione "Make Something Week", possibile grazie al supporto dei nostri volontari.

La **Campagna Inquinamento** ha visto l'Associazione impegnata contro gli sversamenti di sostanze tossiche (PFAS) da parte delle industrie locali, che hanno inquinato le acque potabili in ampie aree del Veneto, anche grazie alla collaborazione con i comitati locali (le "mamme no PFAS") che sono entrati in azione insieme ai nostri volontari a Venezia, a inizio dicembre, di fronte alla sede del Consiglio Regionale del Veneto. Su questa campagna ha debuttato la nuova **Unità investigativa** che ha prodotto un rapporto per ricostruire le vicende dell'azienda Miteni responsabile dell'inquinamento da PFAS.

La **Campagna Mare** ha lanciato con successo il progetto "NoPlastic", nel corso di un tour nel Mediterraneo della Rainbow Warrior che ha visto Greenpeace collaborare con il CNR, l'Università delle Marche e la Stazione Zoologica di Anton Dohrn, nella raccolta di dati sulla presenza di microplastiche in mare e negli organismi marini.

La **Campagna Food for Life** ha fatto pressione e ha ottenuto pubblicamente, da parte del Ministro Lorenzin, il no ufficiale dell'Italia alla votazione in Commissione europea sulla proposta per il rinnovo dell'autorizzazione all'utilizzo del glifosato.

La **Campagna Foreste** ha continuato a denunciare i danni che i prodotti usa e getta, come i tessuti in carta, provocano alla Grande Foresta nordeuropea.

Ringrazio per tutto questo il direttore Giuseppe Onufrio e il Senior Management Team, lo staff, la nostra rete di oltre mille volontari e attivisti e gli oltre 80 mila sostenitori e 700 mila cyberattivisti, che non hanno smesso di sostenerci, dimostrandoci che la nostra **mission**: *denunciare i problemi ambientali e promuovere soluzioni per un futuro verde e di pace*, è più viva e sentita che mai.

Il Presidente
Andrea Purgatori

Impact report a cura del Management

LA MISSIONE, LE CAMPAGNE, I SOSTENITORI DI GREENPEACE

“Le nostre attività sono sostenute e influenzate solo da persone come i nostri sostenitori”.



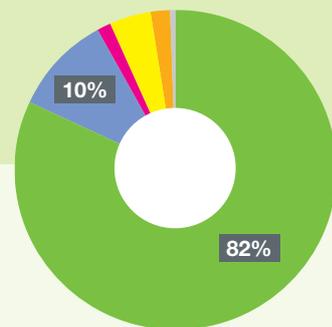
Le campagne di Greenpeace non nascono dal nulla e all'improvviso, ma sono il frutto di un lento e costante lavoro. È solo grazie a un mix di indagini, di attività di pressione, ricerca di prove, petizioni, azioni creative e pacifiche

per far sentire il messaggio e coinvolgere quante più persone possibile, che l'Organizzazione riesce a raggiungere i propri obiettivi. E questo accade grazie ai suoi sostenitori, economici e non, gli unici che possono pretendere di indirizzarne gli obiettivi.

Tutti i soldi che Greenpeace utilizza provengono dai sostenitori. Per *policy*, infatti, l'Organizzazione non accetta fondi da governi, aziende, istituzioni internazionali: solo così ha la possibilità di essere indipendente e di rimanere concentrata sui propri obiettivi senza influenze esterne. Greenpeace conosce il grande valore dell'aiuto dei suoi sostenitori e sente la responsabilità di spendere con molta attenzione e trasparenza i fondi raccolti.

Quello che segue è un breve resoconto della raccolta fondi e delle spese per la missione di Greenpeace: cambiare opinioni e comportamenti per proteggere l'ambiente e per promuovere la pace. Una missione che può essere raggiunta solo con il contributo delle tante persone coinvolte: semplici simpatizzanti, sostenitori, donatori.

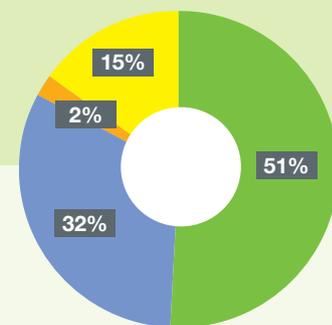
**Il Direttore Esecutivo
Giuseppe Onufrio**



COME RACCOGLIAMO I FONDI

Migliaia di euro

Donazioni da sostenitori	7.342
5x1000	853
Contributi da Greenpeace International	105
Lasciti	399
Merchandising	172
Eventi/Crowdfunding	0
Donazioni da fondazioni	0
Altro (50k da rilascio fondo rischi)	59
TOTALE PROVENTI	8.930

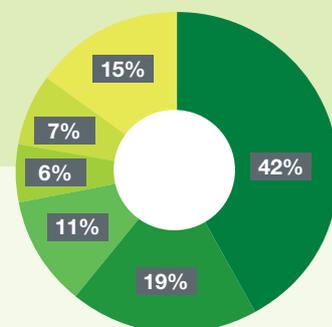


COME SPENDIAMO I FONDI

Migliaia di euro

Attività di missione*	4.480
Raccolta fondi	2.873
Merchandising	135
Supporto e organizzazione	1.357
TOTALE	8.845

*La missione (vedi dettaglio nel grafico successivo) include campagne globali e italiane, attivismo e volontariato, mobilitazione, comunicazione e sensibilizzazione. Alcune di queste attività di advocacy contengono ask di raccolta fondi, e sono quindi rendicontate all'interno di questa voce.



COME INVESTIAMO NELLA MISSIONE

Migliaia di euro

Campagne globali	1.897
Attività di campagna in Italia	841
Attivismo e volontariato	494
Mobilizzazione digitale	294
Comunicazione campagne	298
Attività di sensibilizzazione	656
TOTALE	4.480

AGIRE PER FARE LA DIFFERENZA

Il 2017 è stato un anno ricco di sfide ed è stato grande l'impatto che, grazie ai propri sostenitori, Greenpeace ha avuto nel mondo e in Italia. Ecco in breve, le attività più rilevanti realizzate in territorio italiano.



©Lorenzo Moscia/Greenpeace



CLIMA

Per la prima volta a un vertice del G7 il cambiamento climatico si impone come tema di assoluto rilievo, questo grazie anche alle azioni di Greenpeace. A novembre, l'Italia formalizza lo stop al carbone entro il 2025: degna conclusione di una lunga e intensa campagna.



©Francesco Alesi/Greenpeace



INQUINAMENTO

Con azioni, denunce, investigazioni e un lavoro in coalizione con comitati e associazioni locali, Greenpeace interviene sulla questione dell'inquinamento da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in Veneto. Oggi, il livello di PFAS nell'acqua potabile delle aree maggiormente colpite è praticamente azzerato.



©Francesco Alesi/Greenpeace



AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Tra febbraio e giugno una coalizione di associazioni, tra cui Greenpeace, riesce a raccogliere 1 milione e 300 mila firme di cittadini europei per fermare il rinnovo dell'autorizzazione al glifosato. Il rinnovo alla fine è concesso per soli cinque anni e alcuni Paesi, tra cui l'Italia, annunciano di voler bandire questa pericolosa sostanza.



©Lorenzo Moscia/Greenpeace



TRASPORTI

Greenpeace lancia la campagna per il bando nelle città dei motori diesel. Da ottobre pubblica i dati dell'elevato inquinamento da biossido d'azoto (un gas con impatto sanitario accertato) nei pressi di scuole a Roma, Milano, Torino e Palermo. Con le quattro municipalità viene avviato un dialogo proficuo che mira a definire i termini del bando.



©Lorenzo Moscia/Greenpeace



MARE

Con lo slogan "Più Mediterraneo, meno plastica" a luglio la nave Rainbow Warrior ospita iniziative di informazione ed educazione ambientale con a bordo un team di scienziati. Greenpeace lancia una petizione per una posizione ambiziosa dell'Italia in sede comunitaria e, a fine anno, la Commissione Europea approva una interessante strategia contro l'inquinamento da plastica.



©Francesco Alesi/Greenpeace



FORESTE

Essity, proprietaria del marchio "Tempo", utilizza legname che deriva dalla distruzione delle ultime foreste vergini europee. Anche in Italia l'azienda è messa sotto pressione. A ottobre avvia un dialogo con Greenpeace International per eliminare dalla sua filiera questa vergognosa contaminazione.

1. IDENTITÀ, MISSION E VALORI

Greenpeace è un'Associazione nonviolenta, che utilizza azioni dirette per denunciare in maniera creativa i problemi ambientali e promuovere soluzioni per un futuro verde e di pace. Greenpeace è indipendente e non accetta fondi da enti pubblici, aziende o partiti politici.



[dati del 2017]

GREENPEACE nel mondo



in Italia



Nasce nel 1986



Sede legale

Roma, via della Cordonata 7



Altra sede operativa

Milano, via G.B. Piranesi 10

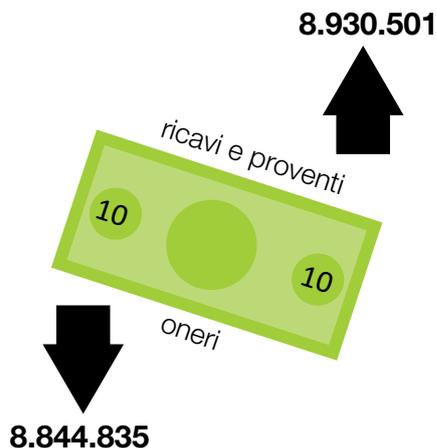


Dipendenti in organigramma **53**

Attivisti/Volontari **1.200** circa

Attivisti online **797.448**
(inclusi donatori con email)

Donatori in Italia **80.814**
(attivi nel 2017)



Configurazione fiscale: **ONLUS**

¹ La denominazione statutaria di Greenpeace in Italia è "Greenpeace ONLUS". Nel Bilancio, per sintesi, si utilizzerà prevalentemente la denominazione "Greenpeace" o anche, quando opportuno, per evitare confusione con Greenpeace International, "Greenpeace Italia".

² Sul sito di Greenpeace International, www.greenpeace.org, è disponibile la lista di tutti gli uffici operativi.

QUADRO LEGALE GREENPEACE ITALIA:

- ha ricevuto in licenza da Greenpeace International il diritto di usare il nome "Greenpeace";
- non ha altre sezioni né articolazioni territoriali oltre alla sede legale di Roma e quella operativa di Milano;
- dal 1987 è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente in qualità di "organizzazione per la tutela dell'ambiente";
- si conforma al Decreto Legislativo 460/97;

- è registrata presso la Camera di Commercio di Roma ed è un soggetto giuridico dal 2000;
- dal 1998 ha lo status di "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" (ONLUS) ed è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate;
- specifica la sua missione e fornisce il quadro della governance interna, così come del processo decisionale politico, all'interno del proprio Statuto (che può essere consultato al seguente link: www.greenpeace.org/italy/it/chiamo/ufficio-italiano/Lo-statuto/).

1.1. NASCITA ED EVOLUZIONE DELLE CAMPAGNE DI GREENPEACE

Il 15 settembre 1971 un gruppo di attivisti salpa da Vancouver con un vecchio peschereccio, il Phyllis Cormack, ed entra nella storia. Il loro scopo è protestare in modo non violento contro i test nucleari USA ad Amchitka, in Alaska, una delle regioni più sismiche al mondo e dimora

di specie in via d'estinzione. Questi attivisti sono stati i fondatori di Greenpeace. In pochi anni, la difesa dell'ambiente e il pacifismo diventano l'impegno di molti. Le immagini di donne e uomini che sfidano le gigantesche navi baleniere o difendono con il proprio corpo i cuccioli di foca stimolano la nascita di una coscienza ecologica mondiale. Così l'attivismo prende forma fino a quando i distinti gruppi di Greenpeace non confluiscono in un'unica organizzazione a livello mondiale.

MONDO	ANNO	ITALIA
Nasce Greenpeace International.	1979	
Adozione della moratoria alla caccia alle balene.	1982	
Adozione della moratoria allo scarico di rifiuti radioattivi in mare.	1983	
Affondamento della Rainbow Warrior nel porto di Auckland e morte del fotografo di bordo Fernando Pereira.	1985	
	1986	Nasce a Roma Greenpeace Italia. Prima azione contro il trasporto di scorie nucleari della centrale di Latina a Sellafield.
Viene acquistata la nuova Rainbow Warrior.	1987	Gli italiani votano Sì al Referendum contro il nucleare.
L'Antartide diventa Parco Mondiale: firma della moratoria di 50 anni ad attività di sfruttamento minerario e petrolifero.	1991	
La Conferenza delle Parti del Protocollo di Montreal raggiunge un accordo per fermare la produzione dei clorofluorocarburi.	1992	
I governi statunitense, britannico, russo e francese dichiarano una moratoria ai test nucleari sotterranei. Le Nazioni Unite decidono una moratoria mondiale delle spadare.	1993	Il Parlamento italiano vota la legge per la protezione della fascia d'ozono.
La Convenzione di Basilea mette al bando l'esportazione di rifiuti tossici dalle nazioni industrializzate verso quelle in via di sviluppo.	1994	
La Convenzione di Oslo a Parigi proibisce l'affondamento delle piattaforme petrolifere nel Mare del Nord. Greenpeace raccoglie oltre sei milioni di firme contro i test nucleari francesi a Mururoa.	1995	Campagna contro i test nucleari francesi: Gianna Nannini scala il balcone dell'Ambasciata di Francia a Roma. Greenpeace viene ricevuta dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.
La Francia decide la fine dei test nucleari nell'Atollo di Mururoa.	1996	
Firmato il Protocollo di Kyoto che impegna i Paesi industrializzati a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2012.	1997	
La Convenzione OSPAR approva il bando dell'affondamento delle piattaforme petrolifere nel Mare del Nord.	1998	L'Unione Europea decide la progressiva eliminazione delle spadare dal Mediterraneo.
	1999	Istituzione del Santuario per i cetacei nel Mar Ligure, proposto da Greenpeace dal 1989.
Entra in vigore la Convenzione di Stoccolma che invita all'eliminazione di tutti i composti chimici inquinanti persistenti.	2004	Entra in vigore la normativa europea che prevede l'etichettatura dei prodotti contenenti OGM.
	2006	L'UE adotta il regolamento REACH sulle sostanze chimiche.
Campagna di Greenpeace "GreenMyApple": l'azienda annuncia l'eliminazione delle sostanze chimiche più nocive dai propri prodotti.	2007	
	2008	Ferrero accetta di promuovere la moratoria sull'uso di olio di palma proveniente dalla deforestazione dell'Indonesia.
L'Europa mette al bando il commercio di legname illegale.	2010	Mondadori, Feltrinelli e altri editori decidono di stampare i propri libri solo su carta "amica delle foreste".
Terremoto e tsunami in Giappone; danni alla centrale nucleare di Fukushima. Varo della nave Rainbow Warrior III, improntata alla sostenibilità e all'efficienza energetica.	2011	Gli italiani si esprimono nuovamente in un referendum sancendo l'abbandono definitivo del nucleare.
Zara si unisce a Puma, Nike, Adidas, H&M, Benetton nell'impegno per eliminare le sostanze chimiche pericolose dai propri prodotti.	2012	
Arresto degli Arctic30 da parte dei militari russi, detenzione in Russia e liberazione alla vigilia di Capodanno.	2013	
La caccia scientifica alle balene, condotta dal Giappone, viene dichiarata illegale dalla Corte Internazionale di Giustizia.	2014	Cancellazione del progetto di conversione a carbone della centrale di Porto Tolle.
Shell abbandona le trivellazioni nell'Oceano Artico. Conferenza sul clima di Parigi: siglato accordo con l'obiettivo di mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi.	2015	ENEL si impegna a essere carbon neutral entro il 2050. 17 nazioni europee e 4 regioni bandiscono le colture OGM dai propri territori.
La più grande area marina protetta del mondo viene creata nel Mare di Ross, al largo della costa dell'Antartide.	2016	Venti aziende del distretto tessile di Prato annunciano il loro impegno nei confronti di Detox.
Gore Fabrics si impegna a eliminare i PFC pericolosi dalle proprie linee di prodotti.	2017	

1.2. LA MISSION IN UN'OTTICA DI NONVIOLENZA E DI INDIPENDENZA

La missione di Greenpeace, i suoi principi, le azioni e le ambizioni sono stati oggetto, all'inizio del nuovo secolo, di un processo di revisione, che ha coinvolto l'ufficio internazionale e quelli regionali e nazionali. Questo processo è sfociato nella *Guida all'identità di Greenpeace* (<http://www.greenpeace.org/italy/it/chiamo/Missione/Guida-allidentita/>)

GREENPEACE: UNA DICHIARAZIONE D'IDENTITÀ

Greenpeace è un'organizzazione globale indipendente che sviluppa campagne e agisce per cambiare opinioni e comportamenti, per proteggere e preservare l'ambiente e per promuovere la pace.

In particolare Greenpeace si propone di:

- **favorire una rivoluzione energetica** che aiuti ad affrontare il principale pericolo per il nostro pianeta: i cambiamenti climatici;
- **difendere i nostri oceani**, sfidando la pesca eccessiva e distruttiva e creando una rete globale di riserve marine;
- **proteggere le ultime foreste primarie** del mondo e gli animali, le piante, le popolazioni che da esse dipendono;
- **lavorare per il disarmo e la pace**, affrontando le cause dei conflitti e chiedendo l'eliminazione di tutte le armi nucleari;
- **creare un futuro libero da sostanze tossiche** grazie ad alternative più sicure dei composti chimici oggi presenti nei prodotti;
- **promuovere l'agricoltura sostenibile**, rifiutando gli organismi geneticamente modificati, proteggendo la biodiversità, incoraggiando pratiche agricole responsabili.

Il perseguimento di tali finalità avviene:

- **investigando, denunciando e affrontando** gli abusi ambientali;
- **sfidando** il potere politico ed economico di chi può rendere effettivo il cambiamento;
- **proponendo** soluzioni economicamente sostenibili e socialmente giuste che offrano speranza a questa generazione e a quelle future;
- **stimolando** la gente ad assumersi la responsabilità del Pianeta.



Attivisti in azione durante il G7 Energia a Roma.
©Francesco Alesi/Greenpeace

I principi alla base dell'agire

L'identità non si esaurisce nell'enunciazione della missione e degli strumenti adottati per perseguirla³. Greenpeace, infatti, fonda la sua azione su semplici principi che la definiscono e ai quali cerca in ogni momento di restare fedele. La chiave di volta, il concetto che tiene tutto insieme è: **agire per ispirare gli altri**.

NONVIOLENZA: da sempre, nel profondo delle nostre radici c'è il principio dell'azione pacifica.

CONFRONTO: crediamo nel confronto creativo, e di poter mobilitare le persone attraverso idee stimolanti e modi di agire.

INDIPENDENZA: Greenpeace viene sostenuta esclusivamente da singoli individui.

IL POTERE DI AGIRE INSIEME: crediamo nel potere di molti di affrontare i problemi ambientali e promuovere soluzioni.

L'importanza di essere indipendenti

L'indipendenza politica ed economica è un pilastro della nostra Organizzazione e ci permette di esporci e confrontarci con chi detiene il potere senza condizionamenti, in modo credibile e con un profilo autorevole.

Greenpeace considera molto seriamente il dovere di essere trasparente e responsabile. Un documento internazionale di policy guida le attività di raccolta fondi e **tutti i finanziamenti più consistenti vengono sottoposti a controllo per verificarne la provenienza**. Stessi criteri guidano la scelta dei fornitori.

Le campagne: occhio sull'obiettivo

Lavorare per campagne e obiettivi specifici è l'approccio che da sempre caratterizza Greenpeace, alla base della struttura organizzativa sia degli uffici nazionali che di Greenpeace International, che dà una forte impronta a tutte le attività e condiziona i diversi aspetti della nostra missione. Indipendenza, nonviolenza, confronto, mobilitazione delle persone sono i modi che Greenpeace ha scelto per raggiungere i propri obiettivi. Lavorare per campagne, inoltre, è la maniera migliore di **concentrare le limitate risorse**, senza disperderle in troppe attività contemporanee.

³ Per maggiori dettagli sull'oggetto sociale di Greenpeace Onlus si rinvia all'art. 3 dello Statuto, scaricabile dal sito internet (vedi quadro legale).

1.3. IL VALORE DI APPARTENERE A UNA RETE INTERNAZIONALE

Il carattere globale dell'organizzazione

Negli anni Greenpeace è diventata un'organizzazione internazionale presente in tutto il mondo, e il suo **carattere globale emerge tanto dalle sue campagne quanto dalle soluzioni proposte**: entrambe devono essere inserite nel contesto dello sviluppo e della pianificazione comune delle campagne internazionali.

La recente necessità di **riorganizzare le campagne per migliorare l'impatto sulla società globale** ha portato, negli ultimi anni, alla ideazione e sviluppo di un **modello operativo di campagne "distribuite"**, pilotate non dal centro ma da quelle realtà nazionali e regionali di maggiore rilievo sul tema specifico, attraverso la creazione di "centri d'eccellenza" e lo spostamento di risorse verso i Paesi dove le emergenze sono prioritarie. Di tutto questo si parlerà meglio nel capitolo 2.

Greenpeace International, la cui funzione di coordinamento fa capo allo Stichting Greenpeace Council (insieme allo Stichting Marine Services), gestisce la flotta delle navi, finanzia gli uffici nazionali ritenuti strategici fino alla loro autonomia finanziaria, concentra risorse aggiuntive sulle priorità dell'Organizzazione, operando con uno staff di coordinamento per le Campagne (Global Campaign Leaders), per il Fundraising e per la gestione amministrativa delle diverse articolazioni nazionali. La relazione tra Greenpeace International con gli uffici nazionali è curata da un loro rappresentante chiamato *Trustee*, che partecipa all'AGM (Assemblea Annuale). Gli uffici nazionali assumono i propri impegni sui progetti globali e sugli obiettivi dipartimentali tradizionali presentando ogni tre anni un Piano Triennale e ogni anno l'Organisational Development Plan (ODP) che contiene le previsioni di bilancio e le richieste di supporto operativo (e solo in casi eccezionali finanziari) a GPI. Il processo di definizione dell'ODP è sostenuto dal controllo di gestione interno e coordinato a livello internazionale dalla figura del Development Manager.

Il Framework Agreement, il ruolo del Development Manager e l'attuazione delle policy internazionali

La relazione di Greenpeace Italia con Greenpeace International (GPI) è di natura sia **programmatica che di sostegno economico**, ed è regolata con un **FRAMEWORK AGREEMENT** (accordo quadro), che fissa a carico di Greenpeace Italia una quota annuale di contribuzione calcolata in percentuale delle entrate, al netto delle spese di raccolta fondi del secondo anno antecedente, secondo un modello di contribuzione approvato a livello globale. Inoltre, Greenpeace Italia contribuisce al coordinamento europeo con uno specifico stanziamento annualmente convenuto, autorizzato dal Consiglio Direttivo al momento dell'approvazione del budget annuale.

Firmando il FRAMEWORK AGREEMENT, Greenpeace Italia si è impegnata a riportare periodicamente all'ufficio internazionale aggiornamenti sulle attività in corso e sugli obiettivi raggiunti. L'interfaccia tra Greenpeace International e il Consiglio Direttivo di Greenpeace Italia è il **DEVELOPMENT MANAGER (DEVO)**, che supervisiona le attività dell'ufficio nazionale e viene informato regolarmente circa l'operato del Consiglio Direttivo, partecipa alle riunioni degli organi statutari (anche via conferenze call), e riceve per conoscenza le relazioni periodiche delle attività. In particolare, il Direttore Esecutivo insieme con il SMT invia al Consiglio Direttivo e al DEVO i report trimestrali dipartimentali, il piano di sviluppo annuale, e la revisione semestrale degli obiettivi inseriti nel piano.

Annualmente il Consiglio Direttivo svolge un'autovalutazione del proprio operato seguendo un iter specifico indicato da Greenpeace International, e dunque coinvolgendo nel processo anche il DEVO. A sua volta, e con le stesse modalità, il Consiglio Direttivo valuta annualmente il Direttore Esecutivo.

L'adesione alle policy internazionali è un altro principio cardine del Framework Agreement (vedi tabella).

POLICY INTERNAZIONALI ATTUATE DA GREENPEACE ITALIA

POLICY	CONTENUTO	AMBITO
CORE ORGANISATIONAL POLICIES	Adesione alla pace, alla nonviolenza, rifiuto del conflitto armato, rispetto delle popolazioni indigene, rispetto dei diritti umani basilari, della democrazia.	Sociale, Mission, Diritti Umani
RELATIONSHIP FR AND THIRD PARTIES	Principi guida etici per le campagne e le attività di raccolta fondi, al fine di salvaguardare l'indipendenza economica, etica e politica di Greenpeace.	Raccolta Fondi
ANTI-BRIBERY CORRUPTION POLICY	Rifiuto di ogni atto di corruzione (pagamenti ai fini di ottenere agevolazioni, tentativi di estorsione, accettazione di regali con l'aspettativa di una ricompensa).	Sociale
WHISTLEBLOWER POLICY	Tutela chi comunica gravi violazioni delle policy al Presidente del Consiglio Direttivo.	Sociale, Diritti Umani
OPEN INFORMATION POLICY	Best practices nella gestione delle informazioni a tutela di sostenitori e risorse umane.	Sociale Comunicazione
ANTI-HARASSMENT POLICY	Procedura per segnalare eventuali casi di molestie ai danni delle risorse di Greenpeace.	Sociale, Diritti Umani
GLOBAL TEXTILE POLICY	Impegno a utilizzare, per gli scopi dell'Associazione, solo cotone e prodotti che abbiano il minimo impatto ambientale e in linea con i valori dell'Organizzazione.	Mission
GREEN PROCUREMENT POLICY	Definisce l'impegno ad acquisti e commesse di spesa sostenibili.	Economico, Mission
RENEWABLE ELECTRICITY PURCHASING POLICY	Regola l'utilizzo di energia rinnovabile per l'ufficio e per le attività dell'Associazione.	Economico, Mission
PERFORMANCE ACCOUNTABILITY AND LEARNING	Impegno all'innovazione, all'apprendimento e alla condivisione di best practices nella valutazione dei progetti.	Mission

“Dalla sua nascita, Greenpeace deve essere diventata l’organizzazione che riceve la maggior parte di disegni sulle balene realizzati dai bambini delle scuole di tutto il mondo!”

(dal sito di Greenpeace International)

1.4. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E LE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

Con il termine **stakeholder**, spesso tradotto in italiano con “portatori di interessi”, si intendono tutti i soggetti, individuali o collettivi (e quindi singoli cittadini, gruppi informali e organizzazioni) che si può prevedere:

- **siano influenzati** in modo significativo dalle attività dell’organizzazione;
- **possano influenzare** la capacità dell’organizzazione di mettere in atto strategie e conseguire i suoi obiettivi.

In Greenpeace l’attenzione e il dialogo con gli stakeholder è un’area molto significativa, date anche le complesse relazioni e forme di coinvolgimento che l’Associazione ha con interlocutori molto diversi fra loro.

Di seguito identifichiamo le principali categorie di *stakeholder* di Greenpeace. Tale identificazione, così come l’indicazione dei casi specifici di interazione relativi all’anno oggetto di reportistica, è avvenuta con un percorso partecipato, che ha coinvolto i principali membri dello staff di Greenpeace: dai direttori ai manager di linea fino ai responsabili di campagna e ad altri soggetti ancora. **Dal 2014 è stato avviato il processo di Stakeholder Engagement**, di cui si parlerà qui di seguito.

Stakeholder di missione: l’ambiente e le generazioni future. La nostra missione è quella di proteggere e tutelare l’ambiente, gli habitat naturali e la biodiversità, denunciando e combattendo i crimini che minacciano il Pianeta. In questo rientra anche la responsabilità verso le generazioni future. Riteniamo che ciascuna generazione riceva temporaneamente la Terra in eredità, e la sorte di chi verrà dopo di noi dipende dalle decisioni e dalle misure che adottiamo oggi. Non a caso, uno tra i nostri slogan più usati è: *“Abbiamo ereditato la Terra dai nostri antenati e la lasceremo alle generazioni future. Greenpeace esiste perché questo fragile Pianeta merita una voce”*.

Stakeholder che rendono possibile l’operato dell’Associazione: sono coloro i quali hanno un interesse legittimo rispetto alle decisioni e alle politiche dell’Organizzazione e da cui dipende la sopravvivenza e la sostenibilità dell’Organizzazione stessa. Sono i soci, i dipendenti retribuiti, i volontari e gli attivisti, i donatori individuali.

Rete internazionale: Greenpeace International e tutti gli altri uffici nazionali e regionali (NROs), ma anche le organizzazioni alleate, i movimenti e le piattaforme di mobilitazione con le quali Greenpeace coopera.

Rete nazionale: le altre associazioni non profit con cui Greenpeace in Italia si confronta e collabora sia per iniziative di campagne sia creando gruppi di interesse nell’ambito della raccolta fondi; i comitati locali che nascono attorno a temi e obiettivi concordi con le campagne di Greenpeace.

Stakeholder che hanno una responsabilità cruciale nelle questioni ambientali: sono quei soggetti politici ed economici che, avendo un impatto molto forte sull’ambiente, hanno anche una grande responsabilità nel determinare scelte, decisioni e orientamenti sulle questioni ambientali. Si tratta delle istituzioni, del governo nel suo complesso, e più in generale del mondo della politica e delle imprese, in particolare quelle multinazionali. Il rapporto con questi *stakeholder* è spesso complesso e ambivalente poiché a volte si possono creare opportunità di confronto e collaborazione, altre volte, se le posizioni sui temi ambientali sono diverse, di conflitto.

Media e i social network: coloro i quali ci aiutano a diffondere e far conoscere le nostre attività e iniziative presso l’opinione pubblica. Greenpeace, da tempo, ha ampiamente incluso i nuovi media in una strategia di comunicazione integrata, per sintonizzarsi sempre di più con i cambiamenti di linguaggio e di canali di comunicazione.

Collettività e Consumatori: attraverso la produzione di rapporti specifici, risultati di ricerche e denunce, Greenpeace cerca di orientare le scelte dei consumatori e influenzare positivamente l’opinione pubblica verso una maggiore responsabilità ambientale e sociale.

Fornitori: Greenpeace attua precise politiche di trasparenza nei processi di selezione e nei rapporti con i fornitori i quali devono garantire comportamenti ecologicamente sostenibili nella produzione. La sostenibilità è dunque alla base dell’impegno anche nel rapporto con i fornitori.



ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI COMUNICAZIONE	AREA DI INTERESSE
TUTTE LE CATEGORIE	Bilancio e sito internet	Informazioni trasparenti e complete sulle attività.
STAKEHOLDER CHE RENDONO POSSIBILE L'OPERATO DELL'ASSOCIAZIONE		
SOCI	Partecipazione all'assemblea, mailing list, report e documenti interni.	Partecipazione al governo dell'Associazione, elezione Board e organi di controllo, approvazione Bilancio.
DIPENDENTI E COLLABORATORI	Staff meeting; newsletter; aggiornamento professionale; giornate dedicate al team building.	Dialogo interno, strumenti di sviluppo professionale, e per i dipendenti il sistema di Performance Review Talk (PRT) che privilegia equità e merito.
VOLONTARI E ATTIVISTI	Incontri periodici nazionali; formazione sulla non violenza; formazione specifica su climbing e boat driving per gli attivisti.	Strumenti di formazione, coinvolgimento in attività di volontariato per promuovere con azioni dirette e non violente le campagne.
DONATORI	Riepilogo doni, direct mailing, 4 numeri/anno della rivista, programmi dedicati; inviti a visitare la flotta di GP quando si trova in porto.	Trasparenza nelle comunicazioni e nella gestione dei fondi, partecipazione alle attività dell'Organizzazione, aggiornamenti sulle attività e sui risultati.
RETE INTERNAZIONALE		
GREENPEACE INTERNATIONAL E NROS	Incontri periodici, report condivisi, workshop tematici, intranet, progetti internazionali.	Scambio di "know-how" e buone pratiche, supporto attraverso consulenze e finanziamenti mirati.
RETE NAZIONALE		
ASSOCIAZIONI NON PROFIT	Riunioni e incontri, partecipazione a forum e a tavole rotonde su temi specifici.	Collaborazioni per progetti trasversali, creazione di buone pratiche in materia di trasparenza e regole, coinvolgimento in azioni di Campagna.
STAKEHOLDER CHE HANNO UNA RESPONSABILITÀ CRUCIALE NELLE QUESTIONI AMBIENTALI		
ISTITUZIONI GOVERNO POLITICA IMPRESE	Comunicati stampa, rapporti e ricerche, azioni dimostrative dirette e non violente allo scopo di aumentare il livello e la qualità del dibattito pubblico, attività di lobbying.	Indipendenza da partiti politici e interessi commerciali; trasparenza nella provenienza delle donazioni; elevato livello tecnico nelle proposte e nel confronto basato su informazioni corrette; stimolo ad attivare comportamenti ecologicamente sostenibili.
MEDIA E SOCIAL NETWORK		
MEDIA	Conferenze stampa; comunicati e brief per giornalisti; servizi video e approfondimenti; interviste dei Campaigner e del Direttore esecutivo.	Informazioni corrette, dettagliate, supportate da riferimenti scientifici, sulle campagne e le iniziative di Greenpeace per poter diffondere a loro volta una informazione corretta e circostanziata.
SOCIAL NETWORK	Costante comunicazione via mail e sui principali social network, creazione di community di Greenpeace per far conoscere le campagne e far agire i privati cittadini in rete.	Informazioni aggiornate e di rilievo per conoscere gli obiettivi delle nostre campagne e potersi mobilitare on line, partecipare attivamente alle iniziative e poter diventare sostenitori.
COLLETTIVITÀ E CONSUMATORI		
COLLETTIVITÀ E CONSUMATORI	Comunicati stampa, diffusione di rapporti e ricerche.	Informazioni corrette e chiare per realizzare scelte di consumo consapevoli e influenzare positivamente l'opinione pubblica.
FORNITORI		
FORNITORI	Acquisto di beni/servizi con procedura acquisti, richiesta di adozione di standard.	Trasparenza nella scelta dei fornitori e promozione di cicli virtuosi e di comportamenti ecologicamente sostenibili nella produzione.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER – ANNI 2014-2015-2016

ANNI	METODOLOGIA	STAKEHOLDER COINVOLTI
2014	<ul style="list-style-type: none"> Survey e interviste 	<ul style="list-style-type: none"> Soci, staff, rete volontari, cyberattivisti
2015	<ul style="list-style-type: none"> Interviste Report di incontri e interazioni Ricerca di mercato Consultazione interna per ridefinizione vision 2017-2026 	<ul style="list-style-type: none"> Associazioni Imprese e Istituzioni Collettività Greenpeace International
2016	<ul style="list-style-type: none"> Consultazione interna per piano triennale di sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> Staff Greenpeace Italia



Stakeholder engagement

Negli ultimi anni Greenpeace ha avviato il processo di **Stakeholder Engagement** al fine di verificare il grado di soddisfazione e le aspettative dei principali portatori d'interesse rispetto all'attività istituzionale dell'Associazione, aumentando così il livello di trasparenza e di posizionamento relazionale nei loro confronti. Con il passaggio allo standard di rendicontazione del GRI G4, lo *Stakeholder Engagement* è diventato funzionale anche all'individuazione dei **temi materiali** per l'Associazione, cioè quei temi economici e sociali che sono percepiti prioritari dal management per la loro potenzialità di generare impatti sulla *mission*, e al contempo rilevanti per gli *stakeholder*, in quanto potrebbero influenzare significativamente le loro aspettative, decisioni e azioni.

Metodologia utilizzata: in prima istanza Greenpeace ha identificato gli obiettivi di coinvolgimento degli *stakeholder* in modo coerente e integrato con gli obiettivi strategici dell'Organizzazione. Si è poi provveduto ad analizzare la mappatura degli *stakeholder* da coinvolgere e a definire gli strumenti di coinvolgimento e le tematiche da trattare, sviluppando il piano d'intervento per un corretto ed efficace *engagement*. Al termine dell'attività sono stati analizzati i principali temi critici emersi, e le possibili risposte da dare al portatore d'interessi.

In questa edizione del Bilancio, Greenpeace intende concludere il ciclo dello *Stakeholder Engagement* rivolgendo la propria analisi verso quei soggetti non ancora interpellati nei cicli precedenti, e analizzando nuovamente le esigenze e opinioni di alcuni, ovvero: **DONATORI**,

GREENPEACE INTERNATIONAL, GOVERNO E POLITICA, MEDIA E SOCIAL NETWORK, COLLETTIVITÀ.

Per le attività di coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito delle singole campagne, si rimanda al capitolo 2. Per i risultati relativi alle attività di mobilitazione e sui social network, si veda il capitolo 3.

DONATORI

Nel corso del 2017 l'Unità Retention ha effettuato un'analisi del database dei sostenitori periodici al fine di verificare il loro tasso di fidelizzazione, suddividendoli per anni di donazione ricorrente e continuativa, rispetto ai donatori che decidono di revocare (vedi tabella).

I dati evidenziano una propensione alla fedeltà e ad un minor tasso di abbandono all'aumentare degli anni di donazione continuativa. Possiamo quindi dedurre che l'abbandono è inversamente proporzionale agli anni di donazione. I donatori più recenti, ovvero nel primo anno di donazione, sono i donatori con percentuali di abbandono più elevate, che superano il 22 per cento.

Risulta chiaro come il **percorso di cura e coltivazione della relazione con i donatori debba focalizzarsi e migliorare la sua efficacia nel primo anno (12 mesi)** affinché i tassi di abbandono possano diminuire; questo significa riuscire a modellare e costruire un insieme di comunicazioni rilevanti e consistenti che permettano ai donatori più recenti di scegliere consapevolmente di rinnovare la loro donazione.

A questo proposito, a partire dal 2017, nel corso delle comunicazioni di benvenuto dei nuovi donatori viene inviato un breve que-

ANNI/MESI	DICEMBRE 2017			ANNO PRECEDENTE		
	ATTIVI	PERSI	RETENTION RATE %	ATTIVI	PERSI	RETENTION RATE %
0-12 mesi	13.653	3.079	77,4%	14.599	3.426	76,5%
13-24 mesi	11.087	1.822	83,8%	12.287	2.140	82,6%
3-5 anni	20.296	2.626	87,1%	19.662	2.398	87,8%
6-10 anni	13.023	1.097	91,6%	10.178	900	91,2%
>10 anni	9.215	561	93,9%	8.836	501	94,3%
TOTALE	67.274	9.185	86,3%	65.562	9.365	85,7%

stonario conoscitivo, con l'obiettivo di capire le motivazioni iniziali della decisione di sostenere Greenpeace e la conoscenza che hanno dell'Associazione. Il questionario è stato inviato a 10.685 sostenitori e sono state raccolte 1.472 risposte. I risultati evidenziano dei dati interessanti, a partire dalla prima domanda: "Perché hai deciso di sostenere Greenpeace?".

La maggior parte degli intervistati ha deciso di sostenere l'Associazione perché ne apprezza l'approccio al confronto nonviolento, l'impegno a contrastare i poteri forti, e la *mission* orientata alla protezione dell'ambiente, ma **solo una piccola parte** (9,6 per cento) conosce uno dei principi fondamentali alla base della sua identità, **cioè l'indipendenza finanziaria e politica**.

In termini di aspettative che si hanno nei confronti dell'operato dell'Associazione, la maggioranza degli intervistati (37,8 per cento) è soddisfatta di come agisce e ha risposto che **Greenpeace non deve cambiare**, ma il 25,7 per cento vorrebbe che collaborasse di più con altre associazioni e comitati di cittadini, e il 22,1 per cento che trattasse anche le conseguenze che i problemi ambientali hanno sulla società.

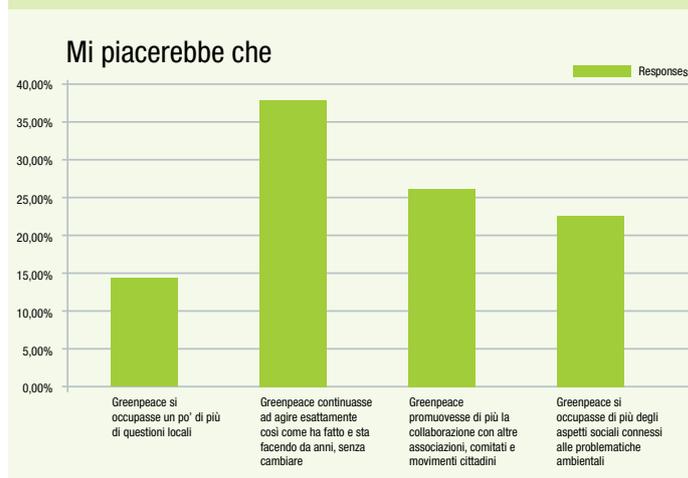
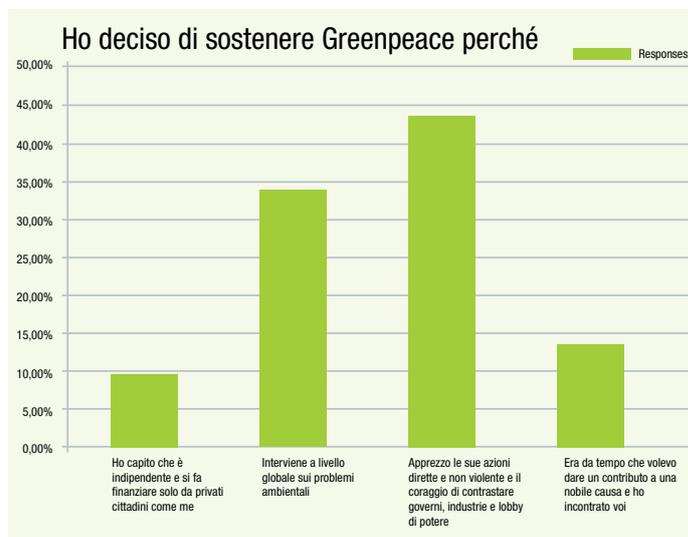
Alla domanda **"Nelle mani di chi è, secondo te, il futuro del Pianeta?"**, il 67,1 per cento ha risposto **"nelle mani delle persone (cittadini e consumatori)"**: solo il 16,5 per cento ha risposto "nelle mani dei governi", il 9,9 per cento "nelle mani delle industrie", e il 6,4 per cento "nelle mani delle associazioni che si occupano di ambiente". Dunque le persone che scelgono di sostenere Greenpeace credono nel *People Power*, cioè nel potere di agire insieme, che è esattamente l'approccio verso il quale si sta dirigendo l'Associazione attraverso le sue strategie globali di *engagement*, come vedremo meglio nel capitolo 3.

GREENPEACE INTERNATIONAL E RETE DEGLI ALTRI UFFICI

Come raccontato nell'edizione precedente del Bilancio Sociale, nel 2015 Greenpeace International ha avviato un processo di consultazione interna a livello globale, al fine di individuare, ascoltando le idee e le aspettative dei principali *stakeholder* interni (staff, volontari, cyberattivisti e donatori di tutti gli uffici nazionali e regionali) quali sarebbero state la dimensione, il profilo e gli strumenti cardine della Greenpeace del prossimo futuro.

I risultati e gli input emersi da questo processo partecipato hanno dato vita al nuovo **Long Term Global Framework**, documento che definisce le linee strategiche e la *vision* dell'Organizzazione per il decennio 2016-2027, e a tutti gli uffici nazionali e regionali è stato chiesto di elaborare i propri piani di sviluppo triennali nell'ottica del nuovo "quadro" globale.

Questo ha dato il via a un processo molto articolato e strutturato all'interno dell'ufficio italiano, durato poco meno di un anno (tra il 2016 e il 2017) e che ha coinvolto anche lo staff il quale, nella figura dei manager di linea, ha partecipato all'elaborazione delle priorità



strategiche del piano. In questa occasione è stata sperimentata per la prima volta la modalità di consultazione del management allargata allo staff, il cosiddetto *SMT esteso*, divenuta poi una prassi nel corso del 2017, per discussioni, aggiornamenti e decisioni operative relative a progetti di Campagna.

Inoltre, per favorire uno scambio produttivo di idee ed expertise tra gli uffici nell'elaborazione dei rispettivi piani, l'ufficio italiano ha ospitato per due settimane i direttori della raccolta fondi dell'ufficio belga e di quello messicano, per un progetto di *peer exchange*.

Dopo l'invio del piano a Greenpeace International, il processo di approvazione si è formalmente concluso attraverso una conference call con il *Global Leadership Team*, gruppo di direttori nominati tra i vari uffici nazionali e regionali che fornisce una guida strategica a livello globale e che riporta al Direttore esecutivo internazionale: nel corso della riunione il GLT ha riportato al management dell'ufficio italiano ciò che aveva evidenziato in termini di punti di forza del piano (l'ottimo lavoro preparatorio e la presenza di solide analisi a supporto del piano) e di possibili criticità da monitorare, mettendo in luce alcuni aspetti da declinare in modo più dettagliato, e chiedendo un piano di raccolta fondi aggiornato entro i primi mesi del 2018.

**L'APERITIVO AL GLIFOSATO
OFFERTO AL MINISTRO LORENZIN**



©Lorenzo Moscia/Greenpeace

Nel mese di ottobre, un gruppo di attivisti di Greenpeace è entrato in azione davanti alla sede del Ministero della Salute, a Roma, per chiedere un'ufficializzazione della posizione dell'Italia nella votazione per il rinnovo dell'autorizzazione per l'utilizzo dell'erbicida glifosato nell'UE: lo ha fatto allestendo un banchetto con un aperitivo per il Ministro Beatrice Lorenzin, con contorno di striscione con la scritta "La salute non è in vendita, Stop glifosato", nel piazzale antistante il Ministero. Il Ministro della Salute ha raggiunto a piedi gli attivisti, e dopo un breve colloquio con loro ha ufficialmente dichiarato che l'Italia si sarebbe opposta al rinnovo dell'autorizzazione, votando espressamente "No".

**LE LETTERE AI SINDACI DI ROMA, MILANO, TORINO
E PALERMO PER LA CAMPAGNA #STOPDIESEL**



©Tommaso Galli/Greenpeace

Con la pubblicazione del rapporto "Ogni respiro è un rischio" sugli effetti dell'esposizione al biossido di azoto nel corpo umano, Greenpeace ha avviato una campagna per chiedere ai sindaci delle città italiane più colpite da questo agente inquinante (Roma, Milano, Torino e Palermo), di prendere presto provvedimenti radicali per abbatterne i livelli nell'aria. Oltre al lancio della petizione pubblica rivolta ai sindaci, la Direzione ha inviato loro delle richieste di incontro per affrontare il tema dell'inquinamento dei veicoli diesel e della mobilità sostenibile. Tutti hanno dato un riscontro a Greenpeace: alla fine dell'anno sono stati incontrati di persona l'Assessore Mobilità e Ambiente del Comune di Milano Marco Granelli, l'Assessore ai Trasporti Maria Lapetra e l'Assessore Ambiente Alberto Unia del Comune di Torino, il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma Pinuccia Montanari.

**IL G7 E L'APPELLO
AL PRESIDENTE GENTILONI**



©Francesco Alesi/Greenpeace

A pochi giorni dal vertice dei Capi di Stato del G7 tenutosi a Taormina il 26 e 27 maggio, la Direttrice Esecutiva di Greenpeace International Jennifer Morgan, il Direttore Esecutivo e il Direttore delle campagne dell'ufficio italiano hanno incontrato l'ambasciatore Raffaele Trombetta, responsabile del processo preparatorio e della negoziazione tra i Capi di Stato del G7, e hanno potuto consegnare un appello al Presidente Gentiloni. Considerata la decisione del Governo statunitense di uscire dall'Accordo di Parigi sul clima, l'appello chiedeva al Presidente del Consiglio di farsi garante dello spirito di cooperazione tra i Paesi del G7 al fine di mantenere alta l'ambizione per una rapida ed efficace applicazione dell'accordo stesso. Alla vigilia del G7 si è poi avuto un incontro tra una delegazione di associazioni ambientaliste e il Presidente del Consiglio, cui ha partecipato anche il Direttore Esecutivo dell'Associazione. Le conclusioni del G7 hanno segnato l'isolamento della posizione negazionista sui cambiamenti climatici dell'amministrazione statunitense, risultando dunque una conferma degli Accordi di Parigi.

**L'INTERLOCUZIONE CON LA REGIONE VENETO
PER LA CAMPAGNA CONTRO I PFAS**



©Francesco Alesi/Greenpeace

Nel 2017 Greenpeace ha avviato una campagna rivolta alla Regione Veneto per fermare la contaminazione dell'acqua potabile data da sostanze chimiche pericolose come i PFAS (composti perfluoroalchilici) nelle province di Vicenza, Verona e Padova, e tutelare salute e ambiente. La prima petizione alla Regione Veneto è stata lanciata nel mese di aprile. Da quel momento, molteplici sono state le attività svolte. Purtroppo, non è ancora arrivata una risposta completa ed esaustiva alla prima richiesta di accesso agli atti inviata nel 2016 alla Regione Veneto, per ottenere i risultati delle analisi chimiche relative alla presenza di PFAS in acque potabili destinate al consumo umano nella regione dal 2013 al presente; il confronto è stato frammentario, e le richieste dell'Associazione sono state spesso scaricate su altri uffici o Direzioni. Pur con molte difficoltà, con i vertici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione ambientale del Veneto (ARPAV) è stato possibile stabilire un dialogo. In totale sono oltre 20 le PEC inviate nel 2017 dalla Direzione di Greenpeace con richieste di chiarimenti ufficiali sul tema PFAS tra Regione Veneto, Ministero dell'Ambiente, AULSS, e altrettante le risposte ricevute, seppure mai del tutto esaustive. In data 14 giugno 2017, Greenpeace ha appreso dal Corriere di Verona di essere stata querelata dal Consiglio Regionale del Veneto per diffamazione. La relativa delibera prevedeva tra l'altro la non pubblicizzazione del testo della querela. Greenpeace ha tuttavia ottenuto il testo, e ha a sua volta querelato il Consiglio Regionale.

COLLETTIVITÀ

Greenpeace ha commissionato un approfondimento specifico sull'Associazione dell'indagine "Italiani Solidali" a **Doxa**, istituto specializzato in sondaggi d'opinione, che studia il comportamento di donazione della popolazione italiana e la sua opinione del mondo *non profit*. L'indagine del 2017 ha assunto una rilevanza particolare alla luce della violenta campagna mediatica condotta ai danni delle ONG, e del conseguente calo di fiducia nei loro confronti da parte degli italiani (pari al 13% rispetto all'anno precedente, come riporta l'*Edelman Trust Barometer* del 2018).

Le tematiche generali trattate sono state:

- *Profilo dei donatori e dei non-donatori e modalità, importo, cause della donazione;*
- *Fonti di informazione sulle iniziative di solidarietà;*
- *RID, lasciti, prodotti solidali e crowdfunding;*
- *Notorietà delle principali ONP.*

L'approfondimento su Greenpeace riguardava il posizionamento e la notorietà dell'Associazione all'interno della collettività. La stessa indagine era già stata condotta nel 2015.

Nel periodo compreso **tra il 18 ottobre e il 1 novembre 2017**, sono state condotte **1.051 interviste personali** presso il domicilio dei rispondenti mediante il sistema C.A.P.I. (*Computer Assisted Personal Interviewing*) ad un campione nazionale rappresentativo della popolazione italiana adulta maggiore di 15 anni (52,4 milioni) selezionato casualmente.

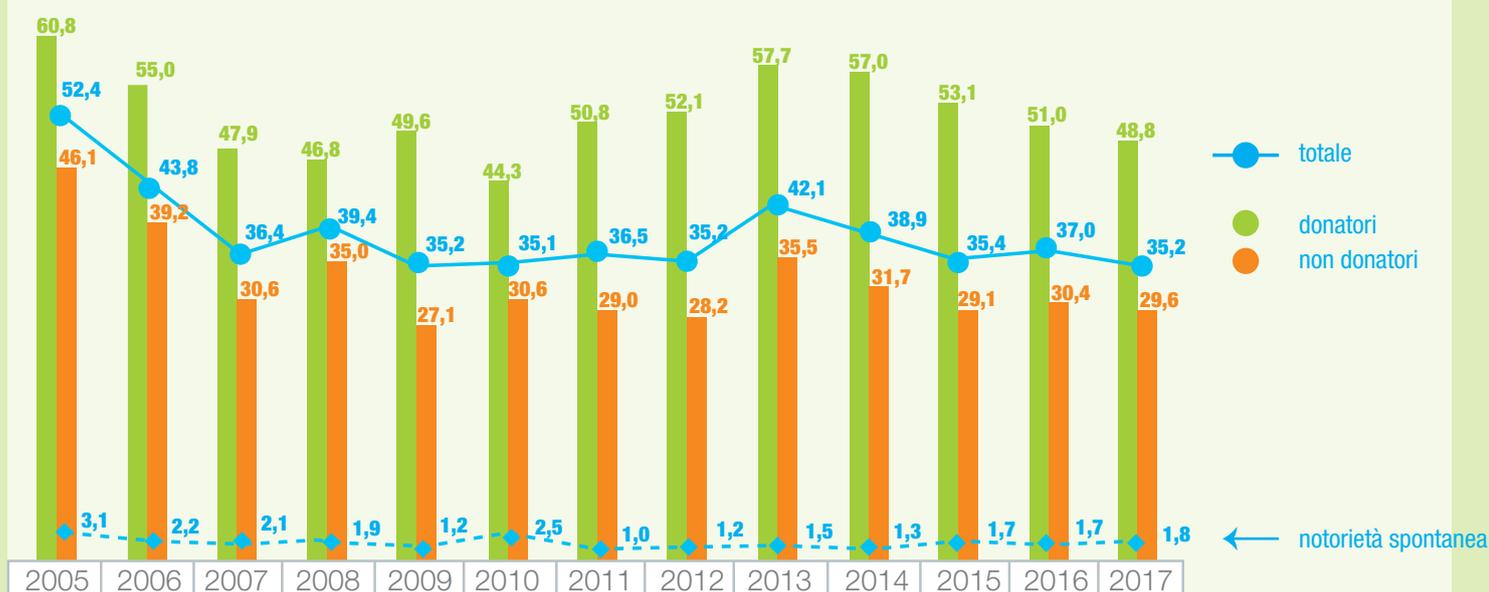
Il primo dato che emerge è che nel corso dell'ultimo anno, **il 29 per cento dei partecipanti all'indagine ha effettuato una donazione ad associazioni** (nel 2015 era il 26 per cento, ma nel 2016 era il 32 per cento).

Per quanto riguarda la destinazione delle donazioni, le **cause legate a "ambiente/animali"**, cioè la *mission* di Greenpeace, si trovano solo al **decimo** posto nella classifica delle preferenze (nel 2015 era il sesto). I donatori continuano a prediligere cause legate a ricerca medica, aiuti umanitari in casi d'emergenza, povertà in Italia, progetti della Chiesa e assistenza a malati e disabili. Va detto che al secondo posto delle destinazioni di donazioni da parte degli italiani nel 2017 c'è il sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto nel centro Italia, un evento che ha sicuramente colpito da vicino molti italiani e ha fortemente indirizzato le donazioni. L'indagine conferma quanto era già emerso nel 2015 in merito alle principali **fonti di informazione e conoscenza delle iniziative di solidarietà**: sono ancora i canali tradizionali come la televisione, la conoscenza personale, gli eventi di piazza, la stampa e i dialogatori, a discapito di mezzi più innovativi come il Web e i Social Network (solo al decimo posto della classifica). La donazione in contanti continua a essere lo strumento più utilizzato per iniziative di solidarietà, al primo posto della classifica.

Spostando il focus su Greenpeace, la ricerca mostra, attraverso un grafico, la **notorietà spontanea** dell'Organizzazione, ossia il riconoscimento esterno, senza il supporto di aiuti o stimoli. Greenpeace è al sedicesimo posto della classifica con un tasso dell'1,8 per cento di risposte (nel 2015 era il quindicesimo). Se invece passiamo alla **notorietà complessiva** (per notorietà complessiva si intende la notorietà spontanea e la notorietà aiutata), la posizione di Greenpeace sale al decimo posto, lo stesso del 2015.

Il primo dato che emerge è che nel corso dell'ultimo anno, **il 29 per cento dei partecipanti all'indagine ha effettuato una donazione ad associazioni** (nel 2015 era il 26 per cento, ma nel 2016 era il 32 per cento).

TREND DI NOTORIETÀ DI GREENPEACE



1.5. LA GOVERNANCE

IL CORPO SOCIALE

L'**Assemblea dei Soci** nel 2017 è composta da 3 associati fondatori 41 associati ordinari, cui competono i medesimi diritti e doveri verso l'Associazione. Il documento che regola il funzionamento degli organi di governo e contiene i principi alla base dell'agire di Greenpeace è lo **Statuto** (<http://www.greenpeace.org/italy/it/chiamo/ufficio-italiano/Lo-statuto/>). L'Assemblea ha redatto inoltre un **regolamento interno** per esplicitare alcune prassi ormai consolidate relative all'interpretazione dello Statuto e all'Organizzazione delle riunioni degli organi di governo.

L'Assemblea è l'organo statuario deliberante e sovrano

dell'Associazione: indica i criteri di gestione, approva i bilanci consuntivi annuali, nomina gli altri organi di controllo; si riunisce solitamente una volta l'anno, nel mese di aprile.

Tra le norme statutarie fondamentali vi è il divieto, per gli associati, di fornire prestazioni professionali remunerate per l'Associazione (ogni tipo di collaborazione o consulenza è accettata solo se effettuata gratuitamente). Gli associati versano annualmente una quota di 120 euro, che permette di partecipare alle assemblee con diritto di voto.

La distribuzione dei generi all'interno dell'Assemblea nel 2017 è la seguente: 62 per cento uomini e 38 per cento donne. **Nell'ottica di favorire un riequilibrio tra i due generi, nel 2017 l'Assemblea ha esplicitamente manifestato la volontà di favorire l'ingresso di nuove candidate donne all'interno dell'Organo.**

GLI ALTRI ORGANI STATUTARI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO. È l'organo di amministrazione delle attività dell'Associazione, è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea e scelti tra gli associati, ed elegge tra i suoi componenti il **Presidente** e il **Vice-Presidente**. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi e non ha un ruolo esecutivo. I consiglieri rimangono in carica per tre esercizi e sono rieleggibili consecutivamente per una sola volta, e scadono dunque con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di competenza del loro mandato. I componenti del Consiglio **non hanno diritto ad alcun compenso**, ma solo a un rimborso spese dei viaggi effettuati per partecipare alle riunioni. Esistono delle buone prassi incoraggiate da Greenpeace International nella definizione dei profili all'interno del Consiglio Direttivo, per favorire una diversità di competenze all'interno dell'organo (tematiche di campagna, di raccolta fondi, di comunicazione, e un membro con profilo internazionale). A partire dal 2009 nel Consiglio Direttivo viene mantenuto l'equilibrio di genere: la proporzione è 60 per cento uomini e 40 per cento donne. **I consiglieri non possono ricoprire cariche istituzionali in enti governativi o partiti politici.**

Per aumentare il livello di *accountability*, nel 2016 i consiglieri

hanno approvato una procedura annuale per la comunicazione di eventuali **conflitti di interesse** nell'espletamento della loro carica.

Le riunioni del Consiglio Direttivo seguono le esigenze operative dell'ufficio, dunque i principali temi trattati nell'arco dell'anno sono: l'approvazione della proposta di bilancio consuntivo e la preparazione dell'assemblea dei soci (marzo), l'inserimento di eventuali nuovi consiglieri nel Consiglio Direttivo e gli aggiornamenti sull'andamento del bilancio (aprile), la revisione semestrale del bilancio e l'autovalutazione del Consiglio Direttivo (luglio), l'approvazione del piano di sviluppo annuale e la valutazione del Direttore Esecutivo (ottobre-novembre).

IL COLLEGIO DEI REVISORI. Provvede alla vigilanza contabile e amministrativa sulla gestione dell'Associazione, ed è composto da tre professionisti esterni nominati dall'Assemblea, di cui almeno uno iscritto ad albi professionali o al Registro dei revisori contabili. Per il loro operato è previsto un compenso di circa 7 mila euro annui più la cassa di previdenza e l'IVA per l'intero Collegio. Il Collegio effettua delle visite periodiche in ufficio, durante le quali si riunisce anche con il Direttore esecutivo e Finanziario, e consulta i libri sociali e la documentazione amministrativo-finanziaria.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AL 31.12.2017

DATI ANAGRAFICI - CARICA	DURATA MANDATO	PROFILO PROFESSIONALE
ANDREA PURGATORI (Pres.)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2019	Giornalista d'inchiesta, autore televisivo e cinematografico
LEONARDO TUNESI (V.P.)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2017	Capo del Dipartimento di ricerca "Habitat Marini e Protezione della biodiversità" all'ISPRA
ENRICO ERBA (Consigliere)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2019	Direttore del Consorzio Città dell'Altra Economia
LAURA MAYWALD (Trustee)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2017	Direttrice dello Studio di Consulenza di Fundraising Maywald Consulting
PATRIZIA CUONZO (Consigliere)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2018	Esperta in comunicazione e imprenditrice nel settore dell'alimentazione



COMPOSIZIONE PER ETÀ E GENERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL TRIENNIO 2015-2017

	2015	2016	2017
N. DONNE	2	2	2
N. UOMINI	3	3	3
DA 41 A 50 ANNI	3	1	1
OLTRE 50 ANNI	2	4	4

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL 31.12.2017

DATI ANAGRAFICI - CARICA	DURATA MANDATO	TITOLO DI STUDIO - PROFESSIONE - ABILITAZIONE PROFESSIONALE
STEFANO LIZZANI (Pres.)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2019	Laurea in Economia e Commercio. Iscritto all'albo dei dottori commercialisti e al registro dei revisori contabili.
FRANCESCO ROTONDO (Rev.)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2019	Laurea in Economia e Commercio. Iscritto all'albo dei dottori commercialisti e al registro dei revisori contabili.
CLAUDIO CASERTA (Rev.)	Fino all'approvazione dell'esercizio 2019	Laurea in Economia delle Istituzioni e dei mercati finanziari. Iscritto all'albo dei dottori commercialisti e al registro dei revisori contabili.

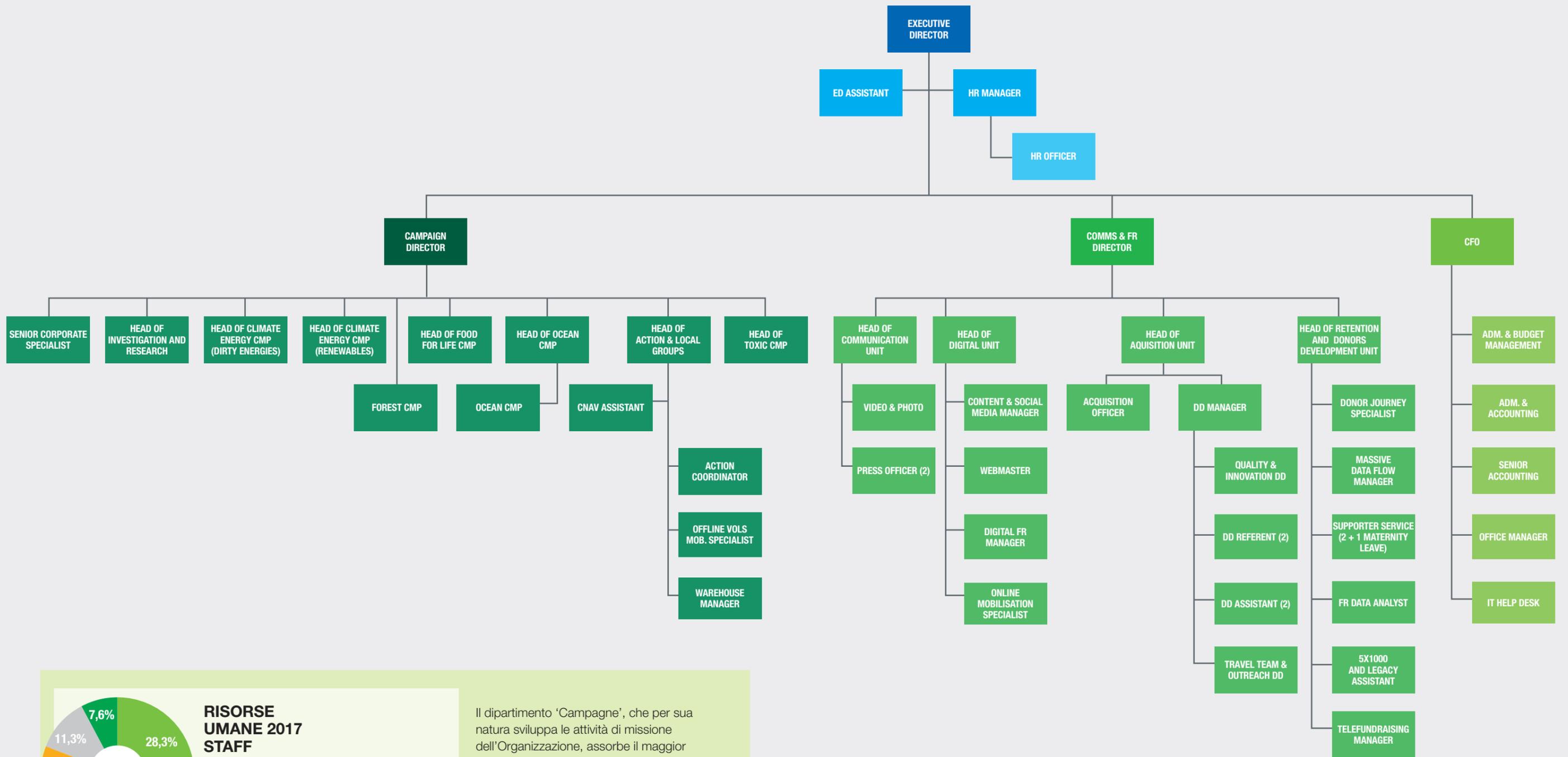
La delega ai poteri al Direttore Esecutivo

Il **Direttore Esecutivo** riceve la delega dei poteri del Consiglio Direttivo, ed esegue, insieme con il Senior Management Team (SMT), costituito dal direttore delle Campagne, dal direttore della Comunicazione e della Raccolta Fondi e dal CFO (Chief Finance Officer), le strategie delineate dal Consiglio Direttivo, alla luce delle linee guida tracciate da Greenpeace International. Il processo auto-

rizzativo inerente gli acquisti di beni e servizi è riservato al Direttore Esecutivo e al Direttore Finanziario, che con delega limitata esercitano i poteri di firma nel perimetro di tali limiti. In un'ottica di trasparenza ed efficienza, Greenpeace soddisfa il principio "best value for money" attraverso la richiesta plurima di offerte economiche, raccordandosi ai principi generali previsti dalla normativa applicata dai contratti pubblici.

1.6. LE RISORSE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

LO STAFF



Il personale dipendente

A dicembre 2017 Greenpeace conta un **organico di 53 dipendenti** (numero invariato rispetto all'anno precedente) di cui 50 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato (tra cui una sostituzione maternità). I contratti a tempo determinato sono 4 in meno rispetto all'anno precedente. Dei contratti a tempo indeterminato, 4 in più rispetto allo scorso anno, 7 sono a tempo parziale, 6 dei quali su richiesta post-maternità delle dipendenti stesse. Delle 53 risorse, 49 lavorano nella sede di Roma, 1 nella Warehouse di Passo Corese (RI), 3 nella sede operativa di Milano.

Le assunzioni nel 2017 sono state cinque (nove in meno rispetto al 2016), mentre ci sono stati cinque contratti a tempo determinato non rinnovati (tre in meno rispetto al 2016). Non ci sono state dimissioni nel 2017 (rispetto alle 5 del 2016).

Per quanto concerne la composizione dello staff, vi è una leggera prevalenza di uomini, che rappresentano il 53 per cento (dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti: nel 2016 vi era una leggera prevalenza di donne, 51 per cento, mentre nel 2015 lo staff era perfettamente bilanciato).

L'anzianità lavorativa media è di poco più di 6 anni. Nel 2017 le giornate di malattia hanno rappresentato l'1,57 per cento (nel 2016 il dato era pari al 2,63 per cento) delle giornate di lavoro totale. Nel triennio 2015-2017, **tutti i contratti applicati per i dipendenti fanno riferimento al CCNL del Terziario**, rispettandone tutte le caratteristiche. Nel triennio 2015-2017, tutti i contratti di lavoro applicati a dipendenti, collaboratori e tirocinanti sono conformi alla legislazione italiana e della Regione Lazio. Nel triennio 2015-2017, tutti dipendenti (sia part-time che full-time) hanno potuto godere dei seguenti benefit e condizioni di miglior favore: buoni pasto, telefono cellulare aziendale, permessi retribuiti per corsi pre-parto e visite mediche in gravidanza, assicurazione sanitaria integrativa e, come condizione di miglior favore rispetto a quanto previsto dal CCNL, un giorno retribuito in caso di lutto di una persona ritenuta cara (al di là del legame familiare esistente) e un giorno in più di congedo per i neo papà rispetto a quanto stabilito dal CCNL, senza limiti temporali per usufruirne. Dal 2017, il periodo di congedo retribuito per i neo papà è stato esteso a dieci giorni e per i primi tre mesi di congedo parentale, Greenpeace Italia integrerà l'indennità corrisposta dall'INPS fino a coprire il 50 per cento della retribuzione.

Nel triennio 2015-2017, i dipendenti di Greenpeace Italia hanno potuto esprimere suggerimenti lavorativi e problematiche personali circa l'ambiente di lavoro, all'interno del **modulo di revisione delle performance che si utilizza per la valutazione annuale dello staff (Personal Review Talk- PRT)**.

Personal Review Talk

Il PRT (Personal Review Talk) è il sistema di analisi delle performance del personale, adottato da Greenpeace Italia dal 2008; si svolge almeno una volta l'anno per il personale in essere da più di un anno e garantisce un approccio coerente nella valutazione di tutti i membri del personale. È lo strumento che esamina obiettivi e prestazioni lavorative e registra elementi significativi emersi nel periodo precedente. Una parte del PRT è dedicata all'autovalutazione del personale valutato, un'altra, invece, alla valutazione del rendimento del personale da parte del Line Manager. Vi è poi un confronto tra le due parti sulla condivisione dei punti d'azione ed obiettivi da per l'anno successivo. È responsabilità del Line Manager valutare e prestare attenzione sia alle performance sopra lo standard sia a quelle carenti, per le quali

è previsto un piano di miglioramento delle criticità. Questo è anche lo strumento ove valutato e valutatore condividono obiettivi formativi per la crescita del proprio ruolo. Il personale valutato può, inoltre, esprimere commenti e/o suggerimenti in relazione al proprio lavoro, alla relazione con il Line Manager, al funzionamento dell'ufficio in generale; compito del Line Manager è di tener conto di questi commenti e fornire risposta adeguata, ove necessario.

Il PRT è collegato alla griglia salariale di Greenpeace Italia, costruita sul sistema di *grading* di HAY Group. Ogni PRT, termina, infatti, con una valutazione sotto forma di scala likert: '1' per una performance insufficiente, '2' per una performance buona, 3 per una performance eccellente. Una valutazione buona o eccellente determina un aumento salariale (e/o il riconoscimento di un bonus una tantum) in base a un sistema razionale e meritocratico (*merit matrix*) che tiene conto del posizionamento della persona nella griglia salariale e della valutazione della sua prestazione.

Il PRT deve essere, infine, firmato da valutatore e valutato. Quest'ultimo ha facoltà di firmare 'per accettazione' laddove concorda con la valutazione ed il punto di vista del proprio Line Manager, o 'per presa visione' laddove vi è tra le due parti una divergenza di opinioni o prospettive. Una volta che tutti i dipartimenti hanno completato il processo di valutazione delle performance, il Dipartimento Risorse Umane svolge un'attività trasversale di analisi dei PRT, incrociando dati qualitativi e quantitativi con l'obiettivo anche di individuare trend comuni all'interno dell'ufficio.

Per la posizione di Direttore Esecutivo è previsto un sistema di valutazione specifico, codificato da GPI che, al fine di garantire il principio di indipendenza nell'assegnazione, coinvolge il Consiglio Direttivo, e che non è legato al raggiungimento di obiettivi istituzionali bensì alla valutazione della sua performance individuale.

A partire dal 2016 è stato istituito un nuovo canale che permette di esprimere opinioni e commenti su ciò che va o non va in relazione all'ufficio: tale strumento è l'**intervista d'uscita**, che si effettua in condivisione tra personale uscente e Risorse Umane, e in visione al Direttore Esecutivo e al Line Manager.

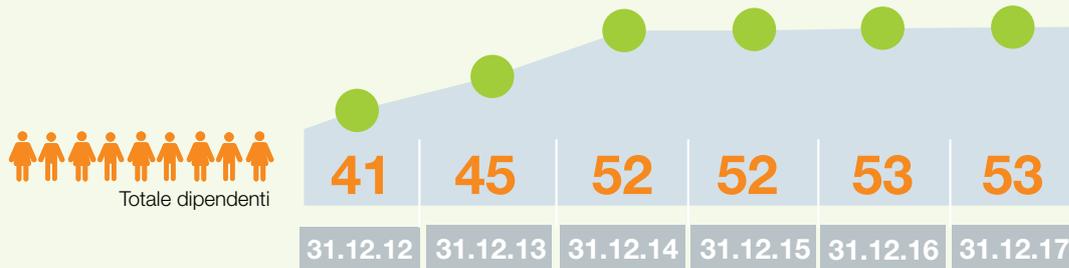
In relazione alla Legge 68/99 ("Norme per il diritto al lavoro dei disabili") a dicembre 2017, risultano 2 dipendenti appartenenti alle categorie protette. Nel 2017 continua ad esserci una Rappresentanza Sindacale Aziendale. Nel triennio non ci sono stati accordi con i sindacati per la copertura assicurativa dei dipendenti.

Il reclutamento e la selezione

Per il reclutamento di nuovo personale Greenpeace Italia **ha una policy ben definita che garantisce trasparenza**: quando l'Associazione cerca nuovo personale viene aperta sul sito www.greenpeace.it (alla pagina *Lavora con Noi*) una vacancy dove sono specificati i criteri di reclutamento. Inoltre quelli che vengono considerati 'candidati interni' (volontari, dipendenti, stagisti, dialogatori, etc.) accedono direttamente al primo step di selezione, superando la fase di screening delle candidature. In ogni caso, l'Associazione può anche scegliere, per determinati benefici, di riferirsi al mercato interno e dedicare la maggiore attenzione all'individuazione delle potenzialità delle risorse e delle loro performance.

Infine, riguardo alle 'candidature spontanee', l'Associazione mira sempre a fornire una risposta al candidato ma per la 'policy sulla trasparenza', questi vengono richiamati solo se la selezione verso il mercato esterno non dovesse essere andata a buon fine.

ORGANICO DIPENDENTI GREENPEACE ONLUS



CONSISTENZA E COMPOSIZIONE PER CATEGORIE DI PERSONALE DIPENDENTE E MANAGEMENT

SESSO impiegati quadri dirigenti

SESSO	2015			2016			2017		
uomini	22	3	1	22	3	1	24	3	1
donne	26	0	0	27	0	0	25	0	0

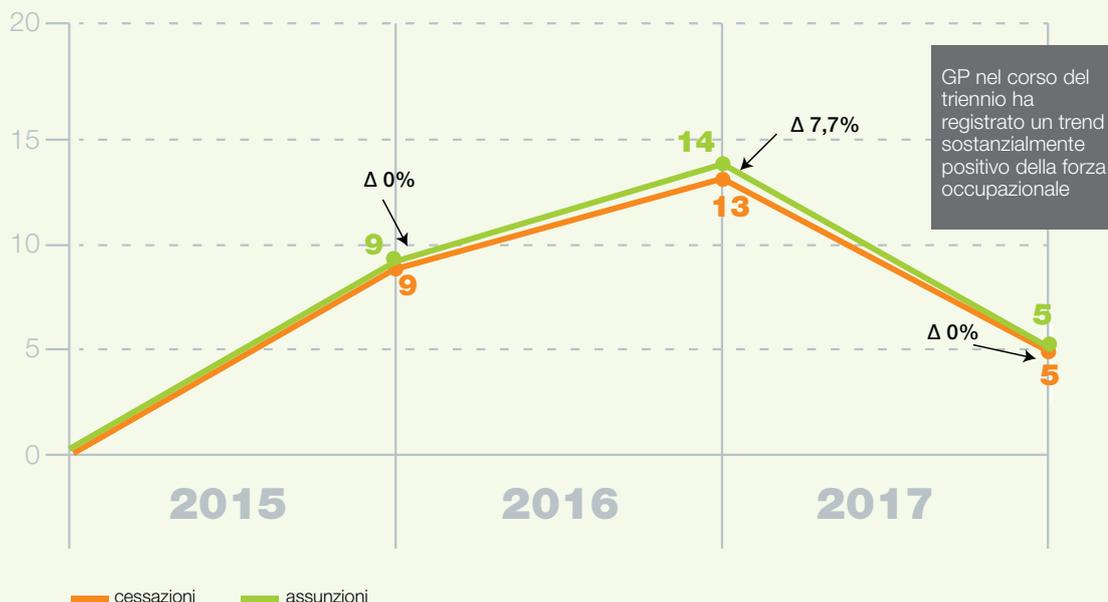
ETÀ impiegati quadri dirigenti

ETÀ	2015			2016			2017		
fino a 30	8	0	0	6	0	0	4	0	0
31-50	39	0	0	42	0	0	44	0	0
over 50	1	3	1	1	3	1	1	3	1
età media	36	55	57	37	56	58	38	57	59
anzianità lavorativa	4,5	8	6	5	9	7	5,8	10	8

TITOLO DI STUDIO impiegati quadri dirigenti

TITOLO DI STUDIO	2015			2016			2017		
diploma	4	0	0	3	0	0	3	0	0
laurea	44	3	1	46	3	1	46	3	1

RAPPORTO ASSUNZIONI-CESSAZIONI NEL TRIENNIO 15-17



RAPPORTO ASSUNZIONI - CESSAZIONI PER SESSO



RAPPORTO ASSUNZIONI - CESSAZIONI PER ETÀ



La formazione

La formazione professionale riveste una notevole importanza per Greenpeace. A tal fine nel 2017 sono stati spesi 10.008 euro. Nel 2017, il 94 per cento dello staff italiano ha partecipato ad almeno una sessione formativa. Di questi, il 74 per cento ha partecipato anche a incontri internazionali per la condivisione di esperienze e competenze con persone che ricoprono ruoli analoghi in differenti Paesi o ha preso parte a progetti di formazione organizzati dalla comunità globale di Greenpeace. Nel 2017 ciascun membro dello staff di Greenpeace ha partecipato a una media di 51 ore di formazione. È la definizione del fabbisogno formativo, che ogni Line Manager condivide con il personale in sede di valutazione delle performance (PRT), che determina la scelta del percorso di formazione mirato a sviluppare le competenze necessarie per l'evoluzione del ruolo. Tra le formazioni a cui lo staff ha partecipato, i **programmi organizzati dalla comunità globale di Greenpeace** hanno acquisito un'importanza sempre maggiore. Tra questi, l'FLP (Future Leaders Programme) che mira a sviluppare e potenziare le doti di leadership tra lo staff di Greenpeace ed è strutturato in due percorsi di formazione (uno, il *Foundation*, per lo staff con poca esperienza di leadership, il secondo, il *Deep Dive*, per chi ha maggiore esperienza); l'*EULL (European Union Learning Lab)*, vero e proprio 'laboratorio di formazione' il cui scopo principale è di costruire e solidificare le basi di una collaborazione tra uffici europei; il *Campaign Training* (strutturato in un corso *basic* ed uno *advanced*) il cui focus principale è quello di formare lo staff sul *campaigning* in Greenpeace.

Il rispetto dei diritti umani

Dal 2016 è in vigore una policy anti molestie e anti molestie sessuali, applicata al momento solo agli *stakeholder* interni e che dovrà essere estesa anche a consulenti e fornitori. Nel corso del 2017, i consiglieri di fiducia non hanno ricevuto segnalazioni da parte dello staff. Ad ogni modo, prosegue l'attività di formazione sulla *policy* rivolta ai nuovi arrivati (sia tirocinanti che nuovi membri dello staff), attraverso l'organizzazione di riunioni di induction periodiche nel corso dell'anno.

Diversity & Inclusion

Negli ultimi anni è attivo un team globale di Greenpeace il cui obiettivo è quello di sviluppare all'interno dell'Organizzazione una **cultura aperta e inclusiva delle diversità**. Gli output principali del team sono stati l'elaborazione di principi fondamentali (7 Diversity&Inclusion principles) e di linee guida che costituiscono i pilastri di Greenpeace su questo tema. Da un lato c'è una forte motivazione etica, dall'altro anche una ragione più strategica: un'organizzazione più inclusiva e capace di accogliere la diversità, è più pronta a estendere la propria platea di interlocutori e **stakeholder**. A livello nazionale, l'intento di Greenpeace Italia è quello di creare un *focus group* – composto da membri volontari dello staff e mediato da Risorse Umane – il cui obiettivo è quello di elaborare un piano di azione dell'ufficio italiano sul tema della diversità e dell'inclusione.

Rispetto delle policy

Per i casi in cui un dipendente desidera sollevare preoccupazioni circa un comportamento gravemente lesivo dei valori di Greenpeace, nel 2013 è stato deciso di attivare una linea diretta di comunicazione tra un potenziale informatore e il Presidente del Consiglio Direttivo, con l'apertura di un indirizzo di posta elettronica dedicato, al quale possono scrivere anche dialogatori e volontari. Nel triennio 2015-2017 non ci sono state segnalazioni.

La sicurezza sul lavoro

Greenpeace nel 2017 non ha avuto sanzioni e/o contenziosi in tema di sicurezza. Nel triennio 2015-2017 non si sono verificati infortuni o malattie professionali. Il tasso medio di assenteismo nel 2017 è stato pari all'1,8 per cento (in calo rispetto al 2016 che fu del 2,66 per cento e al 2015, che fu pari al 2,09 per cento).

Lavoro agile

A partire da novembre 2017, Greenpeace Italia ha lanciato una fase di test di 'lavoro agile', in linea con gli artt. 18 e ss. della legge n.81/2017. L'obiettivo è di sperimentare, fino a giugno 2018, una diversa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (attraverso la possibilità di lavorare da remoto una volta a settimana), **per favorire l'equilibrio tra vita privata e attività lavorativa, riducendo i tempi dedicati ai trasferimenti casa-lavoro ed i relativi costi energetici e aziendali**. La fase di sperimentazione è stata aperta a tutti i membri dello staff (nessuna limitazione di ruolo) – eccetto i nuovi arrivati – che volessero aderire al test. Sarà compito dell'Unità Risorse Umane raccogliere, entro giugno 2018, feedback da parte dei dipendenti (attraverso un survey anonimo di soddisfazione) e di Manager di linea (attraverso interviste semi strutturate), per proporre eventualmente un nuovo e definitivo progetto di Lavoro Agile al termine della fase di sperimentazione.

Il personale parasubordinato e collaborazioni occasionali

A dicembre 2017 Greenpeace **non conta al proprio attivo alcun collaboratore a progetto** (come nel triennio precedente), ma conta una collaborazione coordinata e continuativa. Nell'anno 2017 Greenpeace ha certificato 25 collaborazioni occasionali.

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE COLLABORAZIONI OCCASIONALI

	2015	2016	2017
N. DONNE	6	4	16
N. UOMINI	8	19	9
FINO A 30 ANNI	5	4	6
DA 31 A 40 ANNI	4	14	8
DA 41 A 50 ANNI	3	3	7
OLTRE 50 ANNI	2	2	4
ETÀ MEDIA	35	35	40
N. TOTALE	14	23	25

I tirocini presso la sede

Nel 2017 sono stati attivati undici tirocini (tre in più rispetto al 2016), ripartiti nei dipartimenti Campagne, Comunicazione, Raccolta Fondi e nell'Unità Risorse Umane. In tutti i casi si è trattato di tirocini remunerati ai sensi della normativa vigente nella Regione Lazio (D.G.R. 199/2013 sostituita dalla D.G.R. 533/2017 ad ottobre 2017).

Dal 2015 è prevista **per tutti i tirocini** – sia per quelli extra curriculari remunerati, sia per quelli curriculari non remunerati – anche la corresponsione di buoni pasto. Va precisato che effettuare un tirocinio presso Greenpeace non è un percorso privilegiato per entrare nell'organico dell'Associazione: **per il reclutamento del personale è in vigore la policy di selezione** su citata.

I volontari di Greenpeace si mobilitano per chiedere la messa al bando del Diesel.

©Greenpeace



I VOLONTARI

I volontari di Greenpeace che risultano inseriti nelle liste telematiche a fine 2017 sono **1.200** (60 per cento uomini, 40 per cento donne), di cui **circa 500** organizzati in una rete di **25 Gruppi Locali (GL)** presenti in tutte le Regioni a eccezione di Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Molise, Basilicata e Sardegna. Dei volontari attivi nei GL, 190 sono anche attivisti. I volontari che non fanno parte dei GL sono attivi come Contatti Locali (CL). La **distribuzione per età** dei volontari che fanno riferimento ai Gruppi Locali è la seguente:

VOLONTARI – DISTRIBUZIONE PER ETÀ

UNDER 18	1 %
TRA I 18 E I 24	33%
TRA I 25 E I 34	38%
TRA I 35 E I 44	9%
TRA I 45 E I 54	4%
TRA I 55 E I 65	1%
OVER 65	0%

I volontari partecipano alle iniziative delle Campagne e promuovono i valori fondanti dell'Associazione sia allestando stand in strada che con altre iniziative di aggregazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del pubblico, in conformità con le linee guida concordate a livello nazionale e secondo la consolidata procedura finanziaria che regola i rapporti con Greenpeace. Le spese che i Gruppi Locali (GL) di volontari sostengono, su autorizzazione e per conto di Greenpeace, vengono incluse nel bilancio dell'Associazione.

Nel corso del 2017 sono stati organizzati i seguenti incontri tra volontariato e membri dello staff:

- 1 incontro nazionale, finalizzato alla condivisione di informazioni strategiche legate all'Organizzazione sia a livello nazionale che internazionale a cui hanno partecipato coordinatori e co-coordinatori dei GL;
- 1 incontro nazionale di approfondimento sulle campagne tenutosi in concomitanza della marcia in occasione dell'Anniversario della

firma dei Trattati dell'Unione Europea (marzo) a cui hanno partecipato volontari e coordinatori dei Gruppi Locali;

- 1 incontro nazionale di 3 giorni dedicato a Coordinatori e Volontari, in cui sono stati organizzati incontri con lo staff dell'ufficio (direttori, responsabili di campagna, membri dei dipartimenti digital e fundraising);
- 12 conference call per approfondimenti di campagna;
- 3 momenti di incontro informale tra staff e volontari durante la realizzazione dei 3 Open Boat durante il tour della nave Rainbow Warrior in Italia;
- 11 incontri *face to face* tra membri dello staff e GL;
- 13 momenti di specifico supporto a distanza per risolvere criticità in alcuni GL;

Nel 2017 i volontari sono stati coinvolti nella marcia organizzata a Roma in occasione dell'**Anniversario della firma dei Trattati UE**. Hanno partecipato a questo evento circa cento volontari provenienti da tutta Italia. In questa occasione è stato organizzato un meeting a cui hanno partecipato 120 tra volontari e coordinatori, con la presenza di volontari di uffici europei e di membri della EU Unit di Greenpeace International. Durante l'anno i volontari sono stati coinvolti in otto mobilitazioni nazionali dei GL con una partecipazione media di venti GL per mobilitazione. I GL sono stati, inoltre, coinvolti nel supporto logistico all'organizzazione di tre Open Boat a Genova, Napoli e Ancona, durante il **tour della nave Rainbow Warrior** a sostegno della campagna sulla plastica in mare. In due occasioni sono stati forniti ai gruppi kit di mobilitazione finalizzati ad accrescere la loro capacità di proseguire la campagna a livello territoriale. Per ulteriori dettagli delle attività di mobilitazione si rimanda ai relativi paragrafi del capitolo 2.

Nel 2017 è stato consolidato il lavoro di formazione e preparazione per gli attivisti: climbers, (esperti in attività su corda), guidatori di gommoni ("boat driver") e formatori NVDA (Non Violent Direct Action).

Gli attivisti hanno partecipato a sessioni tematiche per incrementare le proprie capacità, l'affiatamento e la sicurezza, esercitandosi e scambiandosi esperienze su vari temi:

- 2 sessioni di formazione sulla nonviolenza, con la partecipazione di 40 volontari;
- 2 sessioni specialistiche per boat-driver e 4 sessioni specialistiche per climbers.

Le sessioni per l'attivismo si svolgono solitamente nei weekend, nell'arco di due/quattro giorni: in questo modo si aumentano le possibilità di partecipazione dei volontari. Per facilitare la partecipazione a queste sessioni, gli attivisti hanno ottenuto un rimborso delle spese sostenute per il viaggio. Nessun altro rimborso spese viene riconosciuto.

⁴ La stima è desunta dai confronti frequenti con il network dei volontari, sia diretto che mediato da parte dei coordinatori.



Un milione di firme per spingere l'Europa a inserire l'erbicida più utilizzato (e venduto) nel mondo tra le sostanze cancerogene da mettere al bando. Al via la campagna



2. LE PRIORITÀ STRATEGICHE: LE CAMPAGNE E IL LORO IMPATTO

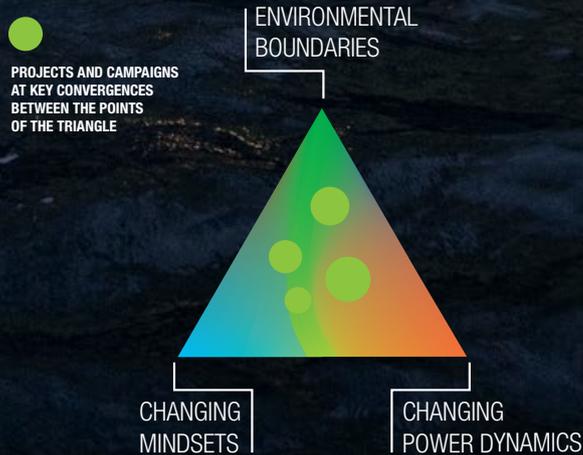


Greenpeace intende raggiungere gli obiettivi della sua *mission* in modo sempre più integrato, radicale e innovativo nel contesto di un mondo in continuo cambiamento. Il fine è sempre quello di proteggere l'ambiente, inteso non solo come natura ma come un sistema che è tutt'uno con l'essere umano, e la pace, intesa non solo come assenza di conflitto armato ma anche come condizione di sicurezza e benessere per l'uomo.

La direzione intrapresa dall'Organizzazione segue tre concetti fondamentali: dal punto di vista ambientale sposa il concetto di "**Environmental Boundaries**", cioè quei limiti da non oltrepassare per mantenere il Pianeta un luogo vivibile, con gli obiettivi prioritari della lotta ai cambiamenti climatici per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di un grado e mezzo e la tutela della biodiversità in tutte le sue forme.

Ma in un mondo sempre più interconnesso non è possibile raggiungere questi obiettivi senza agire ad altri due livelli. Riteniamo necessario intervenire sui "*global mindset*", cioè quei modelli di condotta e di pensiero radicati nella società e attraverso i quali organizziamo i nostri valori e i nostri comportamenti. Alcuni di essi devono cambiare radicalmente se vogliamo incoraggiare le persone, le aziende e i governi a intraprendere comportamenti virtuosi e più sostenibili.

Il terzo vertice della visione strategica insiste sul cambiare le dinamiche di potere a favore dei diritti dei cittadini contro l'accentramento di potere economico e finanziario delle grandi multinazionali.





La definizione dei progetti e delle campagne di Greenpeace segue un percorso di approvazione chiamato “Pitching process”: un ufficio (o un gruppo di uffici) che ha sviluppato un progetto che desidera qualificare come campagna su cui lavorare a livello globale, può avanzare una proposta inclusiva di obiettivi, tempi e risorse umane e finanziarie necessari al Global Campaign Leader della Campagna tematica globale di riferimento, inserendolo in un “basket” (ovvero in una delle aree tematiche su cui Greenpeace opera). Una volta approvata, la proposta viene formalizzata attraverso un “Campaign Agreement”, e condivisa con gli altri uffici che, se lo ritengono opportuno, possono sottoscrivere a loro volta l’Agreement entrando a far parte del “cluster” che parteciperà al progetto. Questo processo prevede quindi l’assegnazione di ruoli di coordinamento internazionale su specifici progetti a uffici nazionali e regionali e non più a Greenpeace International.

L’Organizzazione ha avviato una rielaborazione degli obiettivi, ma in questa fase di transizione le attività sono ancora classificate nelle cinque aree di campagna globali, qui di seguito descritte.

- 1. La priorità principale è quella della salvaguardia del clima globale**, con focus specifici nel settore energetico e dei trasporti. Altro tema prioritario è quello della protezione dell’**Artico**.
- 2. Strettamente legata alla questione climatica è quella della protezione delle foreste:** la campagna denuncia produzioni particolarmente pericolose come quelle di **olio di palma** e di prodotti di **carta** usa e getta.
- 3. La terza priorità è la protezione del mare e degli oceani**, con focus sulla promozione delle riserve marine, il contrasto alla pesca pirata e distruttiva e la difesa delle attività di pesca sostenibili. La campagna si batte inoltre per l’eliminazione della **plastica** usa e getta.
- 4. Un’altra priorità è quella dell’agricoltura sostenibile** che – a partire dalla campagna contro gli OGM impiegati in agricoltura – affronta gli impatti delle produzioni agricole e zootecniche, e quelli della produzione intensiva e consumo eccessivo di carne e latte.
- 5. La campagna Inquinamento**, a partire dalla questione dell’inquinamento dell’acqua, porta all’attenzione del pubblico mondiale le problematiche connesse all’uso e alla persistenza di sostanze tossiche nelle filiere globali, e le conseguenze dei consumi eccessivi sull’ambiente.

Attivisti in azione sulla spiaggia di Taormina durante il G7.
©Tommaso Galli/Greenpeace



2.1. ENERGIA E CLIMA

OBIETTIVI DEL 2017

- Ottenere una **Strategia Energetica Nazionale (SEN)** che sancisca l'abbandono del **carbone**, l'incremento di obiettivi sulla produzione da **rinnovabili**, e limiti i nuovi investimenti in infrastrutture per il gas.
- Generare un forte **impegno della Presidenza italiana al G7** sul tema dei cambiamenti climatici per isolare la posizione negazionista di Trump.
- Fare pressione su Governo ed Europarlamentari italiani sul **"Pacchetto energia" dell'Unione Europea**. In Italia, realizzare una campagna informativa sugli **energy citizens**, cittadini in grado di prodursi autonomamente parte dell'energia che consumano.

ATTIVITÀ SVOLTE

Per il G7 sono state svolte attività di lobbying ed azioni di protesta durante il summit di Taormina, il G7 Energia di Roma e il G7 Ambiente di Bologna, oltre alla proiezione dello slogan **"Planet Earth First"** sulla cupola della basilica di San Pietro. Sui negoziati europei Greenpeace ha svolto attività di lobbying sul governo nazionale e organizzato incontri tra europarlamentari italiani di tutti gli schieramenti e operatori delle rinnovabili. Greenpeace ha partecipato alla consultazione pubblica sulla SEN organizzata dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) e preso parte ad incontri tra il governo e varie associazioni e forze politiche. Per la campagna informativa sul tema degli **energy citizens**, è stata prodotta in collaborazione con l'Associazione "Italia Solare" una **"Guida per diventare energy citizens"** che è stata distribuita on line ed usata dai volontari di Greenpeace in tutta Italia.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUDE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

Greenpeace ha collaborato con la **Coalizione Clima** – un raggruppamento di numerose associazioni – con crescenti disagi dovuti al suo posizionamento non sempre sufficientemente chiaro. I nostri nuovi **stakeholder**, come **"ènostra"** (la prima cooperativa di consumo italiana di energie rinnovabili) ed **"Italia Solare"** (una Associazione di produttori fotovoltaici), sono entusiasti delle attività svolte e aperti a nuove sfide da condurre insieme. La collaborazione con soggetti istituzionali è stata positiva per la Presidenza G7 e gli Europarlamentari, molto meno per le interazioni con il MISE su SEN e Pacchetto Energia a Bruxelles.

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari hanno molto apprezzato la tematica degli **energy citizens** ed espresso tutta la loro creatività nelle diverse attività che sono state organizzate, come ad esempio il "solar quiz". In occasione del G7 ambiente di Bologna i volontari hanno partecipato a una manifestazione organizzata nella città ospitante.

PROSPETTIVE 2018

- Ottenere obiettivi ambiziosi per il Pacchetto Energia UE che promuova rinnovabili ed **energy citizens**.
- Conferma e implementazione degli **Accordi di Parigi alla CoP24** sul clima che si terrà in Polonia.
- Proseguire con la campagna informativa sugli **energy citizens**, esplorando nuovi canali informativi e spesso in collaborazione con nuove realtà.

SUCCESSI

- La **SEN include spunti positivi come l'abbandono del carbone entro il 2025**.
- Il **G7 di Taormina si è concluso con una dichiarazione che ha isolato le posizioni negazioniste del presidente USA Donald Trump**.
- **Buoni risultati del lavoro di lobby al Parlamento Europeo sul ruolo degli energy citizens**.
- **Generale successo della campagna sugli energy citizens e ottima cooperazione con soggetti del settore**.

CRITICITÀ

- La **SEN pone eccessiva enfasi sul ruolo del gas e poca concretezza sulle rinnovabili**.
- **Difficoltà nel rendere accessibili temi molto tecnici come quello della SEN o del winter package**.
- **Scarsi contatti con il governo: l'Italia è uno tra i Paesi con le posizioni meno ambiziose in Europa sul tema clima**.
- **Scarso dialogo con il Ministero per lo Sviluppo Economico**.
- **Deterioramento delle relazioni tra i gruppi che compongono la Coalizione Clima**.



Lo street artist TvBoy realizza insieme a Greenpeace alcune opere per le strade di Roma per denunciare l'inquinamento dell'aria dovuto al traffico delle auto.
©Lorenzo Moscia/Greenpeace

2.2. TRASPORTI E QUALITÀ DELL'ARIA

OBIETTIVI DEL 2017

- **Affrontare la sfida dei consumi energetici nel settore dei trasporti**, sfidando le amministrazioni di alcune grandi città italiane, con livelli di inquinamento atmosferico elevato, a eliminare progressivamente dalle loro strade i veicoli con motore diesel.

ATTIVITÀ SVOLTE

Greenpeace ha effettuato campagne di **monitoraggio dell'inquinamento atmosferico da biossido di azoto (NO₂)**, un gas i cui rischi sanitari sono ormai accertati e che proviene in gran parte dalle emissioni dei motori diesel, in quattro città: Roma, Torino, Milano, Palermo. La richiesta dell'Associazione ai Sindaci di queste città, che sono responsabili della tutela della salute dei loro concittadini, è stata di **fermare la circolazione dei diesel entro il 2021**. A supporto di questa richiesta, che ovviamente riguarda gran parte delle nostre città, sono state realizzate mobilitazioni dei nostri volontari in 25 città. A Roma e Milano si è lavorato con i movimenti locali per realizzare monitoraggi diffusi e partecipati dei livelli di inquinamento. Con uno street artist di fama internazionale è stata progettata e realizzata un'operazione di guerrilla marketing per denunciare il tema dell'inquinamento atmosferico urbano. È stato predisposto kit di mobilitazione online, insieme a una pagina di petizione indirizzata agli amministratori locali delle quattro città di cui sopra con i quali ci siamo confrontati, in alcuni casi in maniera proficua (Milano) in altri assai più interlocutoria.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUDE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

Oltre che con le amministrazioni direttamente coinvolte dalla nostra campagna, abbiamo interloquito con comitati e movimenti locali portatori delle nostre stesse domande ("Cittadini per l'aria" a Milano, e "Salvaiciclisti" a Roma). Inoltre, abbiamo avviato una collaborazione con ClientEarth e avviato contatti con Transport & Environment. Molto proficua la collaborazione con lo street artist **TVBoy**.

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari hanno realizzato una giornata di mobilitazione nazionale, alla quale hanno partecipato gruppi da 25 città. I gruppi di Roma e Milano hanno avviato collaborazioni stabili con movimenti e comitati locali. Gli attivisti sono stati impegnati in una azione di protesta a Roma per denunciare l'inquinamento dell'aria.

PROSPETTIVE 2018

- Consolidare il confronto con le amministrazioni locali già sollecitate nel 2017 per ottenere i primi, tangibili, risultati.
- Rafforzare l'interazione con gli altri uffici che partecipano a questa campagna, per mostrare un movimento "europeo" promosso da Greenpeace in favore della mobilità sostenibile.
- Valorizzare e rendere più strategico il nostro impegno a sostegno di altri movimenti locali, anche aumentando le capacità di intervento dei nostri volontari.

SUCCESSI

- **Greenpeace è riconosciuta tra i principali stakeholder in materia di mobilità in Italia.**
- **L'Associazione ha avviato un confronto con le amministrazioni locali oggetto della nostra campagna.**
- **Collaborazione con altre associazioni e movimenti locali, attivi in materia di mobilità.**

CRITICITÀ

- **La campagna risulta poco coinvolgente sui Social Media, quindi questo strumento si è rivelato poco efficace per fare pressione sulle amministrazioni locali.**
- **Molte autorità locali non hanno risposto in modo esplicito alle richieste della campagna.**
- **Difficoltà a seguire con efficacia diversi fronti di campagna in ambito locale.**



©Tommaso Galli/Greenpeace

Ricercatori di alcune università italiane a bordo della Rainbow Warrior per effettuare campionamenti alla ricerca di microplastiche nei mari.
©Lorenzo Moscia/Greenpeace



2.3. MARE

OBIETTIVI DEL 2017

- Lottare contro la pesca eccessiva, sostenendo la **piccola pesca artigianale** e il consumo consapevole e responsabile dei prodotti ittici.
- Fare pressione sulle aziende che commercializzano **tonno in scatola**, per ottenere sostenibilità ambientale e rispetto dei diritti umani. Allo stesso modo, promuovere la pesca artigianale e sostenibile di tonno.
- Lanciare la Campagna europea contro **l'inquinamento marino dalla plastica** chiedendo la graduale eliminazione della plastica usa e getta.

ATTIVITÀ SVOLTE

A seguito del lancio della Campagna “No Plastic” nel Mediterraneo, in estate è partito il **tour della Rainbow Warrior “Meno plastica, più Mediterraneo”**. Gli uffici coinvolti hanno organizzato diverse attività di sensibilizzazione, pressione politica e approfondimento sull'inquinamento marino derivante dalla plastica. In Italia, in collaborazione con tre importanti Istituti di ricerca italiani, sono stati effettuati diversi campionamenti in acqua e sugli organismi marini per verificare la presenza di plastica e microplastiche nei nostri mari.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUSE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

Greenpeace ha interagito con **MareBlu e Bolton** (marchio RioMare) per le questioni relative al tonno in scatola, e registra preoccupanti rallentamenti nella collaborazione con quest'ultima. Per la pesca sostenibile è stata coinvolta **COOP** rispetto a un problema di “certificazione ambientale” di vongole provenienti dalla Turchia, purtroppo senza alcun risultato apprezzabile. Sono state concordate comunicazioni congiunte sul tema “plastica” con movimenti internazionali come “Break Free from Plastic” e “Zero Waste” e per il tour della Rainbow Warrior è stata avviata una collaborazione con scienziati del CNR e delle Università delle Marche e di Napoli.

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

Durante il tour della Rainbow Warrior, nei porti di Genova, Pozzuoli e Ancona dove era presente la nave e in altre località italiane, i volontari hanno organizzato attività di pulizia delle spiagge, banchetti e iniziative per promuovere il riciclo e il riutilizzo della plastica e iniziative di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica.



©Lorenzo Moscia/Greenpeace

PROSPETTIVE 2018

- Greenpeace continuerà a fare pressione sulle principali aziende nazionali che producono tonno in scatola.
- Proseguire la ricerca di pescatori artigianali a sostegno delle iniziative sulla pesca sostenibile.
- Pubblicare i dati raccolti durante i campionamenti del tour 2017 della Rainbow Warrior, nell'ambito del nostro impegno per l'eliminazione dei prodotti monouso di plastica.

SUCCESSI

- **Siglato l'accordo con Thai Union per garantire maggiore sostenibilità ambientale e sociale nelle produzioni di tonno in scatola.**
- **Publicata la Strategia UE sulla plastica che include alcuni importanti obiettivi di sostenibilità.**

CRITICITÀ

- **Si è rallentato il dialogo con Bolton, principale attore nazionale del settore.**
- **Pochi pescatori aderiscono alle iniziative sulla pesca artigianale.**
- **Dialogo insufficiente con il Ministero dell'Ambiente.**
- **La “questione plastica” si orienta più verso il riciclo e la gestione dei rifiuti che sulla loro riduzione.**

Attivisti in azione agli stabilimenti della Tempo per protestare contro la deforestazione della Grande Foresta del Nord. ©Tommaso Galli/Greenpeace



2.4. FORESTE

OBIETTIVI DEL 2017

- Lavorare al fianco delle Popolazioni Indigene dell'**Amazzonia** per il riconoscimento dei loro diritti.
- Denunciare i legami fra le banche internazionali e quelle multinazionali che producono olio di palma a discapito delle foreste in **Indonesia**.
- Proteggere la **Grande Foresta del Nord**, l'ecosistema forestale boreale che si estende dall'Alaska alla Russia, passando per il Canada e la Scandinavia, contribuendo alla pressione internazionale su una delle aziende principalmente responsabili della deforestazione di questo ecosistema.

ATTIVITÀ SVOLTE

Greenpeace ha denunciato l'aumento di **omicidi di matrice ambientale** e l'arrivo in Italia di legname di provenienza illegale e ha lottato contro lo sfruttamento minerario in Amazzonia. In Indonesia l'Organizzazione ha denunciato le relazioni fra la **banca HSBC** e quelle multinazionali che producono **olio di palma** a discapito delle foreste. Similmente, è stata portata avanti una denuncia contro **Essity** (marchio "**Tempo**") a difesa della Grande Foresta del Nord e di una delle ultime foreste vergini d'Europa, la **Foresta Dvinsky** (Russia), minacciate dalla vendita di prodotti usa e getta. Greenpeace ha inoltre sostenuto le iniziative contro il ricorso di **Resolute Forest Products** che ha citato l'Organizzazione internazionale in un tribunale USA chiedendo un risarcimento di 200 milioni di euro.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUSE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

L'Associazione ha avuto contatti con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e con i Carabinieri Forestali per il contrasto all'importazione di legname illegale. Greenpeace è entrata a far parte della rete di ONG italiane "In Difesa Di..." che si occupa dei Difensori dei Diritti Umani. Con l'azienda italiana che acquistava legname proveniente dalla Foresta del Dvinsky e con la sede italiana di **Essity** è stato instaurato un dialogo positivo a supporto di politiche ambiziose di gestione forestale. Per promuovere la difesa delle Foreste e della libertà d'espressione sono stati coinvolti scrittori italiani di fama nazionale e internazionale.

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari si sono mobilitati per la difesa della Grande Foresta del Nord presso gli "alberi monumentali", al Salone Internazionale del Libro di Torino e in vari supermercati. Nelle scuole elementari hanno spiegato l'importanza dell'ecosistema forestale boreale. È stata svolta una azione di denuncia presso i siti di Essity Italia.

PROSPETTIVE 2018

- Continuare a lavorare per la difesa dei diritti dei Popoli Indigeni dell'Amazzonia e della Grande Foresta del Nord e a monitorare l'arrivo di legname illegale in Italia.
- Proseguire il lavoro per proteggere la Grande Foresta del Nord e promuovere la diminuzione del consumo di prodotti usa e getta in carta.

SUCCESSI

- **In Amazzonia non si è riaperta l'attività mineraria e la banca HSBC ha pubblicato una nuova policy di protezione delle foreste.**
- **Essity Italia ha collaborato con Greenpeace nel fare pressione sulla sede centrale per l'adozione di una policy di gestione forestale più ambiziosa.**
- **La Corte statunitense del Distretto Nord della California ha respinto le accuse di Resolute Forest Product nei confronti di Greenpeace.**

CRITICITÀ

- **L'instabilità istituzionale in Brasile ha causato ritardi sulle attività in Amazzonia.**
- **La cessazione del Corpo Forestale dello Stato ha ridotto l'efficacia del contrasto alle importazioni di legno illegale.**
- **Resolute ha cercato di intimidire Greenpeace con cause legali milionarie, minacciando la libertà d'espressione.**



Greenpeace in azione al palazzo della Regione Veneto per protestare contro l'inquinamento da PFAS. ©Francesco Alesi/Greenpeace

2.5. INQUINAMENTO DA PFAS IN VENETO

OBIETTIVI DEL 2017

- Sviluppare una campagna nazionale, basata sul coinvolgimento delle comunità locali, per fermare la contaminazione da **PFAS** in Veneto e tutelare salute e ambiente.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nota dal 2013, la contaminazione da **PFAS** (sostanze perfluoroalchiliche) che interessa un'ampia area delle province di Vicenza, Verona e Padova non era mai stata affrontata in modo adeguato. Per decenni, circa **350 mila abitanti** hanno bevuto acqua potabile inquinata da PFAS con un accumulo di queste sostanze nel sangue. Greenpeace ha avviato una campagna rivolta principalmente alle istituzioni regionali richiamandole al loro dovere di tutelare efficacemente l'ambiente e la salute dei cittadini. La campagna, oltre a produrre dati scientifici indipendenti come report sulla presenza di PFAS in scarichi industriali e nell'acqua potabile erogata nelle scuole, si è basata sulle richieste di **trasparenza, diritto di informazione e coinvolgimento attivo** dei cittadini. Greenpeace è riuscita a diventare un importante punto di riferimento per la popolazione e sono state organizzate numerose attività congiunte (incontri informativi, assemblee pubbliche, mobilitazioni, manifestazioni e sit-in di protesta). La pubblicazione di un report investigativo sulla situazione finanziaria dell'azienda **Miteni**, considerata la principale fonte inquinante, ha avuto un ruolo fondamentale per dare al caso risalto sulla stampa nazionale, conquistando le prime pagine di importanti quotidiani.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUSE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

Per la prima volta nella storia di Greenpeace Italia è stato coinvolto un gruppo di cittadini in un'azione di **protesta nonviolenta**. Diversi poi gli *stakeholder* istituzionali con cui si sono svolti incontri e confronti: tra questi, rappresentanti delle autorità locali (sindaci e consiglieri regionali), Direzione Generale ARPA Veneto, Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti, e rappresentanti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità con cui è stato avviato un dialogo, ma con scarsi risultati.

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari dei Gruppi locali del Veneto hanno avuto modo di partecipare a numerose attività svolte insieme ai comitati locali (assem-

blee pubbliche, marce e mobilitazioni). Gli attivisti hanno partecipato anche a due azioni di protesta, ad una delle quali hanno partecipato anche esponenti dei comitati locali.

PROSPETTIVE 2018

- Continuare collaborazione e sostegno ai comitati locali in Veneto.
- Ottenere la bonifica di Miteni e realizzare un piano di **riconversione industriale** delle attività produttive che ancora utilizzano questi composti nei processi produttivi.
- Esercitare pressione sul Governo e UE per una direttiva che porti alla regolamentazione dei PFAS oltre all'individuazione di restrittivi limiti nazionali per la presenza di queste sostanze nell'acqua potabile.

SUCCESSI

- **Abbassamento limiti di PFAS nell'acqua potabile da parte della Regione Veneto.**
- **Via al programma sperimentale per raggiungere livelli prossimi allo zero nell'acqua potabile della zona del Veneto più inquinata.**
- **Attivo coinvolgimento di comitati e movimenti locali ma anche di popolazione non residente.**
- **Elevato livello di mobilitazione online (tweet bombing, firme della petizione).**

CRITICITÀ

- **Mancanza di un dialogo diretto e costruttivo con i vertici della Regione Veneto, con reciproche denunce in Procura.**



©Francesco Alesi/Greenpeace



Greenpeace coinvolge le persone durante la Make Something Week, una settimana in cui si è cercato di riscoprire la nostra manualità per sostituire l'attuale modello di consumo. ©Alessandro Vona/Greenpeace

2.6. DA DETOX ALLA SOSTENIBILITÀ DEI CONSUMI

OBIETTIVI DEL 2017

- Passare dall'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose del modello Detox ad un nuovo modello di consumo per la sostenibilità a partire dal settore del tessile e dell'abbigliamento.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'impegno di Greenpeace Italia, nei due progetti internazionali della Campagna Inquinamento (**Detox My Fashion e Detox Outdoor**) è proseguito anche nel 2017. Parallelamente alle attività sull'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose dalle filiere produttive tessili e dell'abbigliamento è stato sviluppato il lavoro sui consumi: le attività si sono concentrate quindi sulle abitudini di acquisto degli italiani, su modelli di business alternativi rispetto a quelli che incentivano un consumo eccessivo e sulle alternative al consumismo. Questa tematica è stata al centro della **"Make Something Week"**, una settimana di eventi globali che si è svolta a dicembre: partendo dalla manualità, si è voluto fornire un'alternativa al modello di consumo tradizionale, promuovendo il recupero e il riciclo creativo. Greenpeace Italia ha organizzato due eventi principali a Roma e Milano che hanno visto la partecipazione di circa 400 persone. L'ufficio italiano ha avuto anche la **leadership** del progetto a livello internazionale. Riguardo alle attività sui consumi, oltre alla pubblicazione di un sondaggio sulle abitudini di acquisto da parte degli italiani di capi di abbigliamento e accessori, è stato pubblicato il report internazionale **"Fashion at the Crossroads"** volto ad individuare modelli di business alternativi rispetto a quelli tradizionali, tipici del fast fashion, che incentivano un consumo eccessivo.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUDE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

È proseguito il dialogo con i rappresentanti di **Confindustria** di due dei principali distretti tessili italiani (**Prato e Como**). Un centinaio di rappresentanti dell'industria tessile e della moda (nazionali e internazionali) hanno partecipato alla presentazione del report **"Fashion at the Crossroads"**. Nel corso della **"Make Something Week"** sono stati coinvolti numerosi *stakeholder* tra cui Fashion Revolution, partner organizzativo dell'evento di Milano, e numerosi makers con cui è stata sviluppata una proficua collaborazione.



ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

Il coinvolgimento e ruolo attivo del volontariato è stato di primaria importanza, sia nell'organizzazione dei due eventi principali della **"Make Something Week"** (Milano e Roma), che nell'organizzazione di altri eventi che si sono svolti in alcune città italiane (ad esempio Verona, Napoli, Pescara e Torino).

PROSPETTIVE 2018

- Applicazione dello standard Detox nel distretto tessile di Como (il secondo in Italia) per rafforzare il processo di trasformazione nel settore tessile/moda innescato dalla campagna Detox.
- Allargare (con cornici narrative coerenti) le attività sulla **riduzione dei consumi** ad altre tematiche di cui l'Organizzazione già si occupa (ad esempio plastica, carta).

SUCCESSI

- Un seminario organizzato dall'ECHA ha sancito il successo internazionale dell'impegno DETOX del Distretto tessile di Prato.
- Impegno di Gore-Fabrics all'eliminazione dei PFC pericolosi dai propri processi produttivi e dai prodotti.
- Ruolo di leadership dell'ufficio italiano nell'organizzazione delle attività internazionali **"Make Something Week"**.
- L'impegno Detox coinvolge 86 marchi, di cui 59 sono italiani.

CRITICITÀ

- Scarso dialogo con le istituzioni per includere lo standard Detox nella normativa vigente.
- Per intervenire in modo significativo sui temi dei consumi e degli orientamenti dei consumatori, Greenpeace deve acquisire maggiori capacità.

Le api di Greenpeace in sciopero fuori dal Ministero dell'Agricoltura per chiedere lo stop nell'utilizzo dei pesticidi.
©Francesco Alesi/
Greenpeace



2.7. AGRICOLTURA SOSTENIBILE

OBIETTIVI DEL 2017

- Proseguire la campagna per la salvaguardia di api e impollinatori naturali.
- Denunciare gli impatti dell'erbicida **glifosato**, con focus al raggiungimento del quorum dell'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) e voto contrario dell'Italia al rinnovo.

ATTIVITÀ SVOLTE

Con il rapporto "Rischi ambientali degli insetticidi neonicotinoidi" – una rassegna approfondita di tutti gli studi scientifici pubblicati dal 2013 in poi sugli effetti degli **insetticidi neonicotinoidi** su impollinatori e sull'ambiente in generale – abbiamo sostenuto le attività per un bando definitivo di queste pericolose sostanze. Tra esse, una petizione a tutela delle api, diretta al Ministro dell'Agricoltura e alla Commissione europea. Sul fronte glifosato è stata lanciata la raccolta di firme per una **Legge di Iniziativa popolare Europea (ICE)** lavorando per raggiungere il quorum italiano ed europeo. In particolare, Greenpeace ha denunciato conflitti di interessi del panel dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (**ECHA**), e gli scandali legati ai cosiddetti "Monsanto papers".

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUSE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

Nell'ambito del lavoro sull'ICE glifosato sono state molteplici le attività di lobby e sensibilizzazione effettuate in collaborazione con la coalizione italiana **#StopGlifosato** e la rispettiva coalizione, a carattere europeo, **#StopGlyphosate**.



©Lorenzo Moscia/Greenpeace

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

Una mobilitazione nazionale a tema "api" ha tradotto a livello territoriale le problematiche legate al declino degli impollinatori e la necessità di confermare il bando dei neonicotinoidi. Gli attivisti sono stati impegnati sia in uno **"sciopero delle api"** davanti al Ministero delle politiche Agricole che in una manifestazione effettuata presso il Ministero della Salute che è stata utile a far dichiarare pubblicamente al Ministro Lorenzin la sua posizione contraria al rinnovo dell'erbicida, in vista del voto europeo.

PROSPETTIVE 2018

- Proseguirà il lavoro di denuncia contro l'uso di pesticidi in agricoltura e a favore di **pratiche agricole sostenibili**, con focus sulla tutela degli insetti impollinatori per rendere permanente ed allargare gli scopi del bando europeo degli insetticidi neonicotinoidi particolarmente dannosi per le api.
- Proseguirà anche il lavoro per far rientrare le cosiddette New Breeding Techniques (NBTs) all'interno della normativa UE sugli **OGM**, per una corretta valutazione dei potenziali effetti sulla sicurezza di alimenti, mangimi e ambiente.
- Verranno denunciate le problematiche per ambiente e salute causate dagli **allevamenti intensivi** e la necessità di ridurre il consumo di carne e latticini.

SUCCESSI

- **Sensibilizzazione di nuovi stakeholder in vista della discussione del bando tramite la petizione sulle api.**
- **L'ICE glifosato in meno di cinque mesi ha superato il milione di firme a livello europeo, e il quorum italiano con 73.294 firme (di cui quasi 30 mila raccolte da Greenpeace Italia)**
- **Il Governo ha ufficializzato il voto negativo dell'Italia al rinnovo dell'autorizzazione del glifosato.**
- **Nessuna coltivazione di OGM sul territorio italiano.**

CRITICITÀ

- **Ennesimo slittamento del voto sul bando dei neonicotinoidi, che ha reso più complicato esercitare la dovuta attenzione e pressione sul tema.**
- **Difficoltà ad interloquire con il governo italiano sulla destinazione di fondi di ricerca ai cosiddetti "nuovi OGM".**



Greenpeace scende in piazza contro gli accordi di libero commercio come il CETA e il TTIP.

2.8. ACCORDI COMMERCIALI INTERNAZIONALI (TTIP/CETA)

OBIETTIVI DEL 2017

- Opposizione al negoziato sul **TTIP** (Transatlantic Trade and Investment Partnership) e alla ratifica del **CETA** (Comprehensive Economic and Trade Agreement) da parte del Parlamento italiano, evidenziando il rischio che incombe su gran parte delle produzioni agricole nazionali e sugli standard di protezione per persone, diritti e ambiente.
- Bloccare il processo di ratifica nazionale del CETA.

ATTIVITÀ SVOLTE

Greenpeace è stata protagonista in una coalizione trasversale che comprende rappresentanti di consumatori, ambientalisti, agricoltori, sindacati e che è riuscita a non far votare in aula il provvedimento di ratifica del CETA. Una costante attività di **lobby** mirata nei confronti di parlamentari e senatori ha tenuto alta l'attenzione al problema sostenuta tra l'altro da una manifestazione di fronte a Montecitorio (insieme a una coalizione trasversale), a Twitter e mail storm, fino alla pubblicazione del briefing "**CETA: standard europei di sicurezza sotto attacco**" che sottolinea in particolare i pericoli dell'accordo per gli standard agro-alimentari. La credibilità di questi trattati commerciali è stata inoltre messa in discussione da Greenpeace che ha pubblicato nuovi **documenti riservati** sul trattato commerciale fra Giappone ed Unione europea (JEFTA), e il documento sui "**10 principi di Greenpeace per gli accordi sul commercio**".



ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E LORO REAZIONI (INCLUDE ATTIVITÀ DI LOBBYING E IN COALIZIONE)

Greenpeace è stato un attore importante di una coalizione trasversale che comprende rappresentanti di consumatori, ambientalisti, agricoltori, sindacati e società civile.

ATTIVITÀ DI MOBILITAZIONE DEI VOLONTARI

I volontari hanno partecipato a numerose attività di supporto ai comitati stop-TTIP disseminati sul territorio nazionale in attività contro la ratifica del CETA.

PROSPETTIVE 2018

- Sollecitare i candidati alle elezioni a prendere una chiara posizione contro la ratifica del CETA.
- Contrastare la ratifica del CETA nella prossima legislatura.

SUCCESSI

- **Bloccata la ratifica del CETA fino alla fine della legislatura.**
- **Creazione di un inter gruppo "Stop-CETA" che raccoglie parlamentari e senatori delle diverse forze politiche.**

CRITICITÀ

- **Difficoltà a trovare spazi sui media tradizionali per denunciare i rischi legati al CETA e simili trattati sul commercio.**



Un grande striscione dalla terrazza del Pincio di Roma in occasione dell'anniversario dei trattati di Roma. Il messaggio per un futuro di energia pulita è chiaro.
©Lorenzo Moscia/
Greenpeace

2.9. ALTRE ATTIVITÀ

Tra le molte iniziative di Greenpeace Italia, che vanno dal varo di una norma per le **Rinnovabili nelle Piccole Isole** alla denuncia delle etichettature “verdi” in prodotti ittici pescati con sistemi distruttivi come le draghe idrauliche o **turbosoffianti**, ne segnaliamo due che possono gettare le basi per future attività su temi che fino ad ora l'Associazione ha affrontato solo episodicamente.

Il 25 marzo 2017 si è celebrato il 60esimo anniversario della firma dei **Trattati di Roma**, due tra i documenti più importanti della storia dell'Unione Europea, firmati il 25 marzo del 1957 nel Palazzo dei Conservatori. Due giorni prima attivisti di Greenpeace sono entrati in azione aprendo uno striscione di 100 metri quadri dalla terrazza del Pincio, con il messaggio “After 60 years: a better Europe to save the climate” rivolto ai leader europei, che nei giorni successivi si sarebbero riuniti nella Capitale.

Greenpeace ha voluto aderire ai tre giorni di incontri organizzati in tutta la città, e alla grande marcia di sabato 25 marzo, convocata da cittadini provenienti da tutta Europa e decine di associazioni riunite nella coalizione **“La nostra Europa”** per un'Europa unita, democratica e solidale. Su questi temi, Greenpeace Italia, con altri uffici di Greenpeace in Europa, ha promosso la prima riunione di **una rete di volontari europei di Greenpeace**. Questa rete si è riunita nuovamente ad Amburgo in occasione del **G20** e i volontari hanno elaborato un **“Manifesto”** che è oggetto di riflessione e spunto per ulteriori attività (in Europa ma non solo) sui temi dell'ambiente ma anche della difesa degli spazi di democrazia, libertà e sulla giustizia sociale.

L'omicidio dell'attivista ambientale **Berta Caceres** ha avviato dentro Greenpeace, e non solo in Italia, una riflessione per un nostro maggiore impegno sui temi della terribile repressione, che non di rado arriva all'omicidio, che devono affrontare in troppi Paesi coloro che protestano rivendicando, dignità, giustizia, pace. Greenpeace ha deciso di aderire sin dal suo esordio alla coalizione **“In Difesa Di – per i diritti umani e chi li difende”** (<http://www.indifesadi.org>), una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche differenti (diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti dei lavoratori, la libertà di stampa e lo stato di diritto) che hanno unito le forze per aprire in Italia uno spazio di riflessione e di azione sulla questione dei **difensori/e dei diritti umani**, e chiedere al Governo, al Parlamento e agli enti locali di impegnarsi per la loro tutela e protezione. La rete

organizza incontri e produce documenti, all'attenzione del Governo e del Parlamento, sollecitando il nostro Paese (che tra l'altro nel 2018 ha la Presidenza dell'OCSE) a una maggiore attenzione a questi temi.

2.10. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI: PERFORMANCE, ACCOUNTABILITY AND LEARNING

Nel rispetto delle aspettative e della fiducia dei suoi *stakeholder* più importanti, i sostenitori, la comunità globale di Greenpeace ha deciso recentemente di intraprendere un percorso per aumentare il livello di **responsabilità e trasparenza** (sia interna che esterna) con cui l'Organizzazione porta avanti la propria *mission*, e diventare così sempre più rapida ed efficace nella pianificazione e attuazione dei progetti, proteggendo i propri valori e la propria reputazione.

Per questo motivo è stato avviato un sistema condiviso di valutazione dei progetti: **PAL (Performance, Accountability and Learning)**, con la creazione di una Unità dedicata presso Greenpeace International, che supporta e connette la comunità di Greenpeace nell'intento di massimizzare l'innovazione, l'apprendimento e la condivisione di *best practices* non solo nelle attività di campagna ma anche in progetti pionieri trasversali afferenti ad altre aree dell'Associazione (Risorse Umane, Raccolta Fondi etc.).

L'Unità PAL coadiuva gli uffici nel prezioso processo di apprendimento nelle seguenti attività chiave: Strategia, Pianificazione, Monitoraggio, Valutazione e Reportistica, coordinando processi, creando *template* e strumenti di valutazione, organizzando *webinar* globali per la condivisione di **debriefing** di progetti, e fornendo supporto tecnico attraverso tre PAL Manager, che assistono costantemente gli uffici a loro assegnati dialogando con i rispettivi *focal point*, ruolo solitamente ricoperto da un membro del Senior Management Team.

Il Consiglio Direttivo di Greenpeace Italia ha recepito la *policy* PAL nel 2015: è ormai una buona prassi consolidata quella di analizzare i risultati e l'efficacia dei principali progetti di Campagna attraverso dei *debriefing* strutturati, discussi sia a livello di “core team” che ha svolto il progetto, sia con il Senior Management Team attraverso riunioni estese allo staff coinvolto: all'interno di questi *debriefing* vengono messi in luce obiettivi e risultati raggiunti, ma anche criticità incontrate e insegnamenti (le cosiddette **key lessons learned**) da mettere in pratica per attività future.

3. LE STRATEGIE DI ENGAGEMENT

Ci sono pochi dubbi sul fatto che, nel Ventunesimo secolo, i movimenti e le reti saranno fattori determinanti per il destino del Pianeta, arrivando al “cuore” del potere dei governi e delle multinazionali grazie alla mobilitazione di milioni di persone. Questo riconoscimento è al centro del **“Long Term Global Framework”**, il documento strategico approvato nel 2016: i nuovi canali e le tecnologie di comunicazione offrono un gran potenziale a organizzazioni come Greenpeace per crescere ed effettuare cambiamenti.

Tutto ciò comporta un fondamentale cambiamento nel modo in cui Greenpeace entra in rapporto con le persone. L’Organizzazione è cresciuta negli anni sviluppando relazioni diverse e complesse con volontari, attivisti, donatori, sostenitori, alleati, simpatizzanti in genere. A ogni figura un tipo di comunicazione, quasi fossero divise in silos. Ma ora che le nuove piattaforme permettono di tracciare queste relazioni, di mapparle e approfondirle, coinvolgere le per-

sone come se avessero una sola dimensione non è più possibile. Greenpeace ha scelto di sviluppare un approccio integrato, che tenga conto dei modi diversi e multipli con i quali le persone entrano in contatto con le sue attività. Questo approccio è alla base della **“Strategia globale di Engagement”**, adottata nel 2017, che rappresenta l’insieme delle modalità con le quali l’Organizzazione intende perseguire gli obiettivi indicati dal “Framework”.

L’*Engagement* può essere definito come l’insieme delle occasioni di contatto e coinvolgimento (ai vari livelli) che Greenpeace è in grado di offrire ai suoi sostenitori finanziari e non finanziari, allo scopo di raggiungere più persone, motivarle a fare più azioni, e azioni diverse, per un più lungo periodo di tempo. È il modo in cui Greenpeace cerca di sviluppare il concetto di “People Power”. La sua rappresentazione grafica è nella cosiddetta **“Piramide dell’Engagement”**, e associa le varie funzioni di comunicazione, mobilitazione, raccolta fondi in un percorso integrato e dinamico.

Engagement Pyramid

Sample Metrics

The contributions of leaders can not be measured by metrics alone, but you may have qual and quant benchmarks such as:

Actions

6) Leads Others: Engaged becomes the engager; Focuses on training others; easily confused with staff
Organising others, recruiting donors, serving on board

leading

- # Group/community leaders
- # Recruited by leaders

5) Ongoing, Collaborative Actions: Major investments of time, money and social capital often blur; GP= source of passion
Publishing about GP campaigns, public speaking, deep volunteer involvement

owning

- # Fundraising leaders
- # Lead volunteers
- # NVDA action-takers

4) Multi-Step Assignments / Actions representing significant contribution of time, money, or social capital
Joins group, attends event, makes large donation

contributing

- # Regular donors
- # Regular vols/activists
- # Content creators

3) Single step or straightforward actions with low risk / investment
Signs petition, makes one-time small donation, shares content

endorsing

- # One time donors
- # Petition signers
- # People sharing
- # Participating in volunteer welcome program

2) Agrees to receive info; Provides contact info or subscribes
Reading and watching direct GP communications

following

- # Email subscribers (active within last year)
- # FB/Twitter followers
- # People indicating they want to volunteer W/ GP

1) Interested in cause; Aware of Greenpeace: Learning more via friend, DD, media, social media
Visits website / soc media; attends an event

observing

- Website traffic
- Social mentions
- Media impressions
- Polling (awareness)

3.1. VERSO UNA COMUNICAZIONE INNOVATIVA

Il *Framework* e la *Global Engagement Strategy* stanno modificando in profondità non solo il modo di fare campagna, ma anche quello di comunicare di Greenpeace, che **ha deciso di superare la distinzione tra declinazione digitale e non digitale dei contenuti di comunicazione, al fine di lavorare in modo più integrato e completamente editoriale.**

Il **team editoriale**, un nuovo gruppo all'interno dello staff che si dedica a contenuti "cross-channel", si riunisce quotidianamente per definire il palinsesto, monitorare i risultati degli output di comunicazione sui vari canali e identificare opportunità ulteriori prendendo spunto dalla rassegna stampa. Questo approccio permette non solo di sviluppare prodotti editoriali sfruttando le campagne globali di Greenpeace, anche quelle non attivamente promosse dall'ufficio italiano, ma aiuta a identificare le migliori opportunità – così come le modalità e i tempi – per introdurre nel flusso di comunicazione generale gli argomenti di Greenpeace.

Nel corso del 2017 Greenpeace Italia ha cercato di **innovare la progettazione delle principali campagne integrate attraverso l'ascolto sistematico delle audience e il test di differenti narrative.** Sfruttando in questo modo i vantaggi della comunicazione circolare per adeguare la propria comunicazione – il tanto evocato "storytelling" – alle aspettative di attivisti, volontari e semplici cittadini interessati alle sue campagne. Un approccio testato per la campagna **"Clean Air Now"**, contro l'inquinamento urbano da veicoli, diesel in particolare. Sempre la campagna per l'aria pulita è stata l'occasione per introdurre altri elementi di coinvolgimento di attivisti e cittadini (in qualche modo già sperimentati in passato) come il "kit di mobilitazione", ovvero un insieme di strumenti per favorire l'estensione della mobilitazione a città diverse da quelle che vedono Greenpeace impegnata in prima fila.

Si è inoltre cercato di superare le apparenti divisioni tra le campagne, e il modo in cui queste vengono comunicate. L'obiettivo è quello di trovare elementi di raccordo tra i tanti progetti,

evidenziando gli obiettivi comuni in termini di sostenibilità ambientale, e il legame con la missione dell'Organizzazione.

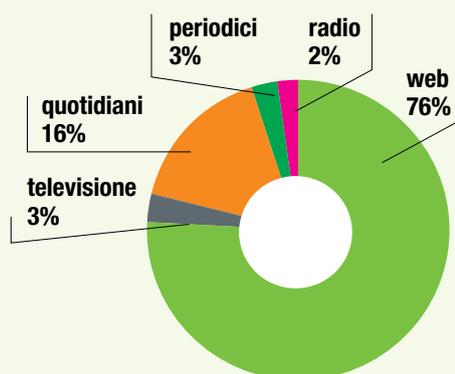
Tra le attività di comunicazione più rilevanti del 2017, che seguono il calendario concordato insieme alle Campagne e all'Unità di Mobilitazione Digitale, si segnalano:

- pubblicazione di un importante rapporto nell'ambito della **campagna "No PFAS"**;
- conferenza stampa di apertura dello **ship tour "Meno plastica, più Mediterraneo"** a Genova;
- evento di divulgazione scientifica organizzato ad Ancona sempre nell'ambito del tour, con presenza a bordo di "TG3", "La Stampa", "Radio Capital", "GR RadioRai" e "Il Venerdì di Repubblica";
- eventi organizzati nel corso del **"Make Something Week"**.

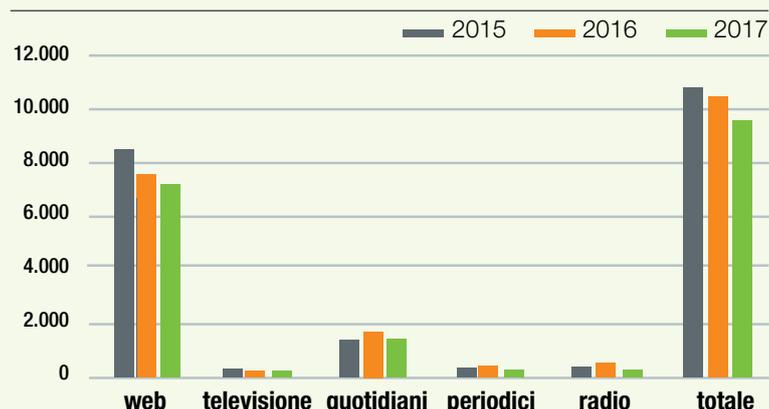
Accanto all'uso di strumenti più innovativi, restano le tradizionali interazioni con i media. Che a volte si concretizzano in veri e propri contributi giornalistici (blog realizzati per "Il Fatto Quotidiano", "LaStampa.it" e "Huffington Post"). Importante anche la relazione con **Geo**, storica trasmissione sull'ambiente di RaiTre, nella quale Greenpeace è spesso presente con spazi per approfondimenti di qualità su tematiche legate alle campagne. Nel 2017, l'Unità Comunicazione ha raggiunto un accordo con **"Focus"**, per la partecipazione al tour della rivista in dodici città italiane, dedicato a clima, energia e ambiente. Ad aprile, Greenpeace è tornata a organizzare un evento al **Festival del Giornalismo di Perugia** dedicato a "Storytelling e disastri ambientali".

Come si evince dall'istogramma sul numero delle uscite media, in calo nel 2017 rispetto agli anni precedenti, **ci sono difficoltà a imporsi nell'agenda mediatica italiana, che ha altre tematiche al centro del proprio interesse.** Ma appare legata anche alla contrazione degli spazi sui media, dalla riduzione delle pagine alla chiusura di rubriche specializzate. E risente, probabilmente, del minor numero di comunicati stampa inviati nel 2017.

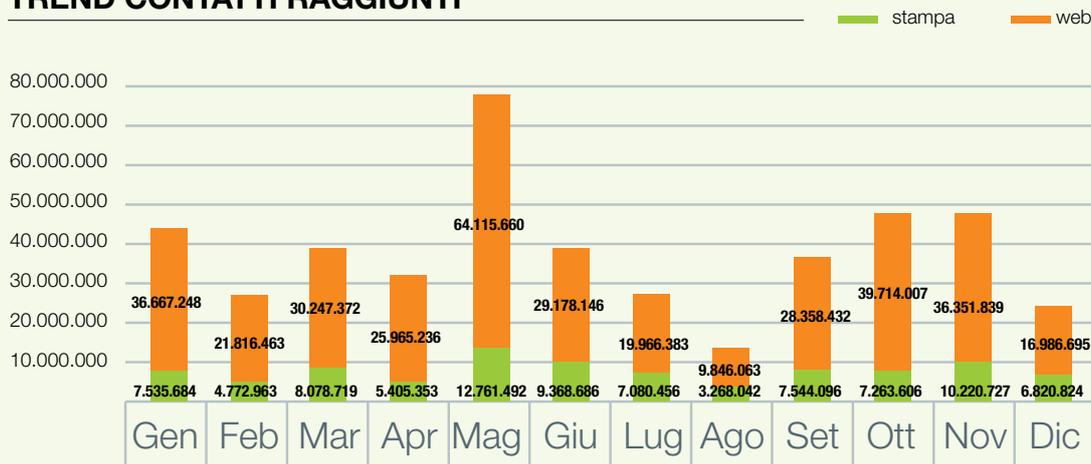
**MEDIA
COMPOSIZIONE USCITE 2017**



**MEDIA
NUMERO DI USCITE**



STAMPA-WEB TREND CONTATTI RAGGIUNTI



Totale Contatti raggiunti:
Stampa: **90.120.648**
Web: **359.213.544**

Contatti medi mensili:
Stampa: **7.510.054**
Web: **29.934.462**

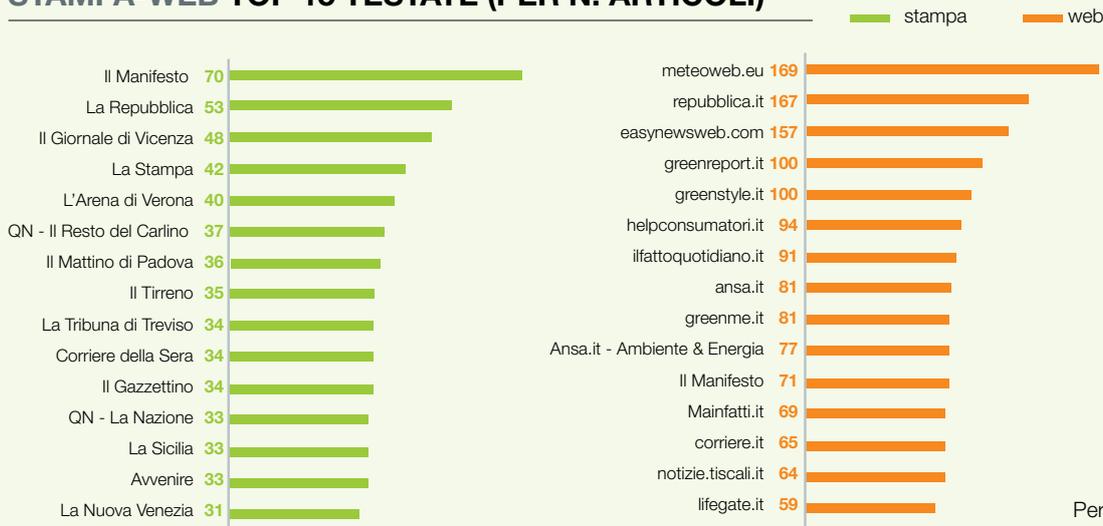
Contatti medi giornalieri:
Stampa: **246.906**
Web: **984.147**

Grazie a nuovi strumenti di analisi, è possibile calcolare il numero di contatti raggiunti nel 2017 tramite le uscite stampa (90 milioni) e sul Web (359 milioni). Il record a maggio, con 64 milioni di contatti Web e quasi 13 milioni di contatti stampa, in corrispondenza delle attività legate al G7 di Taormina e della campagna Stop PFAS in Veneto.

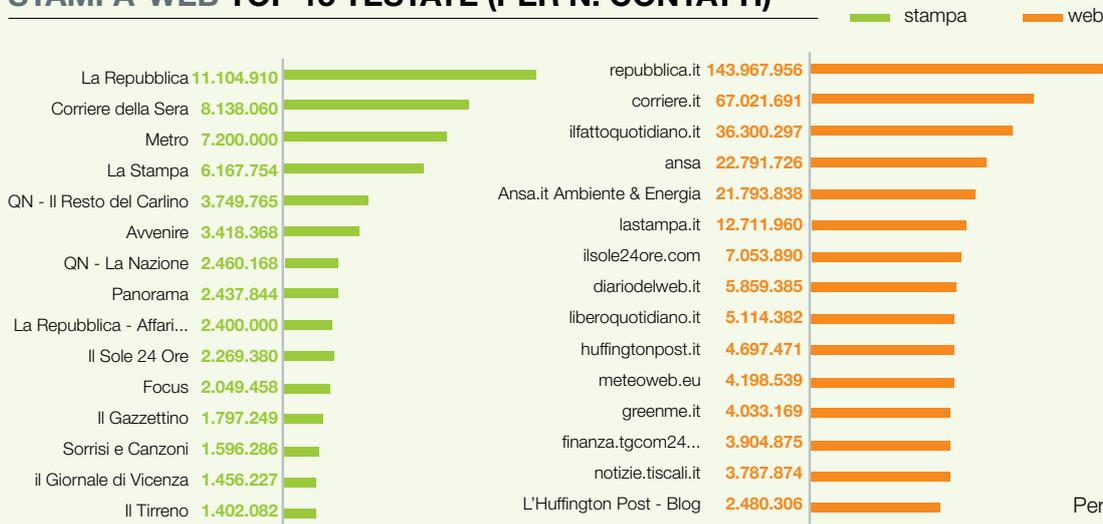
Si vedano le due classifiche separate per uscite stampa e Web – relative a:

1. le prime 15 testate del 2017 per numero di articoli pubblicati nei quali Greenpeace è menzionata;
2. le prime 15 testate per numero complessivo di contatti raggiunti dalle quali si evince che il numero di articoli pubblicati non è di per sé garanzia di un numero superiore di persone contattate.

STAMPA-WEB TOP 15 TESTATE (PER N. ARTICOLI)



STAMPA-WEB TOP 15 TESTATE (PER N. CONTATTI)



Nota: i contatti stampa fanno riferimento al dato di diffusione fornito da "Dati e Tariffe", per il web i contatti fanno riferimento ai visitatori giornalieri medi forniti da ComScore.

3.2. LA MOBILITAZIONE ATTRAVERSO I CANALI DIGITALI

Greenpeace crede nel “potere di agire insieme”, o approccio basato sul *People Power*, perché “il futuro dell’ambiente è nelle mani di milioni di persone nel mondo che condividono le nostre aspirazioni”. Web, New Media e Social Media non sono solo i principali canali di mobilitazione, ma giocano un ruolo centrale nelle strategie di Greenpeace, in particolare nella *Global Engagement Strategy*: la direzione comune è quella di aumentare il livello di *engagement*, o di impegno/mobilitazione delle persone che entrano in contatto con Greenpeace. Tutte queste esperienze hanno ispirato la nascita di una nuova struttura, il Digital Mobilization Laboratory (Mob Lab), negli Stati Uniti, e la creazione di un dipartimento *Engagement a Greenpeace International*, avvenuta nel 2015 con la fusione delle funzioni di comunicazione, mobilitazione e raccolta fondi. A sua volta, Greenpeace Italia ha creato nel 2013, all’interno del Dipartimento Comunicazione e Raccolta Fondi, una unità digitale, che nel 2017 è stata rinominata Unità di Mobilitazione digitale.

Al centro del Web sono i **cyberattivisti**, ovvero coloro che accettano di impegnarsi in azioni online, petizioni, diffusione di messaggi virali, aiutando Greenpeace a svolgere le proprie campagne; vengono considerati in fase di programmazione, aggiornati di continuo, monitorati con costanza, osservati in qualità di termometro delle reazioni rispetto alle attività dell’Organizzazione. E investigati anche per il loro potenziale di raccolta fondi. **In totale, i contatti digitali e social hanno superato i due milioni.**

Nel 2017 sono 295.591 i cyberattivisti che hanno firmato almeno una petizione, 719.850 le firme raccolte (il 39 per cento in più rispetto al 2016), undici le campagne di mobilitazione promosse. Nella tabella sulla mobilitazione tramite petizioni, si evidenziano in rosso le petizioni più efficaci in termini di firme totali raccolte e di generazione organica di nuovi contatti (cioè non tramite campagne di digital advertisement).

CONTATTI ONLINE - STATISTICHE

	EMAIL TOTALI	CYBERATTIVISTI ⁵	FACEBOOK	TWITTER
2015	537.829	-	553.830	418.683
2016	626.608	-	657.157	469.852
2017	797.448	722.969	694.794	527.067

MOBILITAZIONE – KPI PETIZIONI

	FIRME TOTALI	NUOVI CONTATTI	%
SALVIAMO LE API	137.085	31.748	23,2%
ECI GLIFOSATO	79.317	11.797	14,9%
ENERGY CITIZENS	3.790	148	3,9%
DAKOTA PIPELINE	45.586	4.052	8,9%
STOP PFAS	74.894	19.827	26,5%
FORESTE DEL NORD	53.944	8.203	15,2%
NO PLASTICA	136.479	43.645	31,9%
TRUMP CLIMA	29.357	4.367	14,9%
ARTICO - TRUMP	18.168	10.134	55,8%
GUIDA PROSUMER	4.154	610	14,7%
TRASPORTI	30.179	3.082	10,2%

⁵ Dal 2017 l’Unità digitale distingue i cyberattivisti veri e propri dal totale degli indirizzi email in database, nel quale sono inclusi anche i donatori.



FACEBOOK MESE PER MESE⁶

GENNAIO

Video orangi deforestazione Indonesia olio di palma:

1.098.538 persone raggiunte (portata)
160.022 visualizzazioni del video
11.655 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia

Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 17 gennaio ·

Gli orangi hanno bisogno della tua voce per salvarsi: GUARDA cosa sta succedendo in Indonesia e DIFFONDI il video! → <http://bit.ly/2iwNk5X>
HSBC, la banca più grande d'Europa, fa prestiti milionari a società indonesiane che stanno distruggendo la casa degli orangi - la foresta del Borneo - per produrre olio di palma. Questi primati sono ormai sull'orlo dell'estinzione. Tutto questo DEVE finire: fermiamo la distruzione delle foreste indonesiane prima che per gli orangi sia troppo tardi! → <http://bit.ly/2iwNk5X>



APRILE

Video sul finning:

572.326 persone raggiunte (portata)
214.485 visualizzazioni del video
11.040 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia

Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 27 aprile ·

Un peschereccio italiano coinvolto nella mattanza degli squali in Africa: GUARDA IL VIDEO

Il finning è una pratica crudele e inaccettabile: la pesca illegale va fermata subito! → <http://bit.ly/2qjnkKK>



FEBBRAIO

Video sul cibo convenzionale e biologico (impatto pesticidi sulla famiglia giapponese):

1.499.094 persone raggiunte (portata)
500.372 visualizzazioni del video
26.015 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia

Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 28 febbraio ·

GUARDA QUESTO VIDEO: abbiamo dei risultati che potrebbero scioccarti → <http://bit.ly/2lPIF03>

Questa famiglia giapponese si è sottoposta ad un esperimento: 10 giorni di dieta con alimenti convenzionali, seguiti da 10 giorni con alimenti esclusivamente biologici. I livelli di pesticidi nel corpo dopo pochi giorni si sono sensibilmente ridotti.

Un'alimentazione basata su prodotti locali, di stagione, senza pesticidi, è un bene per la tua salute e per quella del Pianeta! CONDIVIDI il video e unisciti a noi per eliminare i pesticidi dal nostro cibo e dal nostro ambiente: FIRMA ora → <http://bit.ly/2lPIF03>



MAGGIO

Sciopero delle api:

318.867 persone raggiunte (portata)
12.423 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia ha aggiunto 4 nuove foto.

Pubblicato da Michela de Santis [?] · 11 maggio ·

IN AZIONE - SCIOPERO DELLE API OPERAIE!
"SENZA API, NON C'E' FUTURO! STOP ALL'USO DEI PESTICIDI NEONICOTINOIDI!" <http://bit.ly/2r4iIHd>

Questa mattina i nostri attivisti, travestiti da api operaie, hanno inscenato uno sciopero di fronte al Ministero delle politiche agricole per chiedere il bando totale dei pesticidi dannosi per le api.... Altro...



MARZO

Video dell'azione alla Regione Veneto (Stop PFAS):

551.535 persone raggiunte (portata)
189.664 visualizzazioni del video
11.483 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia

Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 9 marzo ·

L'acqua potabile di molti Comuni veneti è inquinata da PFAS, sostanze chimiche pericolose presenti negli scarichi industriali. → <http://bit.ly/2n40LvS>

Qui i livelli di PFAS consentiti nelle acque potabili sono stati innalzati più volte, tanto da essere tra i più alti al mondo. Tutto questo deve finire ORA: oggi siamo andati a dirlo alla Regione Veneto, GUARDA IL VIDEO e FIRMA! → <http://bit.ly/2n40LvS>

Video credits: GIALLOMARE FILM



GIUGNO

Video di ringraziamento a Maro per l'agricoltura biologica senza pesticidi:

956.929 persone raggiunte (portata)
292.921 visualizzazioni del video
24.385 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia

Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 22 giugno alle ore 18:25 ·

Per 37 anni, Maro ha coltivato in modo biologico, rispettando la natura e rifiutando di avvelenare il terreno con i pesticidi. Abbiamo pensato di ringraziarla: il nostro Pianeta ha bisogno di più agricoltori come Maro e meno Monsanto → <http://bit.ly/2rGK5te>



⁶ Nel corso dell'anno, l'algoritmo di Facebook è cambiato, privilegiando le interazioni a pagamento rispetto a quelle organiche. Il confronto tra i post dei primi mesi e quelli della seconda parte dell'anno, di conseguenza, è favorevole ai primi.



LUGLIO

Video dell'acustico degli Almamegretta durante lo shiptour plastica:

360.853 persone raggiunte (portata)
81.937 visualizzazioni del video
5.854 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia
Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 3 luglio 2017 ·

LIVE ACUSTICO degli Almamegretta a bordo della Rainbow Warrior! **GUARDA IL VIDEO** e condividilo! Gli Almamegretta sono venuti a trovarci sulla nostra Guerriera dell'Arcobaleno nel porto di Pozzuoli e questo è quello che successo. Abbiamo bisogno anche della tua voce per lasciarci l'era della plastica alle spalle e difendere il mare e i suoi abitanti dalla nostra mentalità "usa e getta": **GUARDA IL VIDEO DEL LIVE ACUSTICO e CONDIVIDILO!** No Plastic! → <http://bit.ly/2fVVRX>

OTTOBRE

Aperitivo al glifosato offerto al ministro Lorenzin:

587.419 persone raggiunte (portata)
222.019 visualizzazioni del video
11.153 reazioni, commenti e condivisioni

Greenpeace Italia
Pubblicato da Massimo Guidi [?] · 17 ottobre 2017 ·

GLIFOSATO: L'ITALIA VOTERA' NO!
Questa mattina i nostri attivisti hanno offerto un simbolico "aperitivo al glifosato" al ministro Beatrice Lorenzin, aprendo uno striscione con la scritta "La salute non è in vendita, Stop glifosato", di fronte al Ministero della Salute. Il ministro ci ha confermato ufficialmente che l'Italia si opporrà al rinnovo dell'autorizzazione del glifosato il prossimo 25 ottobre, quando i Paesi Ue saranno chiamati a votare. Lo chiedono 1,3 milioni di c... Altro...



Il ministro Lorenzin risponde agli attivisti Greenpeace Chi è il capo qui?
01:00

AGOSTO

Post sui cambiamenti climatici:

323.050 persone raggiunte (portata)
6.775 reazioni, commenti e condivisioni

Greenpeace Italia
Pubblicato da Marcello Colacino [?] · 8 agosto 2017 ·

Gli scienziati statunitensi non hanno dubbi: i CAMBIAMENTI CLIMATICI esistono, sono causati dall'uomo e gli effetti sono già da tempo visibili: è quanto emerge con chiarezza da un rapporto federale che gli esperti americani hanno affidato in anteprima al NY Times, temendo la censura di TRUMP e del suo Governo, impegnato, oltre ogni logica, a promuovere proprio quelle fonti fossili - carbone, petrolio e gas - che sono la causa principale di questo disastro annunciato.
LEGGI E CONDIVIDI l'articolo de la Repubblica



"Temperature record, è colpa dell'uomo": rapporto di 13 agenzie Usa. Timori per la 'censura' di Trump
Il New York Times pubblica la bozza del documento, ancora in attesa che...
REPUBBLICA.IT

NOVEMBRE

Black Friday:

450.664 persone raggiunte (portata)
20.093 reazioni, commenti e condivisioni

Greenpeace Italia
Pubblicato da Michela de Santis [?] · 24 novembre 2017 ·

#BlackFriday NON E' UN BUON AFFARE SE COMPRI QUALCOSA CHE NON TI SERVE!
Nel periodo dello shopping sfrenato di Natale, riscopri la bellezza di fare, riparare e creare: il consumo eccessivo soffoca il Pianeta!
#BuyNothingDay #MakeSMTHNG
<https://www.makesmthng.org/it/>



SETTEMBRE

Video (globale) che spiega la distruzione della GFN per la produzione di fazzoletti:

300.543 persone raggiunte (portata)
80.712 visualizzazioni del video
6.263 reazioni, commenti e condivisioni



Greenpeace Italia
Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 27 settembre 2017 ·

Non sprecare Tempo! La Grande Foresta del Nord vale più di un fazzoletto: firma per difenderla → <https://goo.gl/S13vY>
Essity è la compagnia proprietaria di Tempo: per produrre fazzoletti che durano pochi secondi, spazza via alberi che impiegano secoli per crescere. Quello che fai con fazzoletti e tovaglioli è affar tuo, ma quello che Essity fa alla Foresta è un problema di tutti. FIRMA la petizione e CONDIVIDI il video! → <https://goo.gl/S13vY>

DICEMBRE

Video ringraziamento glifosato:

460.743 persone raggiunte (portata)
113.631 visualizzazioni del video
11.105 reazioni, commenti e condivisioni

Greenpeace Italia
Pubblicato da Carlotta V. Giovannucci [?] · 21 dicembre 2017 ·

Vogliamo dirvi GRAZIE per esservi schierati contro il glifosato. Non è stato bandito definitivamente, ma un rinnovo di 5 anni contro i 15 previsti, è l'inizio della fine per questo erbicida. Ed è anche grazie a VOI se questo è potuto accadere. CONDIVIDI questo video, l'agricoltura del futuro è sostenibile, ecologica e non è schiava dei colossi dell'agrochimica! #StopGlifosato!





TWITTER MESE PER MESE

GENNAIO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

Prestiti milionari a chi distrugge le foreste del Paradiso. Fermiamo @HSBC prima che sia troppo tardi! → bit.ly/2iHxrYU

Questo filmato girato segretamente

RETWEET 215 MI PIACE 154

11:25 - 17 gen 2017

FEBBRAIO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

Queste bustine erano nello stomaco di uno zifio, cetaceo che si è ammalato ed È MORTO di plastica. Riciclarla non basta, dobbiamo usarne meno

RETWEET 217 MI PIACE 186

11:08 - 3 feb 2017

MARZO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

Oggi è la #GiornataMondialeDelSonno. Facciamo dormire al Pianeta sonni tranquilli 😊

RETWEET 86 MI PIACE 192

APRILE

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

#SharkFinning Un peschereccio italiano coinvolto in attività di pesca illegale in Africa: @maumartina servono provvedimenti severi subito!

18:23 - 27 apr 2017

108 Retweet 90 Mi piace

MAGGIO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

#PlanetEarthFirst! Il nostro messaggio per @realDonaldTrump sulla cupola di San Pietro, prima dell'incontro con @Pontifex_it

00:25 - 24 mag 2017

222 Retweet 328 Mi piace

GIUGNO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

In piazza tutti insieme per dire #StopCETA, non possiamo permettere svendita di diritti sociali e abbassamento degli standard ambientali

10:31 - 27 giu 2017

185 Retweet 183 Mi piace

LUGLIO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

Uno scatto sott'acqua vicino Nisida: il mare lascia senza parole 🤖. Difendilo: #NoPlastic! bit.ly/2t6wmyZ

18:08 - 2 lug 2017

88 Retweet 113 Mi piace

AGOSTO

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

Questo discorso ha oggi 54 anni... e noi non lo dimentichiamo. We still have a dream, Martin ❤️

Martin Luther King, 54 anni fa il celebre discorso «I have a dream» il 29 agosto del 1963. Il pastore battista Martin Luther King pronuncia il suo discorso più famoso: «I have a dream». La cornice dell'evento, che raccolse più di 250 mila... corriere.it

12:01 - 28 ago 2017

140 Retweet 227 Mi piace

SETTEMBRE

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

#Glifosato, l'Autorità UE per la sicurezza alimentare copia le valutazioni di rischio da #Monsanto. Inaccettabile! lastampa.it/2017/09/15/sci ...

11:28 - 18 set 2017

101 Retweet 66 Mi piace

OTTOBRE

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

#StopGlifosato @Greenpeace_ITA offre aperitivo al glifosato a ministro Lorenzin Italia come vota prox settimana su rinnovo autorizzazione?

10:24 - 17 ott 2017

59 Retweet 87 Mi piace

NOVEMBRE

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

Il rinnovo al #glifosato è un regalo alle multinazionali agrochimiche. #StopGlifosato goo.gl/ABRGv0

17:43 - 27 nov 2017

165 Retweet 118 Mi piace

DICEMBRE

Greenpeace Italia
@Greenpeace_ITA

ATTENZIONE, immagini forti: questo è quello che accade quando una #foresta viene protetta 🌲 goo.gl/2mT6Y3

12:16 - 5 dic 2017

117 Retweet 165 Mi piace

3.3. LA RACCOLTA FONDI AL SERVIZIO DELL'INDIPENDENZA

Se il primo pilastro di Greenpeace è rappresentato dalle sue campagne, il secondo è senz'altro costituito dalla raccolta fondi, come e più di altre organizzazioni non profit. Il motivo è abbastanza semplice: **il principio dell'indipendenza condiziona fortemente il modo di raccogliere finanziamenti da parte di Greenpeace. Le policy globali impediscono infatti di accettare fondi da aziende, governi, partiti politici o istituzioni.** L'unica possibilità che rimane, quindi, è di rivolgersi alle singole persone che credono nella missione di Greenpeace in difesa del Pianeta e nella sua capacità di perseguirla.

- **Al centro della raccolta fondi di Greenpeace c'è il donatore, o sostenitore finanziario.**
- **Essere indipendenti** aumenta inevitabilmente le dimensioni dei costi sostenuti nella raccolta fondi.
- In Greenpeace è alta **l'attenzione verso le tecniche di fundraising e la continua innovazione nel settore.**

Non a caso, una ventina di anni fa, proprio **nell'ambito di Greenpeace si è sviluppata una tecnica di raccolta fondi oggi molto affermata: il "face to face"** o dialogo diretto. Allo stesso modo, Greenpeace è una delle organizzazioni che sta sviluppando con maggiore successo tecniche di raccolta fondi attraverso il Web o comunque digitali. Molte di queste tecniche sono al centro anche della raccolta fondi di Greenpeace in Italia.

Le policy di raccolta fondi

Le *policy* globali regolano la raccolta fondi ed eventuali relazioni di carattere finanziario, in particolare "con terzi soggetti".

In linea con le *policy*, **tutti i rapporti con i terzi devono:**

- **essere compatibili con gli obiettivi ambientali di Greenpeace;**
- contribuire al progresso della sua *mission*;
- proteggere l'indipendenza di Greenpeace;
- essere compatibili con l'immagine pubblica di Greenpeace, in quanto organizzazione attiva, indipendente, internazionale e credibile;
- prendere in considerazione i possibili effetti delle attività svolte da un ufficio di Greenpeace verso un altro;
- proteggere l'uso del nome di Greenpeace.

In casi particolari, è possibile **avviare delle partnership** o alleanze con terze parti impegnate verso gli stessi obiettivi di Greenpeace,

che facilitino il successo delle soluzioni ambientali o contribuiscano a raggiungere e sensibilizzare il pubblico, ma **solo se non compromettono l'indipendenza dell'Organizzazione.** Per i casi controversi, la decisione deve essere riportata al Direttore esecutivo e, nel caso che questa possa avere un impatto al di là dei confini nazionali, la questione deve essere valutata dal Direttore esecutivo di Greenpeace International. Inoltre, l'Organizzazione effettua uno **screening delle donazioni uguali o superiori a cinquemila euro.**

Le eccezioni alle policy e i "restricted funds"

Ci sono **eccezioni a queste regole.** Da alcune aziende (ma non da governi e istituzioni), se condividono finalità e obiettivi di Greenpeace, è possibile ricevere doni in natura ("gift in kind"), come servizi, materiale di supporto e spazi pubblicitari gratuiti: qualsiasi dono richiede l'approvazione del Direttore esecutivo e, se il valore è superiore ai 10 mila euro, deve essere comunicato nella relazione annuale. In occasione di eventi organizzati da terzi, inoltre, Greenpeace può essere destinataria di una raccolta fondi, a condizione che l'evento non abbia come scopo principale fare pubblicità o comunque comunicare le attività di qualche azienda. Nel caso in cui una società si impegni a corrispondere il dono dei dipendenti con una cifra dello stesso importo ("match giving"), Greenpeace può accettare le donazioni dei singoli, ma rifiuta il contributo da parte dell'azienda.

Per quanto sia articolata per campagne, **Greenpeace non cerca attivamente fondi per specifici progetti** ("restricted funds"). Nella relazione con i donatori, Greenpeace comunica singole campagne **ma chiede un sostegno per l'Organizzazione nel suo complesso.** E questo vale anche quando vengono presentati i costi di qualche specifica attività compiuta o da compiere. Le eccezioni sono poche, e sono dovute a rari casi particolari come:

- espresso desiderio del sostenitore;
- progetti predefiniti e comunicati in via speciale.

Leggi, Regolamenti, Codici di Condotta

La crescente importanza del Dialogo Diretto ha spinto le organizzazioni no profit a dotarsi – sin dal 2009 – di linee guida che stabiliscono le "Buone Prassi" da applicare. Ciò a tutela dell'Organizzazione, del donatore e del personale coinvolto nell'attività e in conformità alle norme vigenti in materia. Nel 2017, insieme alle altre organizzazioni coinvolte (tra le quali, Amnesty International, ActionAid, Save The Children, Medici Senza Frontiere, UNHCR, WWF), Greenpeace Italia ha definito e firmato una nuova versione del documento, la cui piena applicazione è prevista entro il primo semestre del 2018.

CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DONAZIONI DI GREENPEACE

-  SÌ
-  NO
-  CON SCREENING

	IN DENARO	IN NATURA
Individui		
Major Donor (grandi donatori individuali)		
Fondazioni (trust individuali)		
Imprese e aziende profit		
Fondazioni di origine bancaria e di impresa		
Comunità Europea		
Nazioni Unite		
Fondazioni ONU		
Governi, Istituzioni		
Partiti politici		

Donatori attivi e nuovi donatori

Il numero dei donatori attivi nel corso del 2017 è pari a 80.814 (+ 1.747 rispetto al 2016): sebbene la crescita sia stata minima (+ 2,21 in termini percentuali) si tratta, ancora una volta, del numero più alto nella storia di Greenpeace in Italia. **I donatori regolari sono l'85 per cento del totale degli attivi nei 12 mesi**, e rappresentano un elemento di stabilità per Greenpeace.

DONATORI ATTIVI NEL 2017

ANNO	ATTIVI NEI 12 MESI			ATTIVI NEI 18 MESI
	PERIODICI	NON PERIODICI	TOTALE	TOTALE
2015	65.722	11.618	77.340	85.748
2016	67.280	11.787	79.067	89.264
2017	68.458	12.356	80.814	90.333
VARIAZIONE 2016-2017	+ 1.178 [+ 1,7%]	+ 569 [+ 4,8%]	+ 1.747 [+2,2%]	+ 1.069 [+ 1,2%]

Il numero di nuovi donatori acquisiti è inferiore rispetto agli anni precedenti; d'altra parte, **diminuisce di qualche centinaio anche il numero di donatori persi rispetto all'anno precedente.** **Sensibile la crescita dei donatori recuperati nel 2017,** dato che – in combinazione con i precedenti – contribuisce alla dinamica **complessivamente positiva** dell'anno appena chiuso.

DONATORI ATTIVI – DINAMICA

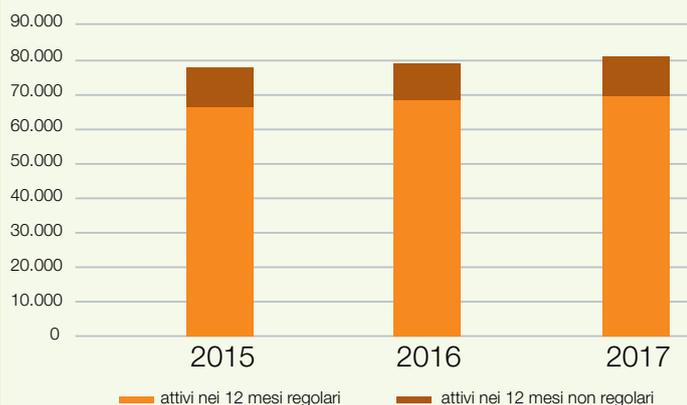
	2015	2016	2017
Inizio anno	72.314	77.340	79.067
Nuovi	18.053	16.601	15.330
Recuperati	3.043	2.433	3.421
Persi	16.070	17.307	17.004
Fine anno	77.340	79.067	80.814

Il **Dialogo Diretto** continua a essere il cardine della raccolta fondi, ma la crescente competizione nel mercato italiano ha consigliato all'ufficio di intervenire sull'articolazione del programma "in house", e di sperimentare nuovi supporti tecnologici come i tablet, introdotti a fine anno. Accanto al Dialogo Diretto, si conferma il contributo – anche in un'ottica di differenziazione dei canali di acquisizione – del **DRTV (Direct Response Television)** e dei **canali digitali**: sia con l'adesione spontanea attraverso il form di donazione online, che con la conversione tramite email o nella combinazione "Web + telefono". Nel 2017 non sono state effettuate **campagne di acquisizione con strumenti tradizionali** (liste fredde, inserti su carta stampata), se si eccettuano gli acquirenti del merchandising (in particolare del Calendario 2018 di Greenpeace), inseriti nel ciclo di comunicazione dei donatori, e come tale trattati.

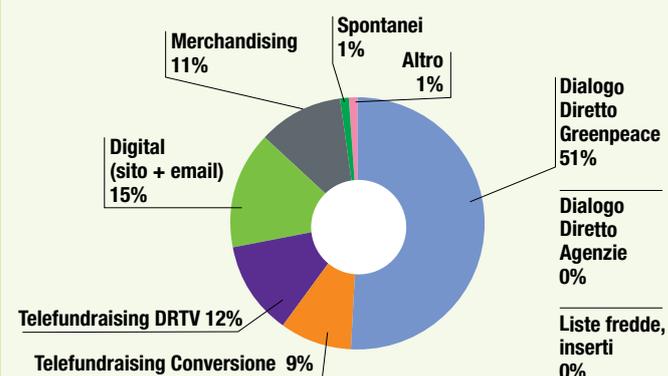
NUOVI DONATORI – MODALITÀ DI ACQUISIZIONE

	2015	2016	2017
Dialogo diretto - Greenpeace	11.605	9.247	7.820
Dialogo diretto - Agenzie	2	2	0
Liste fredde, inserti	9	4	0
Telefundraising - Conversione	945	1.060	1.373
Telefundraising - DRTV	869	2.329	1.795
Web form	2.106	2.260	2.276
Merchandising	1.223	1.293	1.712
Spontanei	214	248	177
Altro (bonifici, bollettini in bianco, etc.)	1.082	158	177
Totale	18.060	16.601	15.330

DONATORI 2015-2017



NUOVI DONATORI 2017





La Rainbow Warrior fa tappa a Genova durante il tour No Plastica e apre le sue porte ai visitatori.
©Lorenzo Moscia/Greenpeace

3.4. RETENTION E CURA DEL SOSTENITORE

L'area della raccolta fondi deputata a "Retention e Sviluppo donatori" è responsabile della relazione tra il donatore e Greenpeace, al fine di soddisfarne le esigenze e realizzare l'obiettivo dichiarato di "mettere i donatori al centro", fidelizzandoli. Le attività di *retention* si dividono in:

- **ciclo di benvenuto dei nuovi donatori**
- **ciclo di comunicazione e coltivazione** che prevede l'invio della rivista trimestrale "Greenpeace News", degli appelli speciali, la newsletter, le comunicazioni digitali, nonché tutti i servizi connessi alla cura e all'ascolto del sostenitore.

In termini numerici, **il tasso di Retention (cioè della capacità di mantenere fedeli i donatori) è stato dell'86,35% nel 2017 contro l'85,72% del 2016** (tenendo in considerazione i donatori già attivi alla fine dell'anno precedente).

Nel 2017 sono state realizzate:

- **campagne di upgrade** (la richiesta, tramite telefonata o altra forma di contatto, di aumentare la propria quota ai donatori);
- **campagne di riattivazione** di quanti hanno smesso di donare (come visto, il numero totale di donatori recuperati è superiore a quello degli anni precedenti).

A giugno, il tour della Rainbow Warrior per la campagna "No Plastica" è stata anche l'occasione per sperimentare alcuni concetti di *Engagement* relativi a Open Boat (la tradizionale visita alla nave ormeggiata in porto) di nuova concezione, più focalizzati sulla relazione con donatori attivi e potenziali.

Il ruolo del **Servizio Sostenitori è quello di punto di contatto e di riferimento per i donatori per qualsiasi loro richiesta**. L'obiettivo è quello di dare seguito alle richieste nel minor tempo possibile e comunque entro le quarantotto ore. In caso di lamentele per errori di addebito, o in generale concernenti le donazioni, l'orientamento di Greenpeace è quello di dare ascolto alle ragioni del sostenitore, riaccreditando la cifra oggetto di contestazione, se richiesto.

Major donors, lasciti e altre donazioni speciali

Altro compito dell'Unità "Retention e Sviluppo donatori" è quello di sollecitare le donazioni da major donors, o grandi donatori, e di sviluppare il programma per la promozione dei lasciti testamentari. I fondi provenienti da major donors continuano ad avere un peso contenuto all'interno del Bilancio 2017. Il sostenitore che più ha contribuito alle attività di Greenpeace Italia ha effettuato una donazione di poco più di 6 mila euro. Insieme, **i primi dieci donatori contano per 27.800 euro** (contro gli 81.725 del 2016), una cifra corrispondente a meno dell'1 per cento dei proventi derivanti dalla raccolta fondi del 2017. Nella tabella seguente sono indicate le cinque principali donazioni ottenute nel corso di ciascuno dei tre anni precedenti, con indicazione della categoria (tra quelle ammesse dalle *policy* di Greenpeace: individui, fondazioni e donazioni in natura da aziende con attività non in conflitto con le proprie campagne). I nomi dei donatori sono omessi in rispetto alla normativa sulla privacy.

PRINCIPALI DONAZIONI (E CATEGORIE) PER SINGOLO ANNO

	2015	2016	2017
	50.000 – IND	25.000 – IND	6.200 – IND
	10.000 – IND	12.000 – IND	3.000 – IND
	4.000 – IND	10.000 – IND	3.000 – IND
	3.000 – IND	5.000 – IND	2.582 – IND
	3.000 – IND	2.500 – IND	2.500 – IND

Legenda: **IND** (donatore individuale) – **NAT** (donazione in natura da azienda)
FOND (Fondazione)

Da alcuni anni la possibilità di fare un lascito testamentario a Greenpeace viene comunicata con regolarità: nel 2017, tuttavia, il tradizionale piano di promozione è stato posposto per dare tempo alla realizzazione di una nuova campagna, sulla quale investire nel 2018. Per questo motivo, il numero di persone che hanno informato di aver disposto un lascito a favore di Greenpeace è rimasto sostanzialmente uguale (da 58 a 59). Nel 2017, Greenpeace Italia ha incassato **cinque lasciti a proprio favore per un totale di 40.220 euro**. Altri sei lasciti sono stati comunicati, per un importo totale ancora da stimare, ma non sono stati materialmente incassati prima della conclusione dell'anno.

3.5. IL RISULTATO ECONOMICO

RISULTATO ECONOMICO – PRINCIPALI INDICATORI FR (DATI ARROTONDATI)

	PROVENTI (K€)	VARIAZIONE	ONERI (K€)	NETTO (K€)	INDICE EFFICIENZA ONERI/PROVENTI	ROI RITORNO INVESTIMENTO
2015	7.457	+ 5,59 %	2.822	4.635	37,84 %	2,64
2016	8.028	+ 7,66 %	3.116	4.912	38,81 %	2,57
2017	8.594	+ 7,05 %	3.364	5.230	39,14 %	2,55

RACCOLTA FONDI (MIGLIAIA DI EURO)



Analisi del risultato

Dai dati forniti in tabella (e dall'ulteriore dettaglio delle tabelle in allegato) risulta che:

- i **proventi** aumentano del 7,05 per cento rispetto all'anno precedente;
- gli **oneri** (ovvero gli investimenti in Raccolta Fondi) salgono del 7,96 per cento;
- il **risultato netto**, per effetto di quanto detto sopra, cresce del 6,47 per cento;
- l'**indice di efficienza** dell'attività di Raccolta Fondi – calcolato sia nel rapporto tra oneri e proventi sia nel ritorno dell'investimento (ROI) – si mantiene su livelli in linea con gli anni precedenti.

Il 5x1000

Il 5x1000 permette ai contribuenti italiani di indirizzare una parte delle proprie imposte a Onlus, istituti di ricerca, centri culturali, ecc. **I risultati dell'edizione 2015, comunicati nel 2017** (l'Agenzia delle Entrate impiega sempre un paio di anni a completare il computo) **sono inferiori a quelli del 2014** (quando si raggiunse il record in termine di importo destinato, mentre il maggior numero di scelte – più di 26 mila – appartiene al 2011, anno del Referendum sul nucleare).

5X1000 – SCELTE A FAVORE DI GREENPEACE

	NUMERO SCELTE	IMPORTO
2013	21.793	617.569
2014	25.254	890.980
2015	22.810	807.308

Una corretta valutazione dell'efficienza della raccolta fondi di Greenpeace deve tenere conto delle policy restrittive adottate a tutela della propria indipendenza,

di cui si è detto in precedenza: rifiutare i fondi provenienti da governi, istituzioni internazionali o aziende, infatti, obbliga a cercare finanziamenti sollecitando una miriade di singoli donatori, dai quali arrivano donazioni medie di entità limitata, dell'ordine di decine o centinaia di euro. Ciò non può che determinare una efficienza nella raccolta fondi più bassa rispetto alle organizzazioni che accedono a sponsorizzazioni o fondi istituzionali, a fronte però di una indipendenza piena.

4. L'IMPATTO AMBIENTALE

4.1. EMISSIONI DI CO2 E POLITICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI

Greenpeace Italia è impegnata a mettere in atto comportamenti che riducano al minimo l'impatto ambientale determinato dalla propria attività. Per perseguire questo obiettivo l'Associazione ha approvato una *policy* per gli acquisti di beni e servizi che tiene conto della loro sostenibilità e annualmente effettua una stima dell'emissioni di CO2 derivanti dalle sue attività. Grazie al contributo della *co2balance Italia*®, l'Associazione è stata in grado negli ultimi anni di neutralizzare le emissioni con certificati verificati.

Anche nel 2017 è stata effettuata la stima delle emissioni di CO2 indotte dalle attività dell'Associazione, secondo **uno schema di calcolo adottato da Stichting Greenpeace Council, e valido per tutte le sedi di Greenpeace nel mondo.**

Tale schema è basato sul "Greenhouse Gas Protocol", lo strumento di misurazione maggiormente utilizzato a livello internazionale per quantificare le emissioni di gas serra. Il GHG Protocol è stato elaborato in partnership con il World Resources Institute e il World Business Council for Sustainable Development. Il calcolo delle emissioni viene condotto considerando tre aree di calcolo, identificate con il termine "scope".

GESTIONE UFFICI	
ENERGIA ELETTRICA UFFICI E MAGAZZINO	DA FONTI RINNOVABILI (Nel 2017 l'80% dell'energia elettrica utilizzata per la sede di Roma, il magazzino e l'ufficio di Milano proviene da fonti rinnovabili)
RISCALDAMENTO	SOLO SE TEMPERATURA INTERNA UFFICI < 18°
CONDIZIONAMENTO	SOLO SE TEMPERATURA INTERNA UFFICI > 30°
RIFIUTI SOLIDI URBANI	RACCOLTA DIFFERENZIATA
APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI	
ATTREZZATURE ELETTRONICHE	MIGLIORI STANDARD DI EFFICIENZA ENERGETICA
CARTA PER UFFICI E USO PROMOZIONALE	SBIANCATA SENZA CLORO E CON ALMENO IL 60% DI FIBRE RICICLATE POST-CONSUMO E PARTE RESTANTE CON FIBRE CERTIFICATE FSC O NON LEGNOSE
INCHIOSTRI	SOLO A BASE DI OLI VEGETALI
CELLOFANATURA	PELLICOLA ECOLOGICA TRASPARENTE IN MATER-BI, UN DERIVATO DEL MAIS
PULIZIE	MATERIALI DI CONSUMO ESENTI DA CLORO E DALLE SOSTANZE RIPORTATE NEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 (REACH - Register Evaluation and Authorization of Chemicals)
MATERIALE DI CONSUMO PER USO STAFF (ES. BICCHIERI, POSATE, PIATTI, ETC)	SOLO PRODOTTI IN MATER-BI, UN DERIVATO DEL MAIS
MERCHANDISE	SOLO PRODOTTI: - CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE FSC PER CARTA E LEGNO, BIOLOGICA PER COTONE E TESSUTI - PRIVI DI PRODOTTI CHIMICI SELEZIONATI - REALIZZATI DA AZIENDE CHE NON UTILIZZANO LAVORO MINORILE
MOBILI	CERTIFICATI FSC E RICICLABILI



EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI GREENPEACE ONLUS

(TONNELLATE CO2)	2017	2016	2015	VARIAZIONE 2016/17
SCOPE 1: emissioni dirette prodotte dai veicoli dell'organizzazione (navi, elicotteri, gommoni o altri veicoli) e dal consumo di gas naturale per il riscaldamento della sede	15,3 (6%)	15,5* (6%)	14,2 (6%)	-0,2
SCOPE 2: emissioni indirette prodotte dai consumi elettrici dell'ufficio	3,7** (2%)	4,0* (2%)	7,7 (3%)	-0,3
SCOPE 3: altre emissioni indirette (voli di lavoro del personale, consumo di carta, stampa documenti per l'esterno, etc.)	221,3** (92%)	227,9* (92%)	213,6 (91%)	-6,6
TOTALE	240,2 (100%)	247,4* (100%)	235,5 (100%)	-7,2 (-2,9%)

* Valore aggiornato con il dato consuntivo del 2016 ricevuto dal condominio, relativo al consumo di gas naturale e di energia elettrica dell'impianto centralizzato di riscaldamento/condizionamento dell'ufficio di Roma. La variazione totale a seguito di questo aggiornamento è di -3,8 tonnellate di CO2.

** Per il 2017, non avendo ancora ricevuto la stima dal condominio per l'energia elettrica dell'impianto centralizzato di riscaldamento/condizionamento dell'ufficio viene confermato il dato consuntivo del 2016.

Come si evince dai dati in tabella, **la quasi totalità delle emissioni è di tipo indiretto** (SCOPE 3). Il metodo concreto di rilevazione e calcolo delle emissioni è stato basato sull'analisi dei documenti contabili del 2017.

Come misura di mitigazione, abbiamo neutralizzato la CO2 prodotta in conseguenza delle nostre attività/servizi ricevendo nel 2017 una donazione equivalente di crediti verificati per 241 tonnellate, prodotti dal progetto "meno CO2" di co2balance Italia®. Il credito di CO2 è garantito dal geCO2® system, innovativo sistema industriale di abbattimento del metano emesso in discarica implementato in diverse regioni italiane (<http://www.co2balance.it/>). Per *policy* Greenpeace prevede di andare oltre la neutralizzazione delle emissioni di CO2 con certificati verificati, impegnandosi a ridurre le emissioni sia dirette che indirette.

A fine anno L'Associazione ha aderito come socio alla cooperativa di energia 100% rinnovabile "ènostra" un fornitore elettrico cooperativo, a finalità non lucrativa, che vende ai propri soci solo elettricità rinnovabile proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine. La cooperativa "ènostra" acquista energia solo da imprese e impianti sostenibili, prediligendo realtà di produzione legate alle comunità locali, favorendo la crescita della quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico nazionale, e offrendo ai suoi soci servizi di monitoraggio dei consumi per la loro riduzione.

Per il 2017 è stata calcolata, con lo stesso schema utilizzato per le emissioni prodotte, la mancata emissione di CO2 per effetto dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili per gli uffici e il magazzino: il risultato è 14,8 tonnellate.

5. LA DIMENSIONE ECONOMICA

Gli schemi di bilancio utilizzati sono conformi a quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit" approvate dall'ex Agenzia per le ONLUS.

La sezione "Oneri da attività tipiche" è divisa in due sottosezioni:

- Oneri per attività di campagna
- Oneri di supporto alle campagne

Questi ultimi comprendono le spese per la comunicazione, l'attivismo e il volontariato.

La sezione "Raccolta fondi" è strutturata secondo la logica operativa dell'Associazione, che in quest'area è organizzata in nuovi sostenitori e già sostenitori.

Il bilancio dell'Associazione è stato certificato dalla società di revisione Crowe Horwath AS S.p.A. Il costo della revisione contabile del Bilancio sociale e di Sostenibilità è stato di €21.504. Non sono stati affidati incarichi ulteriori di revisione/attestazione sul presente bilancio.

5.1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2017

La gestione 2017 chiude in avanzo per €85.666 contro un avanzo di €70.279 del precedente esercizio.

I proventi ammontano complessivamente a €8.930.501 con un aumento del 7,0% rispetto al 2016. Tale aumento deriva in gran parte dall'attività di raccolta fondi, i cui proventi sono passati da €8.027.919 a €8.593.838 (con un incremento di €565.919 pari al 7,0%), che costituiscono il 96,2% del totale dei proventi dell'Organizzazione (si precisa che in tale sezione sono allocati anche i proventi del 5x1000), e in parte dalle attività tipiche, i cui proventi sono passati da €200.510 a €157.558 (con un decremento di €42.952 pari al 21,4%).

I proventi del 5x1000, non avendo il Ministero delle Finanze ancora pubblicato i dati ufficiali, sono stati prudenzialmente stimati in €745.074 contro €807.308 effettivamente attribuiti lo scorso esercizio. La differenza tra l'importo incassato per lo scorso esercizio (€807.308) e quanto stimato del 5x1000 nell'esercizio 2016 risulta pari a €107.881. La metodologia di calcolo usata è la media aritmetica semplice dei 5x1000 incassati negli ultimi cinque anni.

Il resto dei proventi è costituito essenzialmente da contributi e rimborsi di spese da parte di Greenpeace International, dalla vendita di merchandise (€172.148) e da proventi diversi di gestione.

L'Associazione, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, non ha ricevuto finanziamenti e/o donazioni, non ha stipulato contratti né avuto contenziosi, conformemente a quanto disposto dal suo Statuto.

Gli oneri ammontano complessivamente a €8.844.835 con un aumento del 6,9% rispetto al 2016.

Gli oneri sostenuti per le Campagne e Supporto alle Campagne passano da €3.746.407 a €3.989.366 con un incremento di €242.959 pari al 6,5%. Rispetto agli oneri totali, gli oneri da attività tipiche hanno rappresentato il 45,1%.

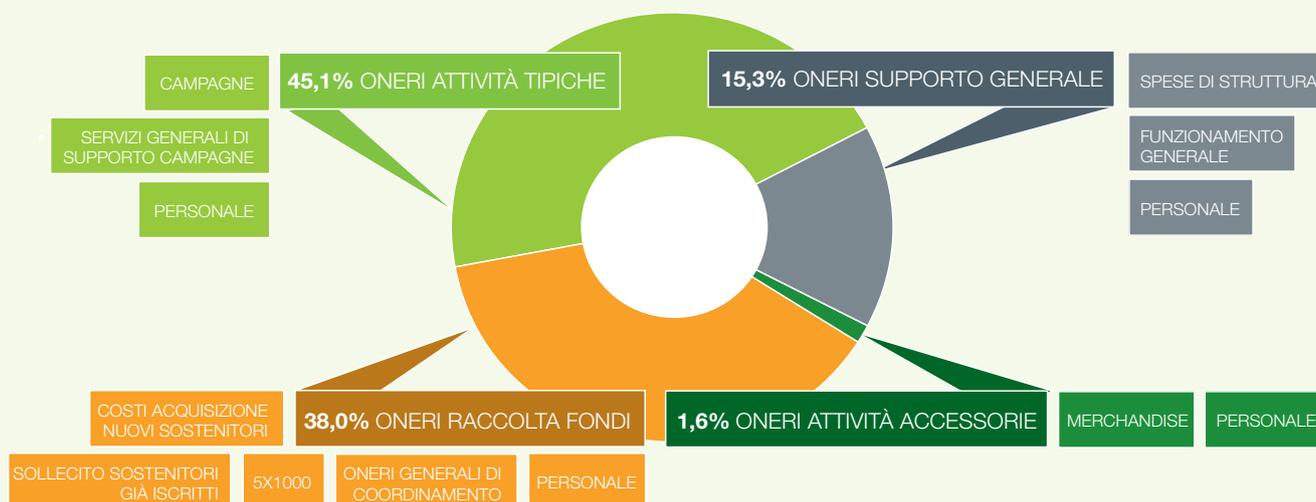
Gli oneri sostenuti per la raccolta fondi sono stati pari a €3.364.036 con un incremento dell'8,0% rispetto al 2016. L'indice di efficienza complessiva della raccolta fondi si attesta in questo esercizio al 39,1% contro il 38,8% dello scorso esercizio. Il rapporto tra gli oneri di raccolta fondi e il totale degli oneri è pari al 38,0% contro il 37,7% dello scorso esercizio. In particolare la spesa sui nuovi sostenitori, fondamentali per il futuro sviluppo dell'Associazione, è stata di €2.461.813 contro €2.298.079 del 2016.

La sezione del rendiconto della gestione relativa al supporto generale, e cioè i costi della Direzione, l'Amministrazione e la gestione dell'Ufficio, passa da €1.342.009 a €1.356.785. L'incidenza rispetto al totale degli oneri è pari al 15,3% contro il 16,2% dello scorso anno.

Nel 2017, la liquidità non è stata gestita attraverso operazioni pronte contro termine ma si è preferito mantenere la disponibilità dei fondi in considerazione del livello dei tassi.

Il Consiglio Direttivo in data 22.04.2017 ha approvato il **Piano Triennale 2017-2019** che prevede l'utilizzo delle riserve nel triennio di circa €1.000.000 per incrementare ulteriormente la capacità di impatto delle attività tipiche e rafforzare la crescita del numero dei sostenitori.

TABELLA DI SINTESI SULL'IMPIEGO DELLE RISORSE



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015-2017 A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015	PROVENTI	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
1) Oneri da attività tipiche	3.989.366	3.746.407	3.421.377	1) Proventi da attività tipiche	157.558	200.510	337.875
Campagne di cui:	2.738.135	2.488.055	2.493.161	1.1) Contributi su progetti	-	29.110	-
1.2) Servizi	2.203.081	2.005.965	2.037.995	1.3) Contributi da soci e associati	5.280	4.320	5.040
1.4) Personale	535.054	482.090	455.166	1.5) Altri Proventi	152.278	167.080	332.835
Supporto alle Campagne di cui:	1.251.231	1.258.352	928.216	a) Sopravvenienze attive	50.880	87.783	233.548
1.2) Servizi	618.868	671.731	415.165	b) Contributi da GPI	100.070	79.297	99.287
1.4) Personale	632.363	586.621	513.051	c) Altri proventi	1.328		
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	3.364.036	3.116.043	2.821.697	2) Proventi da raccolta fondi	8.593.838	8.027.919	7.456.739
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.461.813	2.298.079	2.026.906	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	971.862	952.697	948.646
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.461.813	2.298.079	2.096.906				
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	491.059	375.197	390.911	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	6.362.858	6.040.204	5.681.848
2.3) Attività per raccolte specifiche	60.382	60.771	38.412	2.3) Contributi da Altri	1.253.488	1.029.699	786.407
a) 5 x 1000	60.382	60.771	38.412	a) 5 x 1000	852.955	960.678	630.009
				b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	1.671	2.471	3.503
				c) Lasciti	398.773	66.533	152.894
				d) Altro	89	17	-
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	350.782	381.996	365.468	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	5.030	5.294	32.837
				2.5) Sopravvenienze attive	600	-	696
				2.6) Altri proventi	-	25	6.306
3) Oneri da attività accessorie	134.510	73.254	76.576	3) Proventi da attività accessorie	172.148	110.328	113.376
3.1) Materie prime	32.344	16.897	30.531	3.5) Altri proventi	172.148	110.328	113.376
3.2) Servizi	66.170	48.559	39.040				
3.4) Personale	33.996	5.598	4.805				
3.6) Oneri diversi di gestione	2.000	2.200	2.200				
4) Oneri finanziari e patrimoniali	138	217	884	4) Proventi finanziari e patrimoniali	109	651	3.279
4.1) Interessi passivi bancari	138	217	884	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	109	651	3.279
6) Oneri di supporto generale	1.356.785	1.342.009	1.275.634	6) Proventi di supporto generale	6.848	8.801	46.527
6.2) Servizi	344.093	325.979	307.169				
6.3) Godimento beni di terzi	229.069	226.788	216.210				
6.4) Personale	569.851	555.805	532.310				
6.5) Ammortamenti	65.966	106.095	106.640	6.6) Proventi diversi di gestione	6.275	6.940	43.613
6.6) Oneri diversi di gestione	147.806	127.342	113.305	6.7) Contributi da GPI	573	1.861	2.914
TOTALE ONERI	8.844.835	8.277.930	7.596.168	TOTALE PROVENTI	8.930.501	8.348.209	7.957.796
Avanzo/Disavanzo di Gestione	85.666	70.279	361.628				

STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO DELLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
A) Crediti verso associati per versamento quote	3.476	3.160
B) Immobilizzazioni	156.636	171.915
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	-	11.403
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	3.721
3) Spese manutenzioni da ammortizzare	-	7.682
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	155.544	159.420
2) Impianti e attrezzature	11.952	18.573
3) Altri beni	143.592	140.847
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.092	1.092
3) Altri titoli	1.092	1.092
C) Attivo circolante	4.063.174	3.424.049
<i>I. Rimanenze</i>	566.772	230.558
4) Prodotti finiti e merci (merchandise)	39.371	23.078
6) Altri beni destinati alla vendita	527.401	207.480
<i>II. Crediti</i>	983.809	768.973
2) Verso altri	983.809	768.973
2.1) Crediti verso Organizzazioni Greenpeace	108.325	11.254
2.2) Crediti verso Altri	875.484	757.719
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	2.512.593	2.424.518
1) Depositi bancari e postali	2.511.327	2.423.882
3) Denaro e valori in cassa	1.266	636
D) Ratei e risconti attivi	32.657	16.952
Totale attività	4.255.943	3.616.076

PASSIVO	31.12.2017	31.12.2016
A) Patrimonio Netto	1.630.778	1.545.112
I - Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
III - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	85.666	70.279
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.493.466	1.423.187
B) Fondi per rischi e oneri	342.501	254.501
2) Altri	342.501	254.501
C) Trattamento di fine rapporto	732.151	601.973
D) Debiti	1.550.513	1.185.490
3) Debiti verso banche	1.928	30
4) Debiti verso fornitori	886.061	611.371
5) Debiti tributari	141.413	109.720
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.829	150.246
7) Altri debiti	336.283	284.389
8) Debiti verso organizzazioni Greenpeace	6.999	29.734
E) Ratei e risconti passivi	-	29.000
Totale passività	4.255.943	3.616.076

CONTI D'ORDINE	31.12.2017	31.12.2016
Conti d'ordine	26.250	26.250
Totale conti d'ordine	26.250	26.250

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017 A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	31.12.2017	31.12.2016	PROVENTI	31.12.2017	31.12.2016
1) Oneri da attività tipiche	3.989.366	3.746.407	1) Proventi da attività tipiche	157.558	200.510
Campagne di cui:	2.738.135	2.488.055	1.1) Contributi su progetti	-	29.110
1.2) Servizi	2.203.081	2.005.965	1.3) Contributi da soci e associati	5.280	4.320
1.4) Personale	535.054	482.090	1.5) Altri proventi	152.278	167.080
Supporto alle Campagne di cui:	1.251.231	1.258.352	a) Sopravvenienze Attive	50.880	87.783
1.2) Servizi	618.868	671.731	b) Contributi da GPI	100.070	79.297
1.4) Personale	632.363	586.621	c) Altri Proventi	1.328	-
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	3.364.036	3.116.043	2) Proventi da raccolta fondi	8.593.838	8.027.919
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.461.813	2.298.079	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	971.862	952.697
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.461.813	2.298.079			
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	491.059	375.197	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	6.362.858	6.040.204
2.3) Attività per raccolte specifiche	60.382	60.771	2.3) Contributi da Altri	1.253.488	1.029.699
a) 5 x 1000	60.382	60.771	a) 5 x 1000	852.955	960.678
			b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	1.671	2.471
			c) Lasciti	398.773	66.533
			d) Altri proventi	89	17
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	350.782	381.996	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	5.030	5.294
			2.5) Sopravvenienze attive	600	-
			2.6) Altri proventi	-	25
3) Oneri da attività accessorie	134.510	73.254	3) Proventi da attività accessorie	172.148	110.328
3.1) Materie prime	32.344	16.897	3.5) Altri proventi	172.148	110.328
3.2) Servizi	66.170	48.559			
3.4) Personale	33.996	5.598			
3.6) Oneri diversi di gestione	2.000	2.200			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	138	217	4) Proventi finanziari e patrimoniali	109	651
4.1) Interessi passivi bancari	138	217	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	109	651
6) Oneri di supporto generale	1.356.785	1.342.009	6) Proventi di supporto generale	6.848	8.801
6.2) Servizi	344.093	325.979	6.6) Proventi diversi di gestione	6.275	6.940
6.3) Godimento beni di terzi	229.069	226.788	6.7) Contributi da GPI	573	1.861
6.4) Personale	569.851	555.805			
6.5) Ammortamenti	65.966	106.095			
6.6) Oneri diversi di gestione	147.806	127.342			
TOTALE ONERI	8.844.835	8.275.628	TOTALE PROVENTI	8.930.501	8.345.907
Avanzo/Disavanzo di Gestione	85.666	70.279			



Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO

- **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2017**
- **CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**
- **ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**
- **ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**

Premessa

L'Associazione Greenpeace ONLUS è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council. Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/archive-international/Global/international/publications/greenpeace/2017/2016-Annual-Report.pdf>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. n. 460/97 e sostanzialmente coerente con quanto previsto nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei

bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dall'Ex Agenzia per il Terzo Settore in modo da esprimere ed aderire fedelmente alle specificità operative dell'Associazione. Si è tenuto conto anche di quanto previsto dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione delle Aziende no profit, in tema di redazione e presentazione del bilancio delle aziende non profit. Tali criteri sono conformi a quelli del precedente esercizio e non si discostano significativamente dagli art. 2424 e seguenti del Codice Civile relativi al bilancio delle società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Nota Integrativa.

E' corredato dalla Relazione di missione. Al bilancio è allegato inoltre il Rendiconto Finanziario.

Lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalla raccomandazione N.1 dell'OIC.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace e da privati cittadini a fronte di attività di *crowdfunding*.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'Organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
L'Associazione è una ONLUS e beneficia quindi di tutte le agevolazioni fiscali e tributarie previste agli effetti del DL n. 460/97. Le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 26% dell'importo donato nel 2017 a favore delle ONLUS, fino ad un massimo di € 30.000,00 [art. 15, comma 1.1 del D.p.r. 917/1986]; oppure dedurre dal proprio reddito le donazioni effettuate nel 2017 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato, comunque fino ad un massimo di € 70.000,00 annui [DL 35/05 conv. in Legge n. 80 del 14/05/2005].
- **Area delle Attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di natura straordinaria:** si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi a carattere straordinario comunque strumentali all'attività.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti da Greenpeace International, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio sociale e di sostenibilità è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio sociale e di sostenibilità è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società Crowe Horwath AS S.p.a.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

Il bilancio sociale e di sostenibilità è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2017, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto

di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa, è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale, da raccolta fondi, dai proventi da attività accessorie, dai proventi finanziari e patrimoniali, da proventi straordinari e da proventi diversi. Tali proventi sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

Tra i proventi dell'esercizio 2017 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2017 (redditi 2016).

Tali proventi, non avendo l'Agenzia delle Entrate ancora pubblicato i dati ufficiali, sono stati stimati utilizzando la media aritmetica semplice dei 5x1000 incassati negli ultimi 5 anni.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Crediti Verso i Soci per quote associative

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti Vs Soci	3.476	3.160	316
Totale	3.476	3.160	316

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano ad euro zero in quanto completamente ammortizzate in questo esercizio.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2017
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	3.721			3.721	-
Spese manutenzioni da ammortizzare	7.682			7.682	-
Totale imm. immateriali	11.403			11.403	-

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende le licenze d'uso costituite da costi per l'acquisto di software.

La voce "Spese manutenzioni da ammortizzare" è determinata essenzialmente da spese di adeguamento di impianti e struttura delle sedi di Via della Cordonata, 7, Via della Cordonata 3/A – 00187 – Roma ed inoltre dalle spese sostenute per l'ufficio in Via Giovanni Battista Piranesi, 10 – 20137 – Milano. L'ammortamento su questa voce è stato calcolato in rapporto alla durata dei contratti di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 ammontano ad euro 155.544 (euro 159.420 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	568.616
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	409.196
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2016	159.420

Acquisizioni dell'esercizio	50.687
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	54.563
Minusvalenze	

Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 **155.544**

Le tipologie sono le seguenti:

Tipologia cespiti	Costo Storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Fondo amm.to 31/12/2017	Valore 31/12/2017
Mobili e macch.	121.642			13.425	82.315	39.327
Attrezzature	164.448	3.508		10.129	156.004	11.952
Computer	218.165	47.179		26.025	168.555	96.789
Automezzi	64.361			4.984	56.885	7.476
Totale imm.materiali	568.616	50.687		54.563	463.759	155.544

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Altri titoli	1.092	1.092	-
Totale imm. finanziarie	1.092	1.092	-

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti e n. 10 azioni della Banca Popolare Etica.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	39.371	23.078	16.293
Altri beni destinati alla vendita	527.401	207.480	319.921
Crediti	983.809	768.973	214.836
Disponibilità liquide	2.512.593	2.424.518	88.075
Totale attivo circolante	4.063.174	3.424.049	639.125

Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	39.371	23.078	16.293
Totale rimanenze di merci	39.371	23.078	16.293

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Altri beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Altri beni destinati alla vendita	527.401	207.480	319.921
Totale altri beni	527.401	207.480	319.821

La voce "altri beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di tre appartamenti e terreni provenienti da due successioni che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita. La variazione della voce si riferisce, principalmente, alla riduzione per €/migl 29 relativa alla vendita dell'appartamento ricevuto in legato nel corso dell'esercizio precedente e all'aumento per circa €/migl 353 relativo a beni ricevuti in eredità il cui iter amministrativo si è concluso nell'anno 2017. Le perizie relative a detti beni hanno prodotto valutazioni molto distanti tra loro, si è pertanto scelto prudenzialmente di utilizzare in bilancio il valore della perizia complessivamente più basso. I valori degli immobili risultano allineati ai valori di mercato.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti vs altri	983.809	768.973	214.836
Totale crediti	983.809	768.973	214.836

I crediti vs altri al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti Vs organizzazioni GP	108.325	11.254	97.071
Crediti Vs personale	734	40.595	-39.861
Crediti diversi	745.074	699.427	45.647
Depositi Cauzionali	2.900	2.900	-
Fornitori c\anticipi	114.610	-	114.610
Altri crediti	12.166	14.797	-2.631
Totale crediti vs Altri	983.809	768.973	214.836

La voce "Crediti Vs organizzazioni GP" includono i crediti verso Stichting Greenpeace Council, emersi dalla compensazione dei relativi debiti e crediti a fine esercizio.

La voce "Crediti diversi" è determinata dall'importo che si stima di ricevere dalle donazioni assegnate a Greenpeace Onlus a mezzo del 5x1000. Alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2017, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora reso disponibili i dati delle donazioni assegnate all'Associazione in relazione alle dichiarazioni fiscali 2017 (redditi 2016). Il credito iscritto in bilancio, pari ad € 745.074, è quindi determinato come media aritmetica dei 5x1000 incassati dall'Associazione nei cinque esercizi precedenti.

La voce Fornitori c\anticipi si riferisce a pagamenti a fornitori eseguiti nel 2017 le cui fatture sono state registrate nel 2018, la variazione della voce è causata principalmente dalla fase di attivazione del nuovo sistema gestionale.

La voce Altri Crediti include anticipi ai Gruppi Locali e anticipi al personale.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.511.327	2.423.882	87.445
Denaro e altri valori in cassa	1.266	636	630
Totale disponibilità liquide	2.512.593	2.424.518	88.075

Con riferimento alla voce Depositi bancari e postali, la liquidità viene custodita principalmente in quattro istituti bancari. Si fa presente, inoltre, per completezza di informativa, che a seguito di lasciti testamentari ricevuti fino al 31 dicembre 2017, che per prudenza saranno inseriti in contabilità solamente a conclusione degli iter amministrativi, l'Associazione attende, per l'anno 2018, circa €/migl 236 di titoli da liquidare.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Risconti attivi	32.657	16.952	15.705
Totale ratei e risconti	32.657	16.952	15.705

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, assicurazioni e affitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale PN libero
Consistenza al 31 dicembre 2016 del Patrimonio libero	1.474.833	70.279	1.545.112
Destinazione risultato es. precedenti	70.279	(70.279)	
Risultato gestionale 2017		85.666	85.666
Consistenza al 31 dicembre 2017 del Patrimonio libero	1.545.112	85.666	1.630.778

La continuità dell'operatività dell'Associazione è garantita dal piano triennale 2017-2019 approvato dal Consiglio Direttivo.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Fondo rischi	342.501	254.501	88.000
Totale fondo rischi e oneri	342.501	254.501	88.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio in corso la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 88, composta da rilasci per €/migl 48 e da accontamenti per €/migl 136. Tali importi si riferiscono alle quote che si ritiene di poter rilasciare o di dover accantonare a seguito della valutazione periodica delle sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
TFR	601.973	132.304	2.126	732.151	130.178

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2017 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione. Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 53 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Totale debiti	1.550.513	1.185.490	365.023

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	1.928	-	1.928
Debiti vs fornitori	886.061	-	886.061
Debiti tributari	141.413	-	141.413
Debiti verso istituti di previdenza	177.829	-	177.829
Altri debiti	336.283	-	336.283
Debiti verso organizz. Greenpeace	6.999	-	6.999
Totale debiti	1.550.513	-	1.550.513

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Debiti verso banche	1.928	30	1.898
Debiti verso fornitori	886.061	611.371	274.690
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	2.011	6.248	-4.237
debiti per ritenute	139.402	103.472	35.930
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	98.326	83.632	14.694
Inail	2.195	778	1.417
Altro	77.308	65.836	11.472
Altri debiti:			
debiti verso il personale	226.703	198.616	28.087
altri debiti	109.580	85.773	23.807
Debiti verso organizzazioni Greenpeace	6.999	29.734	-22.735
Totale debiti	1.550.513	1.185.490	365.023

Le variazioni segnalano una ordinaria dinamica delle poste in questione ad eccezione dei debiti verso fornitori che sebbene in parte significativa compensati dagli anticipi erogati, risentono di un rallentamento del flusso dei pagamenti dovuto alla fase di attivazione del nuovo sistema gestionale.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Risconti passivi	-	29.000	-29.000
Totale ratei e risconti	-	29.000	-29.000

La variazione della voce fa riferimento alla vendita dell'immobile iscritto tra le rimanenze nel corso dell'anno 2016. Detto immobile era destinato alla vendita per volontà del *de cuius*, come appare dal dettato testamentario, e si qualificava come una liberalità vincolata. La voce pertanto accoglieva nel 2016, la parte della liberalità che, alla fine dell'esercizio, non risultava ancora liberamente fruibile e che avrebbe concorso al processo di formazione del risultato gestionale nell'esercizio in cui il vincolo della vendita sarebbe risultato soddisfatto.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Conti d'ordine	26.250	26.250	-
Conti d'ordine	26.250	26.250	-

Nei conti d'ordine la voce si riferisce esclusivamente alla fideiussione bancaria prestata dall'Associazione a garanzia degli obblighi contrattuali assunti a seguito della stipulazione del contratto di locazione dei nuovi uffici di Roma.

ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE

AREA DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

Oneri da attività tipiche

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Campagne	2.738.135	2.488.055	250.080
Servizi generali di supporto alle campagne	1.251.231	1.258.352	-7.121
Totale oneri da attività tipiche	3.989.366	3.746.407	242.959

Il dettaglio degli oneri da attività istituzionali è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Mare	82.538	150.959	-68.421
Foreste	43.859	41.491	2.368
O.G.M.	90.089	76.046	14.043
Inquinamento	203.166	142.327	60.839
Energia e Clima	129.204	157.485	-28.281
Unità investigativa	78.601	-	78.601
Altre campagne	-	13.641	-13.641
Coordinamento campagne	213.518	242.565	-29.047
Supporto campagne internazionali	1.897.160	1.663.541	233.619
Sub totale campagne	2.738.135	2.488.055	250.080
			-
Media	591.772	643.925	52.153
Greenpeace News	165.660	176.255	-10.595
Action team	326.146	321.263	4.883
Gruppi locali	167.653	116.909	50.744
Sub totale servizi di supporto	1.251.231	1.258.352	-7.121
Totale oneri da attività tipiche	3.989.366	3.746.407	242.959

Nel corso dell'esercizio 2017, le attività di Greenpeace hanno continuato ad affrontare l'emergenza climatica quale priorità ambientale numero uno. Non è un caso se Greenpeace ha colto l'occasione del G7 a Taormina per lanciare segnali chiarissimi ai leader del Pianeta sull'urgenza di passare a un'azione concreta per un deciso sviluppo di efficienza e fonti rinnovabili e un rapido abbandono delle fonti fossili. L'isolamento internazionale durante il G7 delle posizioni negazioniste del Governo USA è stato ben evidente così come (forse per la prima volta in occasione di un vertice di questo genere in Italia) la rilevanza nel dibattito pubblico della questione clima.

I combustibili fossili sono peraltro responsabili di inquinamenti gravi: ad esempio, dell'aria che respiriamo nelle nostre città.

Nel 2017, Greenpeace ha avviato una campagna che mira ad ottenere un bando dei motori diesel dalle nostre città. La richiesta di un bando dei diesel entro il 2021 è stata esplicitamente presentata ai Sindaci di Roma, Milano, Torino e Palermo, le quattro grandi città più colpite dall'inquinamento da biossido d'azoto, un gas i cui effetti nocivi sono ben noti.

Oltre a denunciare il saccheggio delle risorse del mare, è stata avviata una campagna di successo – sostenuta da un tour della nave ammiraglia Rainbow Warrior, sull'inquinamento da plastica. È stato poi svelato come grandi compagnie, come la svedese Essity che in Italia commercializza il marchio "Tempo", siano complici della distruzione delle ultime grandi foreste vergini europee per la produzione di fazzoletti e altri prodotti usa e getta.

D'altra parte la riduzione dei consumi (e delle modalità di consumo) è un punto cruciale di ogni seria politica di sostenibilità. A chi già si interroga, attivandosi, su questi temi, la "Make Something Week" ha voluto offrire una sponda e una ribalta.

È proseguito l'impegno dell'Associazione per un'agricoltura sostenibile e libera da OGM (comprese le cosiddette "nuove tecnologie"), da pesticidi come i neonicotinoidi e il glifosato e dal gioco di trattati commerciali pericolosi come il TTIP e il CETA.

Infine, Greenpeace si è impegnata a sostegno dei tanti comitati e delle associazioni che in Veneto denunciano anni di incuria e complicità per coprire il più grande inquinamento idrico del continente. L'inquinamento da PFAS in Veneto non può essere un caso o una svista: decenni di scarichi nocivi segnalano l'esistenza di complicità inconfessabili cui i cittadini delle province di Verona, Vicenza e Padova si ribellano. Greenpeace, con le sue proteste e le indagini della nuova unità investigativa sui retroscena finanziari di questa losca vicenda, è stata al loro fianco.

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 1.815 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale e €/migl 82 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività tipiche.

Proventi da attività tipiche

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Contributi vincolati	-	29.110	-29.110
Contributi da soci e associati	5.280	4.320	960
Sopravvenienze attive	50.880	87.783	-36.903
Contributi su attività di campagna	100.070	79.297	20.773
Altri proventi	1.328		1.328
Totale proventi da attività tipiche	157.558	200.510	-42.952

La voce sopravvenienze è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

La voce Contributi su attività di campagna si riferisce prevalentemente a contributi erogati da Stichting Greenpeace Council.

AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.461.813	2.298.079	163.734
Oneri per rinnovo sostenitori già donatori	491.059	375.197	115.862
Attività per raccolte specifiche	60.382	60.771	-389
Oneri generali di coordinamento	350.782	381.996	-31.214
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	3.364.036	3.116.043	247.993

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da raccolta fondi

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Contributi da nuovi sostenitori	971.862	952.697	19.165
Contributi da sostenitori già donatori	6.362.858	6.040.204	322.654
5x1000	852.955	960.678	-107.723
Donazioni da gruppi volontari	1.671	2.471	-800
Lasciti	398.773	66.533	332.240
Contributi da GP International	5.030	5.294	-264
Sopravvenienze attive	600	-	600
Altri proventi	89	42	47
Totale proventi da raccolta fondi	8.593.838	8.027.919	565.919

Ad esclusione dei contributi provenienti da Greenpeace International, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

I Contributi da nuovi sostenitori registrano una sostanziale parità rispetto al precedente esercizio.

La voce "Contributi da sostenitori già donatori" registra un incremento del 5,3%.

I proventi del 5x1000, non avendo il Ministero delle Finanze ancora pubblicato i dati ufficiali, sono stati prudenzialmente stimati in € 745.074. La metodologia di calcolo utilizzata è stata la media aritmetica dei 5x1000 incassati negli ultimi 5 anni. A detto importo si sono aggiunti € 107.881 pari alla differenza rispetto a quanto stimato del 5x1000 nell'esercizio 2016.

Tra i lasciti sono stati registrati vari beni immobili per €353.921 per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella voce "ALTRI BENI DESTINATI ALLA VENDITA".

AREA DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace.

Proventi ed Oneri da attività accessorie

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi	172.148	110.328	61.820
Totale ricavi	172.148	110.328	61.820
Costo del venduto	32.344	16.897	15.447
Servizi	66.170	48.559	17.611
Personale	33.996	5.598	28.398
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2.000	2.200	-200
Totale costi	134.510	73.254	61.256
Avanzo/ (Disavanzo)	37.638	37.074	564

L'avanzo di quest'area è dovuto principalmente alla vendita del calendario. Inoltre l'assortimento degli articoli è stato ampliato con l'obiettivo di dare maggiore evidenza all'attività.

AREA DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Interessi passivi bancari	138	217	-79
Totale oneri finanziari	138	217	-79

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi bancari	109	651	-542
Totale proventi finanziari	109	651	-542

Si tratta di interessi attivi maturati nell'esercizio sulla liquidità esistente sui conti correnti bancari.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti e le imposte.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Servizi	344.093	325.979	18.114
Beni di terzi	229.069	226.788	2.281
Personale	569.851	555.805	14.046
Ammortamenti	65.966	106.095	-40.129
Oneri diversi	147.806	127.342	20.464
Totale oneri di supporto generale	1.356.785	1.342.009	14.776

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2017					2016					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	14.0	185.3		1.1	200.4	30.0	193.7		1.7	225.4	-25.0
C.d.A.	5.7			0.2	5.9	4.7			0.2	4.9	1.0
Supporto IT	121.8	33.2		26.9	181.9	106.1	37.1		17.1	160.3	21.6
Risorse umane	53.6	105.9		0.4	159.9	50.0	98.7		0.7	149.4	10.5
Amministrazioni	76.3	212.8		87.5	376.6	67.7	206.5		86.5	360.7	15.9
Spese ufficio	72.6	32.6	66.0	260.8	432.0	67.5	19.8	106.1	247.9	441.3	-9.3
Totale	344.0	569.8	66.0	376.9	1356.7	326.0	555.8	106.1	354.1	1342.0	14.7

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità anche grazie ai minori ammortamenti.

Le imposte d'esercizio sono allocate nell'area amministrativa per € 83.600.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi	6.275	6.940	-665
Contributi da GPI	573	1.861	-1.288
Totale proventi di supporto generale	6.848	8.801	-1.953

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

<u>Euro/Migl.</u>	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		2.4
Collegio Sindacale	8.8	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	49	49	-
Totale	53	53	-

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori




RENDICONTO FINANZIARIO

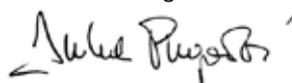
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2017

Descrizione	31/12/2017
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO	
Avanzo di esercizio	85.666
Ammortamenti dell'esercizio	65.966
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico	
Accantonamenti al TFR	132.304
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	136.000
Credito stimato 5x1000	-745.074
Lasciti	-353.921
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-48.000
Decremento per TFR liquidato	-2.126
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	-5.000
Totale	-734.135
Variazioni delle rimanenze	22.707
Variazione dei crediti	644.532
Variazione delle att.finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Variazione dei ratei e risconti attivi	-15.705
Variazione dei ratei e risconti passivi	-29.000
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	250.413
Totale	138.762
RENDICONTO FINANZIARIO	
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	2.424.518
FONTI	
Fonti interne:	
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	138.762
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni	
- Totale	138.762
Fonti esterne:	
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	
- Contributi in conto capitale	
- Apporti liquidi di capitale proprio	
- Altre fonti	
- Totale	
TOTALE FONTI	138.762
IMPIEGHI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- Immateriali	
- Materiali	50.687
- Finanziarie	
- Totale	50.687
Altri impieghi:	
- Rimborsi di finanziamenti	
- Distribuzione di utili e riserve	
- Rimborso di capitale sociale	
- Altri impieghi	
- Totale	
TOTALE IMPIEGHI	50.687
Variazione netta delle disponibilità monetarie	88.075
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	2.512.593

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2017 è stato interessato dalla transizione verso le nuove linee guida di rendicontazione di sostenibilità, Global Reporting Initiative GRI-G4 con metodologia in "Accordance Core" implementate da "GRI NGO Sector Supplement". Tale transizione ha previsto lo sviluppo di un Bilancio la cui struttura si focalizzasse sugli aspetti materiali più importanti dell'Organizzazione. Il livello "Core" è stato possibile grazie al completamento dello *Stakeholder Engagement* per gli aspetti non sviluppati nelle edizioni precedenti.

Annualità	Linee Guida Applicate	Obiettivo raggiunto
2015	GRI G 3.1	Livello B+
2016 ⁷	GRI G 3.1	Livello B+
2017	GRI G 4	Livello Core

Il report si conferma per Greenpeace Italia uno strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti in un'ottica di trasparenza con particolare riferimento alle relazioni con i propri portatori di interesse.

Il Bilancio sociale e di sostenibilità è completo del Bilancio di esercizio 2017. Ciò consente di garantire i sostenitori in termini di accountability sull'impiego dei contributi ricevuti dal 5x1000.

I dati e le informazioni presenti nel documento si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che viene redatto e pubblicato on line con cadenza annuale, al link <http://www.greenpeace.org/italy/it/chisiamo/ufficio-italiano/il-bilancio/>.

Il processo di rendicontazione che ha portato alla redazione del documento è caratterizzato da un apporto partecipativo e condiviso a cura di un gruppo di lavoro interno costituito da:

- GIUSEPPE ONUFRIO, Direttore esecutivo
- ROMOLO CICCHETTI, CFO
- ALESSANDRO GIANNÌ, Direttore delle Campagne
- ANDREA PINCHERA, Direttore Comunicazione e Raccolta Fondi
- LAURA CELANI, Assistente al Direttore Esecutivo e al Presidente
- GAIA CALABRESI, Responsabile delle Risorse Umane
- CECILIA PREITE MARTINEZ, Responsabile Comunicazione
- GUGLIELMO BOMBACE, Amministrazione

Si ringraziano inoltre per i contributi Paolo Gregori, Sira Bertarelli, Marcello Colacino.

La conformità alle linee guida utilizzate - *GRI G4 Accordance Core*- è stata verificata e certificata dalla società di revisione esterna **Crowe Horwath SpA** unitamente all'allegato Bilancio di esercizio 2017 per il quale è stata rilasciata apposita e separata relazione. Per maggiori informazioni contattare Laura Celani, Assistente al Direttore Esecutivo, all'indirizzo email laura.celani@greenpeace.org.

⁷ Data di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci 22/04/2017

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è stata sviluppata nell'ambito del bilancio sociale 2017, così come previsto e descritto nello standard GRI-G4, alla fine di un percorso che ha visto il processo di *Stakeholder Engagement* avviarsi sin dagli esercizi precedenti e completarsi nel 2017 grazie al quale sono state identificate le tematiche potenzialmente materiali sia dal punto di vista interno (rilevanza per Greenpeace) sia dal punto di vista esterno (rilevanza per gli *stakeholder*).

L'analisi di materialità è stata sviluppata in tre fasi:

- 1) definizione di una lista di tematiche materiali tenendo conto delle priorità strategiche più rilevanti che emergono dai documenti strategici quali il Framework pubblicato da Greenpeace International nel 2016, che delinea la vision dell'Associazione per i prossimi dieci anni, il Piano di sviluppo triennale di Greenpeace Italia presentato nel 2017, il Framework Agreement in vigore, e le *policy* internazionali attuate da Greenpeace Italia, il documento di analisi di ricerche e sondaggi sulla percezione pubblica dell'ambiente e dell'operato di Greenpeace nel contesto italiano, la documentazione associativa interna sulla *mission*, valori, procedure e processi organizzativi nonché sistemi di controllo in atto all'interno della struttura a diversi livelli, e strumenti di feedback attivati con i propri *stakeholder*;
- 2) prioritizzazione dei temi rilevanti attraverso interviste con i vari *stakeholder* nelle diverse fasi con riferimento a cinque ambiti:
 - organizzazione interna (soci, dipendenti e collaboratori, volontari e attivisti, donatori, cyberattivisti);
 - rete internazionale (Greenpeace International e gli altri national regional offices);
 - rete nazionale (organizzazioni non profit);
 - media (comunicazione standard e social media);
 - collettività (rapporti e ricerche sull'opinione pubblica);
 - istituzioni e governo (coloro che hanno la responsabilità delle decisioni in materia ambientale);
- 3) Elaborazione della matrice di materialità che prevede l'analisi e la condivisione dei risultati. Le tematiche prioritarie sono state posizionate sugli assi della matrice in funzione dei risultati delle analisi realizzate e secondo la duplice prospettiva per la rilevanza da parte del management di Greenpeace e la rilevanza per gli *stakeholder*.

La specificità delle tematiche inerenti l'attività di Greenpeace in materia ambientale comporta la necessità di un crescente aggiornamento ed ampliamento delle priorità di rilievo. Considerata la continua e mutevole evoluzione delle politiche ambientali, sia nazionali che internazionali, ed il conseguente impatto che queste hanno nei processi decisionali ai vari livelli, Greenpeace si impegna a monitorare e adeguare le priorità e le tematiche che sono parte integrante della propria *mission*. Il risultato dell'analisi è di seguito rappresentato nella seguente matrice di materialità.

MATRICE DI MATERIALITÀ



TEMATICHE RILEVANTI

EI - ETICA E INTEGRITÀ

- E11 Trasparenza nelle relazioni con i sostenitori
- E12 Rispetto di codici di condotta nella raccolta fondi
- E13 Etica nella governance
- E14 Rispetto del principio di indipendenza
- E15 Attuazione di policy ambientali

OI - OBIETTIVI ISTITUZIONALI

- OI1 Monitoraggio, valutazione e apprendimento dei progetti
- OI2 Energia e Clima
- OI3 Foreste
- OI4 Inquinamento
- OI5 Agricoltura Sostenibile
- OI6 Mare

RU - AZIONI A FAVORE DELLE RISORSE UMANE

- RU1 Attuazione di policy sociali
- RU2 Attenzione al welfare per i dipendenti
- RU3 Programmi di formazione per i dipendenti
- RU4 Valutazione delle performance delle risorse umane

RR - RETE DELLE RELAZIONI

- RR1 Capacità di lobbying su obiettivi target
- RR2 Politiche di coinvolgimento degli stakeholder
- RR3 Cura delle relazioni con l'ufficio internazionale
- RR4 Cura delle relazioni con il volontariato
- RR5 Azioni di mobilitazione di supporters esistenti
- RR6 Capacità di attrarre potenziali supporters

OR - OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

- OR1 Uso responsabile delle risorse finanziarie
- OR2 Trasparenza nella destinazione delle risorse
- OR3 Efficienza economica

GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX – Livello di *Accordance* “core” alle Linee Guida G4 (per ogni indicatore sviluppato, la copertura è piena)

IND.	DESCRIZIONE	RIF.
GENERAL STANDARD DISCLOSURE		
STRATEGIA E ANALISI		
G4-1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Lettera del Presidente
PROFILO ORGANIZZATIVO		
G4-3	Nome dell'Organizzazione	Box carta identità cap.1
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Par. 1.2 e cap.2
G4-5	Luogo della sede dell'Organizzazione	Box carta identità cap.1
G4-6	Numero e nome dei Paesi nei quali svolge la maggior parte della propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel bilancio	Box carta identità cap.1
G4-7	Assetto proprietario e status legale dell'Organizzazione	Box quadro legale cap.1
G4-8	Mercati serviti e <i>stakeholder</i> interessati	1.3 e 1.4
G4-9	Dimensione dell'Organizzazione	1.6, Box carta identità e Rend. Gestione
G4-10	Numero totale di dipendenti, percentuale di nuovi assunti e tasso di turnover (suddivisi per genere, area geografica, tipologia di impiego, tipo di contratto), e numero di volontari (suddivisi per tipologia di relazione, area geografica, attività e fascia di età) e tasso di turnover	1.6
G4-11	Percentuale di impiegati coperta da contratti collettivi	1.6
G4-12	Descrizione del processo di selezione di una fornitura	1.5
G4-13	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Non si registrano variazioni
G4-14	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Cap.4
G4-15	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	Par. 3.3 e cap. 2
G4-16	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'Organizzazione:[...]considera la partecipazione come strategica	Cap. 2
PERIMETRO E ASPETTI MATERIALI IDENTIFICATI		
G4-17	Struttura operativa dell'Organizzazione	Box quadro legale cap.1
G4-18	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio	NOTA METODOLOGICA
G4-19	Elenco degli aspetti materiali identificati nel processo di definizione del contenuto del bilancio	ANALISI DI MATERIALITÀ
G4-20	Per ciascun aspetto materiale identificato evidenziare il perimetro interno all'Organizzazione	ANALISI DI MATERIALITÀ
G4-21	Per ciascun aspetto materiale identificato evidenziare il perimetro esterno all'Organizzazione	ANALISI DI MATERIALITÀ
G4-22	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti	NOTA METODOLOGICA
G4-23	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel bilancio	NOTA METODOLOGICA
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
NGO1	Processi per coinvolgere i gruppi di <i>stakeholder</i> interessati nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle <i>policy</i>	Cap.2, Par. 1.4
NGO2	Meccanismi di feedback e reclami in relazione a programmi e politiche e per determinare le azioni da intraprendere in risposta a violazioni delle politiche	Cap.2, Par. 1.4-3.4
G4-24	Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> con cui l'Organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Par. 1.4
G4-25	Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Par. 1.4
G4-26	Approccio all'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> , specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di <i>stakeholder</i>	Par. 1.4
G4-27	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e in che modo l'Organizzazione ha reagito a esse, anche in riferimento a quanto indicato nel bilancio	Par. 1.4
PROFILO DEL BILANCIO		
G4-28	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (per esempio esercizio fiscale, anno solare)	NOTA METODOLOGICA
G4-29	Data di pubblicazione del bilancio di sostenibilità più recente	NOTA METODOLOGICA
G4-30	Periodicità di rendicontazione	NOTA METODOLOGICA
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio di sostenibilità e i suoi contenuti	NOTA METODOLOGICA
GRI CONTENT INDEX		
G4-32	Scelta dell'opzione “in accordance” e tabella esplicativa dei contenuti del bilancio che riporti il numero di pagina di ogni sezione	NOTA METODOLOGICA - GRI CONTENT INDEX
CERTIFICAZIONE ESTERNA		
G4-33	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del bilancio.	NOTA METODOLOGICA

GOVERNANCE		
G4-34	Struttura di governo dell'Organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	Par. 1.5
G4-37 (NGO)	Meccanismi a disposizione dei soci e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Par. 1.5, 1.6
G4-39 (NGO)	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Par. 1.5
G4-40 (NGO)	Processi per la determinazione delle composizioni, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo, incluse eventuali considerazioni di genere e altri indicatori di diversità	Par. 1.5
G4-45 (NGO)	Procedure adottate dal più alto organo di governo per controllare le performance economiche, ambientali e sociali dell'Organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Par. 1.5
ETICA E INTEGRITÀ		
G4-56	<i>Mission</i> , valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	Par. 1.3
G4-58	Meccanismi per riportare comportamenti illegali o lesivi delle <i>policy</i> dell'Organizzazione (es. Whistleblowing)	Par. 1.3
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE		
PERFORMANCE ECONOMICHE		
G4-DMA	Capitolo 5 "La dimensione economica", par. 3.3 "La raccolta fondi"	
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Cap.5, Rend. di Gestione
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Greenpeace non accetta fondi dalla P.A.
NGO7	Allocazione delle risorse	Impact Report, Cap.5, Rend. di Gestione
NGO8	Fonti di sostegno divise per categoria, elenco e importo delle cinque più alte donazioni nel periodo di rendicontazione	Par. 3.3, 3.4
PERFORMANCE AMBIENTALI		
G4-EN27	Misurazione della mitigazione dell'impatto ambientale dei prodotti e servizi	Cap.4
PERFORMANCE SOCIALI - LAVORO		
G4-DMA	Par. 1.6 "Le risorse all'interno dell'Organizzazione: lo staff"	
G4-LA1	Turnover del personale: numero totale e tasso di nuovi assunti e di turnover dei dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica	Par. 1.6
G4-LA2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i part-time e a termine	Par. 1.6
G4-LA6	Tipologia e tasso di infortuni sul lavoro, di malattie professionali, di giornate di lavoro perse, di assenteismo e numero totale di decessi sul lavoro, per area geografica e genere.	Par. 1.6
G4-LA7	Lavoratori con alta incidenza o alto rischio di gravi malattie legate alla loro occupazione	non applicabile
G4-LA9	Ore medie di formazione annua per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori e genere	Par. 1.6
G4-LA10	Programmi per lo skill management	Par. 1.6
NGO4	Misure per integrare il genere e la diversità nell'ideazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi e delle <i>policy</i>	Par. 1.6
NGO9	Meccanismi a disposizione dello staff per inviare feedback o lamentele, e loro risoluzione	Par. 1.6
PERFORMANCE SOCIALI - SOCIETÀ		
G4-SO3	Numero e percentuale di misure adottate per i rischi legati alla corruzione	Par. 1.3
G4-SO5	Episodi di corruzione e azioni intraprese	Nessun episodio nel triennio
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
NGO10	Aderenza a standard per pratiche di raccolta fondi e comunicazione di marketing	Par. 3.3
NGO3	Sistemi di monitoraggio, valutazione e apprendimento dei programmi	Cap.2
NGO5	Processi per formulare, comunicare, sviluppare e cambiare i piani di advocacy e di sensibilizzazione del pubblico	Cap.2, Par. 3.1
NGO6	Processi per includere e coordinarsi con le attività di altri	Par. 1.3, Cap.2

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO



Crowe Horwath AS S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Member Firm of Crowe Horwath International

ROMA
Via Flaminia, 21 – 00196
Tel. +39 06 68395091
Fax +39 06 45422624
inforoma@crowehorwath-as.it
www.crowehorwath.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della

Greenpeace Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (di seguito anche Associazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dallo Statuto, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

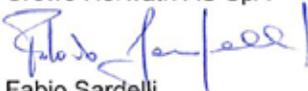
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 30 marzo 2018

Crowe Horwath AS SpA



Fabio Sardelli

(Revisore legale)



Crowe Horwath AS S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Member Firm of Crowe Horwath International

ROMA
Via Flaminia, 21 – 00196
Tel. +39 06 68395091
Fax +39 06 45422624
inforoma@crowehorwath-as.it
www.crowehorwath.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Assemblea dei soci
della GREENPEACE O.N.L.U.S.

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del bilancio sociale e di sostenibilità della Greenpeace Onlus (di seguito Associazione) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative e dal supplemento di settore "NGO Sector Disclosures" definite nel 2013 dal GRI, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Greenpeace Onlus in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Associazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Content Index – NGO Sector Disclosures", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo 5 del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio dell'Associazione al 31 dicembre 2017, sul quale abbiamo emesso la relazione, in data 4 Aprile 2018;

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

Crowe Horwath AS S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 533.618 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'Associazione;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio di sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Greenpeace Onlus, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio di sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Greenpeace Onlus, sulla conformità del bilancio di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle "G4 Sustainability Reporting Guidelines", nella tabella del "GRI Content Index" del bilancio di sostenibilità.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità della Greenpeace Onlus al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Roma, 4 aprile 2018

Crowe Horwath AS SpA



Fabio Sardelli
(Revisore Legale)

Greenpeace Onlus

Via della Cordonata, 7

00187 Roma

telefono 06.68136061

info.it@greenpeace.org

www.greenpeace.it

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016-2018
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	PROVENTI	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
1) Oneri da attività tipiche	4.187.857	3.989.366	3.746.407	1) Proventi da attività tipiche	111.538	157.558	200.510
Campagne di cui:	2.905.845	2.738.135	2.488.055	1.1) Contributi su progetti	-	-	29.110
1.2) Servizi	2.296.145	2.203.081	2.005.965	1.3) Contributi da soci e associati	5.400	5.280	4.320
1.4) Personale	609.700	535.054	482.090	1.5) Altri Proventi	106.138	152.278	167.080
Supporto alle Campagne di cui:	1.282.012	1.251.231	1.258.352	a) Sopravvenienze attive	98.402	50.880	87.783
1.2) Servizi	666.004	618.868	671.731	b) Contributi da GPI	7.536	100.070	79.297
1.4) Personale	616.008	632.363	586.621	c) Altri proventi	200	1.328	
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	3.684.153	3.364.036	3.116.043	2) Proventi da raccolta fondi	9.203.282	8.593.838	8.027.919
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.599.966	2.461.813	2.298.079	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	966.412	971.862	952.697
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.599.966	2.461.813	2.298.079	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	6.907.661	6.362.858	6.040.204
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	650.852	491.059	375.197	2.3) Contributi da Altri	1.262.765	1.253.488	1.029.699
2.3) Attività per raccolte specifiche	67.453	60.382	60.771	a) 5 x 1000	906.657	852.955	960.678
a) 5 x 1000	67.453	60.382	60.771	b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	1.486	1.671	2.471
				c) Lasciti	354.529	398.773	66.533
				d) Altri proventi	93	89	17
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	365.882	350.782	381.996	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	66.444	5.030	5.294
				2.5) Sopravvenienze attive	-	600	-
				2.6) Altri proventi	-	-	25

ONERI	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016	PROVENTI	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2016
3) Oneri da attività accessorie	116.673	134.510	73.254	3) Proventi da attività accessorie	163.659	172.148	110.328
3.1) Materie prime	29.433	32.344	16.897	3.5) Altri proventi	163.659	172.148	110.328
3.2) Servizi	55.138	66.170	48.559				
3.4) Personale	23.982	33.996	5.598				
3.6) Oneri diversi di gestione	8.120	2.000	2.200				
4) Oneri finanziari e patrimoniali	609	138	217	4) Proventi finanziari e patrimoniali	1.823	109	651
4.1) Interessi passivi bancari	609	138	217	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	1.823	109	651
6) Oneri di supporto generale	1.361.491	1.356.785	1.342.009	6) Proventi di supporto generale	7.130	6.848	8.801
6.2) Servizi	353.105	344.093	325.979				
6.3) Godimento beni di terzi	232.320	229.069	226.788				
6.4) Personale	562.718	569.851	555.805				
6.5) Ammortamenti	62.920	65.966	106.095				
6.6) Oneri diversi di gestione	150.428	147.806	127.342	6.6) Proventi diversi di gestione	3.220	6.275	6.940
				6.7) Contributi da GPI	3.910	573	1.861

TOTALE ONERI	9.350.783	8.844.835	8.277.930	TOTALE PROVENTI	9.487.432	8.930.501	8.348.209
Avanzo/Disavanzo di gestione	136.649	85.666	70.279				

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso associati per versamento quote	3.037	3.476
B) Immobilizzazioni	102.769	156.636
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.464</i>	<i>-</i>
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.464	-
3) Spese manutenzioni da ammortizzare	-	-
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	<i>100.163</i>	<i>155.544</i>
2) Impianti e attrezzature	6.970	11.952
3) Altri beni	93.193	143.592
<i>III. Imm.ni finanziarie</i>	<i>1.142</i>	<i>1.092</i>
3) Altri titoli	1.142	1.092
C) Attivo circolante	4.626.199	4.063.174
<i>I. Rimanenze</i>	<i>755.191</i>	<i>566.772</i>
4) Prodotti finiti e merci (merchandise)	44.873	39.371
6) Altri beni destinati alla vendita	710.318	527.401
<i>II. Crediti</i>	<i>931.467</i>	<i>983.809</i>
2) Verso altri	931.467	983.809
2.1) Crediti verso Organizzazioni Greenpeace	4.545	108.325
2.2) Crediti verso Altri	926.922	875.484
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	<i>2.939.541</i>	<i>2.512.593</i>
1) Depositi bancari e postali	2.939.021	2.511.327
3) Denaro e valori in cassa	520	1.266
D) Ratei e risconti attivi	14.500	32.657
Totale attività	4.746.505	4.255.943

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2018

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio Netto	1.767.427	1.630.778
I – Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
III - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	136.649	85.666
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.579.132	1.493.466
B) Fondi per rischi e oneri	291.501	342.501
2) altri	291.501	342.501
C) Trattamento di fine rapporto	838.927	732.151
D) Debiti	1.661.567	1.550.513
3) debiti verso banche	2.162	1.928
4) debiti verso fornitori	759.827	886.061
5) debiti tributari	146.044	141.413
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.618	177.829
7) altri debiti	301.205	336.283
8) debiti verso organizzazioni Greenpeace	276.711	6.999
E) Ratei e risconti passivi	187.083	-
Totale passività	4.746.505	4.255.943

CONTI D'ORDINE	31.12.2018	31.12.2017
Conti d'ordine	26.250	26.250
Totale conti d'ordine	26.250	26.250

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	31.12.2018	31.12.2017	PROVENTI	31.12.2018	31.12.2017
1) Oneri da attività tipiche	4.187.857	3.989.366	1) Proventi da attività tipiche	111.538	157.558
Campagne di cui:	2.905.845	2.738.135	1.1) Contributi su progetti	-	-
1.2) Servizi	2.296.145	2.203.081	1.3) Contributi da soci e associati	5.400	5.280
1.4) Personale	609.700	535.054	1.5) Altri Proventi	106.138	152.278
Supporto alle campagne di cui:	1.282.012	1.251.231	a) Sopravvenienze Attive	98.402	50.880
1.2) Servizi	666.004	618.868	b) Contributi da GPI	7.536	100.070
1.4) Personale	616.008	632.363	c) Altri Proventi	200	1.328
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	3.684.153	3.364.036	2) Proventi da raccolta fondi	9.203.282	8.593.838
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.599.966	2.461.813	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	966.412	971.862
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.599.966	2.461.813			
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	650.852	491.059	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	6.907.661	6.362.858
2.3) Attività per raccolte specifiche	67.453	60.382	2.3) Contributi da Altri	1.262.765	1.253.488
a) 5 x 1000	67.453	60.382	a) 5 x 1000	906.657	852.955
			b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	1.486	1.671
			c) Lasciti	354.529	398.773
			d) Altri proventi	93	89
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	365.882	350.782	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	66.444	5.030
			2.5) Sopravvenienze attive	-	600
3) Oneri da attività accessorie	116.673	134.510	3) Proventi da attività accessorie	163.659	172.148
3.1) Materie prime	29.433	32.344	3.5) Altri proventi	163.659	172.148
3.2) Servizi	55.138	66.170			
3.4) Personale	23.982	33.996			
3.6) Oneri diversi di gestione	8.120	2.000			

ONERI	31.12.2018	31.12.2017	PROVENTI	31.12.2018	31.12.2017
4) Oneri finanziari e patrimoniali	609	138	4) Proventi finanziari e patrimoniali	1.823	109
4.1) Interessi passivi bancari	609	138	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	1.823	109
6) Oneri di supporto generale	1.361.491	1.356.785	6) Proventi di supporto generale	7.130	6.848
6.2) Servizi	353.105	344.093	6.6) Proventi diversi di gestione	3.220	6.275
6.3) Godimento beni di terzi	232.320	229.069	6.7) Contributi da GPI	3.910	573
6.4) Personale	562.718	569.851			
6.5) Ammortamenti	62.920	65.966			
6.6) Oneri diversi di gestione	150.428	147.806			
TOTALE ONERI	9.350.783	8.844.835	TOTALE PROVENTI	9.487.432	8.930.501
Avanzo/Disavanzo di Gestione	136.649	85.666			

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al D.Lgs. n. 460/97 e sostanzialmente coerente con quanto previsto nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dall'Ex Agenzia per il Terzo Settore in modo da esprimere ed aderire fedelmente alle specificità operative dell'Associazione. Si è tenuto conto anche di quanto previsto dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione delle Aziende no profit, in tema di redazione e presentazione del bilancio delle aziende non profit. Tali criteri sono conformi a quelli del precedente esercizio e non si discostano significativamente dagli art. 2424 e seguenti del Codice Civile relativi al bilancio delle società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Nota Integrativa.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalla raccomandazione N.1 dell'OIC per gli enti no profit.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
L'Associazione è una ONLUS e beneficia quindi di tutte le agevolazioni fiscali e tributarie previste agli effetti del DL n. 460/97.
Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o natura effettuata nel 2018 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le donazioni effettuate nel 2018 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.
- **Area delle Attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di natura straordinaria:** si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi a carattere straordinario comunque strumentali all'attività.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti da Greenpeace International, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società Crowe AS S.p.a.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2018, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa, è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale, da raccolta fondi, dai proventi da attività accessorie, dai proventi finanziari e patrimoniali, da proventi straordinari e da proventi diversi. Tali proventi sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

Tra i proventi dell'esercizio 2018 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2018 (redditi 2017). Tali proventi, non avendo l'Agenzia delle Entrate ancora pubblicato i dati ufficiali, sono stati stimati utilizzando la media aritmetica semplice dei 5x1000 incassati negli ultimi 5 anni.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Crediti Verso i Soci per quote associative

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti Vs Soci	3.037	3.476	-439
Totale	3.037	3.476	-439

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano ad euro 1.464 (euro 0 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2018
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	-	2.196		732	1.464
Totale imm. immateriali	-	2.196		732	1.464

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 ammontano ad euro 100.163 (euro 155.544 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	619.303
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	463.759
Svalutazione esercizi precedenti	
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2017	155.544
Acquisizioni dell'esercizio	7.532
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	1.452
Giroconti positivi (riclassificazione)	727
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	62.188
Minusvalenze	
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2018	100.163

Le tipologie sono le seguenti:

Tipologia cespiti	Costo Storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Anmm.to esercizio	Fondo amm.to 31/12/2018	Valore 31/12/2018
Mobili e macch.	121.642			13.372	95.687	25.955
Attrezzature	167.956	-		4.982	160.986	6.970
Computer	265.344	7.532	1.452	38.850	206.678	64.746
Automezzi	64.361			4.984	61.869	2.492
Totale imm.materiali	619.303	7.532	1.452	62.188	525.220	100.163

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Altri titoli	1.142	1.092	50
Totale imm. finanziarie	1.142	1.092	50

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa ad "E' nostra".

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	44.873	39.371	5.502
Altri beni destinati alla vendita	710.318	527.401	182.917
Crediti	931.467	983.809	-52.342
Disponibilità liquide	2.939.541	2.512.593	426.948
Totale attivo circolante	4.626.199	4.063.174	563.025

Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	44.873	39.371	5.502
Totale rimanenze di merci	44.873	39.371	5.502

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Altri beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Altri beni destinati alla vendita	710.318	527.401	182.917
Totale altri beni	710.318	527.401	182.917

La voce "altri beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di cinque appartamenti e terreni provenienti da quattro successioni che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita. La variazione della voce è dovuta all'aumento di €/migl 203 per beni immobili provenienti da lasciti il cui iter amministrativo è in corso alla chiusura dell'esercizio e alla riduzione per l'adeguamento ai prezzi di mercato per € 20.000 di un altro appartamento.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti vs altri	931.467	983.809	-52.342
Totale crediti	931.467	983.809	-52.342

I crediti vs altri al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Crediti Vs organizzazioni GP	4.545	108.325	-103.780
Crediti Vs personale	2.068	734	1.334
Crediti diversi	769.711	745.074	24.637
Depositi Cauzionali	2.900	2.900	-
Fornitori c\anticipi	63.820	114.610	-50.790
Deposito titoli	69.307	-	69.307
Altri crediti	19.116	12.166	6.950
Totale crediti vs Altri	931.467	983.809	-52.342

La voce "Crediti diversi" è determinata dall'importo che si stima di ricevere dalle donazioni assegnate a Greenpeace Onlus a mezzo del 5x1000. Alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018, l'Agenzia delle Entrate non ha ancora reso disponibili i dati delle donazioni assegnate all'Associazione in relazione alle dichiarazioni fiscali 2018 (redditi 2017). Il credito iscritto in bilancio, pari ad € 769.711, è quindi determinato come media aritmetica dei 5x1000 incassati dall'Associazione nei cinque esercizi precedenti.

La voce Deposito Titoli si riferisce a BTP provenienti da un lascito testamentario che sono destinati alla vendita.

La voce Altri Crediti include anticipi ai Gruppi Locali e anticipi al personale.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.939.021	2.511.327	427.694
Denaro e altri valori in cassa	520	1.266	-746
Totale disponibilità liquide	2.939.541	2.512.593	426.948

Con riferimento alla voce Depositi bancari e postali, la liquidità viene custodita principalmente in quattro istituti bancari.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Risconti attivi	14.500	32.657	-18.157
Totale ratei e risconti	14.500	32.657	-18.157

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture e assicurazioni.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale PN libero
<i>Consistenza al 31 dicembre 2017 del Patrimonio libero</i>	<i>1.545.112</i>	<i>85.666</i>	<i>1.630.778</i>
Destinazione risultato es. precedenti	85.666	(85.666)	
Risultato gestionale 2018		136.649	136.649
<i>Consistenza al 31 dicembre 2018 del Patrimonio libero</i>	<i>1.630.778</i>	<i>136.649</i>	<i>1.767.427</i>

La continuità dell'operatività dell'Associazione è garantita dal piano triennale 2017-2019 approvato dal Consiglio Direttivo.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Fondo rischi	291.501	342.501	-51.000
Totale fondo rischi e oneri	291.501	342.501	-51.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in diminuzione per €/migl 51, composta da rilasci per €/migl 95 e da accontamenti per €/migl 44. Tali importi si riferiscono alle quote che si ritiene di poter rilasciare o di dover accantonare a seguito della valutazione periodica delle sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
TFR	732.151	136.568	29.792	838.927	106.776

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2018 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 58 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Totale debiti	1.661.567	1.550.513	111.054

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	2.162	-	2.162
Debiti vs fornitori	759.827	-	759.827
Debiti tributari	146.044	-	146.044
Debiti verso istituti di previdenza	175.618	-	175.618
Altri debiti	301.205	-	301.205
Debiti verso organizz. Greenpeace	116.711	160.000	276.711
Totale debiti	1.501.567	160.000	1.661.567

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Debiti verso banche	2.162	1.928	234
Debiti verso fornitori	759.827	886.061	-126.234
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	8.670	2.011	6.659
debiti per ritenute	137.374	139.402	-2.028
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	105.976	98.326	7.650
Inail	1.582	2.195	-613
Altro	68.060	77.308	-9.248
Altri debiti:			
debiti verso il personale	210.610	226.703	-16.093
altri debiti	90.595	109.580	-18.985
Debiti verso organizzazioni Greenpeace	276.711	6.999	269.712
Totale debiti	1.661.567	1.550.513	111.054

La variazione dei debiti verso organizzazioni Greenpeace è relativa al finanziamento da parte della Stitching Greenpeace Council a condizioni economiche di particolare vantaggio e che sarà completamente rimborsato a marzo 2021.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Risconti passivi	187.083	-	187.083
Totale ratei e risconti	187.083	-	187.083

La voce si riferisce ad uno degli immobili iscritti tra le rimanenze nel corso dell'anno 2018 che non risulta ancora liberamente fruibile e che concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale nell'esercizio in cui il vincolo della vendita risulta soddisfatto.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Conti d'ordine	26.250	26.250	-
Conti d'ordine	26.250	26.250	-

Nei conti d'ordine la voce si riferisce esclusivamente alla fideiussione bancaria prestata dall'Associazione a garanzia degli obblighi contrattuali assunti a seguito della stipulazione del contratto di locazione dei nuovi uffici di Roma.

AREA DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

Oneri da attività tipiche

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Campagne	2.905.845	2.738.135	167.710
Servizi generali di supporto alle campagne	1.282.012	1.251.231	30.781
Totale oneri da attività tipiche	4.187.857	3.989.366	198.491

Il dettaglio degli oneri da attività istituzionali è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Mare	120.441	82.538	37.903
Foreste	42.809	43.859	-1.050
O.G.M.	86.589	90.089	-3.500
Inquinamento	74.556	82.028	-7.472
Energia e Clima	134.743	129.204	5.539
Unità ricerche supporto campagne	105.801	78.601	27.200
Unità Politiche Aziendali e Consumi	69.177	121.138	-51.961
Coordinamento campagne	228.033	213.518	14.515
Supporto campagne internazionali	2.043.696	1.897.160	146.536
Sub totale campagne	2.905.845	2.738.135	167.710
Comunicazione Campagne	326.310	297.977	28.333
Mobilizzazione Digitale	374.042	293.795	80.247
Greenpeace News	170.854	165.660	5.194
Action team	258.777	326.146	-67.369
Gruppi locali	152.029	167.653	-15.624
Sub totale servizi di supporto	1.282.012	1.251.231	30.781
Totale oneri da attività tipiche	4.187.857	3.989.366	198.491

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività di Greenpeace hanno continuato ad affrontare l'emergenza climatica quale priorità ambientale numero uno. In particolare, grazie alle attività di Greenpeace in Italia in collaborazione con Re:Common, Generali – una delle maggiori compagnie assicurative d'Europa - ha annunciato lo stop a investimenti e assicurazioni nel carbone. In generale, anche grazie al lavoro di Greenpeace su governo e parlamentari europei italiani sono state approvate due positive direttive UE sul tema delle rinnovabili (RED) e del mercato energetico (MDI).

Il settore dei trasporti (quello più distante, al momento, dagli obiettivi di de-carbonizzazione) ha gravi responsabilità anche rispetto alla pessima qualità dell'aria che respiriamo nelle nostre città. Greenpeace si è focalizzata sulle emissioni di biossido d'azoto (NO₂) dai motori diesel: una sostanza di ormai accertata pericolosità. Anche a seguito delle nostre campagne, a febbraio la Sindaca Raggi annuncia il bando dei diesel nel centro storico di Roma entro il 2024. A maggio, Greenpeace scala il palazzo della Regione Lazio chiedendo di aggiornare il piano qualità dell'aria: il Presidente Zingaretti assume impegni precisi. Ma per ora né la Regione Lazio né il Comune di Roma hanno una roadmap per mantenere gli impegni presi.

Dopo una campagna durata anni, Bolton/Rio Mare ha finalmente adottato standard ambientali e sociali ambiziosi per garantire sostenibilità al suo tonno in scatola. Sempre per la pesca, abbiamo denunciato che nelle Fisheries Restricted Areas create dalla FAO nello Stretto di Sicilia, per proteggere le aree di riproduzione di specie ittiche pregiate, operano centinaia di pescherecci. E a difesa degli oceani abbiamo continuato la campagna contro la plastica "usa e getta" che ha

ottenuto l'adozione dall'UE di una buona Direttiva contro la plastica monouso. Ma oltre le istituzioni, la nostra campagna ha voluto coinvolgere i cittadini sia con "Plastic radar" (un sistema che ci ha permesso di mappare la diffusione della plastica sulle spiagge grazie alle segnalazioni dei cittadini tramite il sistema di messaggistica "WhatsApp") sia con la Make Something Week, una settimana di iniziative contro la logica dei consumi compulsivi e per promuovere modalità più sostenibili di utilizzo delle limitate risorse del Pianeta.

Dopo un'intensa campagna di Greenpeace, Wilmar International, il più grande operatore mondiale di olio di palma, ha pubblicato un piano d'azione per monitorare i propri fornitori. Solo pochi giorni prima, i nostri attivisti erano presso la sede italiana di Mondelez, una multinazionale del settore alimentare che si rifornisce da Wilmar. Oltre che la biodiversità, la deforestazione colpisce anche i popoli indigeni che vivono nelle foreste: Greenpeace supporta le battaglie dei Popoli Indigeni anche in Amazzonia e nella grande Foresta del Nord.

Il nostro impegno per un'agricoltura sostenibile si è arricchito con la campagna contro gli allevamenti intensivi, per evidenziare le problematiche legate all'eccessiva produzione di carne e come i fondi pubblici della PAC (Politica Agricola Comune) finanzino alcuni degli allevamenti intensivi più inquinanti in termini di emissioni di ammoniaca. La campagna affronta anche il ruolo del settore agricolo nella questione del cambiamento climatico e della qualità dell'aria.

Infine, Greenpeace continua a sostenere i cittadini e comitati attivi contro l'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in Veneto. A dispetto di un netto miglioramento dei valori nell'acqua potabile mancano ancora interventi risolutivi sulle fonti inquinanti, sulle responsabilità e una norma nazionale che regolamenti queste sostanze.

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 1.920 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 119 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee e €/migl 5 quale contributo a Greenpeace United Kingdom.

La voce Unità Politiche Aziendali e Consumi quest'anno viene separata rispetto alla voce Inquinamento in cui era stata Classificata lo scorso esercizio. La voce Inquinamento per l'esercizio 2017 è stata ridotta per l'importo ora allocato nella nuova voce di bilancio.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività tipiche.

La voce Media si incrementa rispetto allo scorso esercizio in coerenza con l'indirizzo dato dal piano triennale allo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione social.

Proventi da attività tipiche

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Contributi vincolati	-	-	-
Contributi da soci e associati	5.400	5.280	120
Sopravvenienze attive	98.402	50.880	47.522
Contributi su attività di campagna	7.536	100.070	-92.534
Altri proventi	200	1.328	-1.128
Totale proventi da attività tipiche	111.538	157.558	-46.020

La voce sopravvenienze è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

La voce Contributi su attività di campagna si riferisce prevalentemente a contributi erogati da Stichting Greenpeace Council.

AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.599.966	2.461.813	138.153
Oneri per rinnovo sostenitori già donatori	650.852	491.059	159.793
Attività per raccolte specifiche	67.453	60.382	7.071
Oneri generali di coordinamento	365.882	350.782	15.100
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	3.684.153	3.364.036	320.117

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da raccolta fondi

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Contributi da nuovi sostenitori	966.412	971.862	-5.450
Contributi da sostenitori già donatori	6.907.661	6.362.858	544.803
5x1000	906.657	852.955	53.702
Donazioni da gruppi volontari	1.486	1.671	-185
Lasciti	354.529	398.773	-44.244
Contributi da GP International	66.444	5.030	61.414
Sopravvenienze attive	-	600	-600
Altri proventi	93	89	4
Totale proventi da raccolta fondi	9.203.282	8.593.838	609.444

Ad esclusione dei contributi provenienti da Greenpeace International, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

I Contributi da nuovi sostenitori registrano una sostanziale parità rispetto al precedente esercizio.

La voce "Contributi da sostenitori già donatori" registra un incremento del 8,56%.

I proventi del 5x1000, non avendo il Ministero delle Finanze ancora pubblicato i dati ufficiali, sono stati prudenzialmente stimati in € 769.711. La metodologia di calcolo utilizzata è stata la media aritmetica dei 5 per mille incassati negli ultimi 5 anni. A detto importo si sono aggiunti € 136.946 pari alla differenza rispetto a quanto stimato del 5x1000 nell'esercizio 2017.

Nella voce contributi da GP International è incluso il contributo a fondo perduto ottenuto a seguito del contratto di finanziamento stipulato e citato anche nella sezione debiti.

AREA DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace.

Proventi ed Oneri da attività accessorie

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Proventi	163.659	172.148	-8.489
Totale ricavi	163.659	172.148	-8.489
Costo del venduto	29.433	32.344	-2.911
Servizi	55.138	66.170	-11.032
Personale	23.982	33.996	-10.014
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	8.120	2.000	6.120
Totale costi	116.673	134.510	-17.837
Avanzo/ (Disavanzo)	46.986	37.638	9.348

L'avanzo di quest'area è dovuto principalmente alla vendita del calendario.

AREA DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Interessi passivi bancari	609	138	471
Totale oneri finanziari	609	138	471

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi bancari	1.823	109	1.714
Totale proventi finanziari	1.823	109	1.714

Si tratta di interessi attivi maturati nell'esercizio sulla liquidità esistente sui conti correnti bancari e sul deposito titoli.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti e le imposte.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Servizi	353.105	344.093	9.012
Beni di terzi	232.320	229.069	3.251
Personale	562.718	569.851	-7.133
Ammortamenti	62.920	65.966	-3.046
Oneri diversi	150.428	147.806	2.622
Totale oneri di supporto generale	1.361.491	1.356.785	4.706

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2018					2017					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	42.1	176.7		0.2	219.0	14.0	185.3		1.1	200.4	18.6
C.d.A.	4.7			-	4.7	5.7			0.2	5.9	-1.2
Supporto IT	103.6	34.5		22.1	160.2	121.8	33.2		26.9	181.9	-21.7
Risorse umane	51.3	103.6		0.2	155.1	53.6	105.9		0.4	159.9	-4.8
Amministrazione	65.4	212.0		97.8	375.2	76.3	212.8		87.5	376.6	-1.4
Spese ufficio	86.0	35.9	62.9	262.4	447.2	72.6	32.6	66.0	260.8	432.0	15.2
Totale	353.1	562.7	62.9	382.7	1361.4	344.0	569.8	66.0	376.9	1356.7	4.7

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Le imposte d'esercizio sono allocate nell'area amministrativa per € 91.400.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi	3.220	6.275	-3.055
Contributi da GPI	3.910	573	3.337
Totale proventi di supporto generale	7.130	6.848	282

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

<i>Euro/Migl.</i>	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		2.8
Collegio Sindacale	8.4	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	54	49	5
Totale	58	53	5

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2018

Descrizione	31/12/2018
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO	
Avanzo di esercizio	136.649
Ammortamenti dell'esercizio	62.920
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico	
Accantonamenti al TFR	136.568
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	44.000
Credito stimato 5x1000	-769.711
Lasciti	-272.224
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-95.000
Decremento per TFR liquidato	-29.792
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	-20.000
Totale	-806.590
Variazioni delle rimanenze	34.498
Variazione dei crediti	903.836
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Variazione dei ratei e risconti attivi	18.157
Variazione dei ratei e risconti passivi	187.083
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-60.983
Totale	276.001
RENDICONTO FINANZIARIO	
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	2.512.593
FONTI	
Fonti interne:	
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	276.001
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni	
- Totale	276.001
Fonti esterne:	
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	160.000
- Contributi in conto capitale	
- Apporti liquidi di capitale proprio	
- Altre fonti	
- Totale	160.000
TOTALE FONTI	436.001
IMPIEGHI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- Immateriali	2.196
- Materiali	6.807
- Finanziarie	50
- Totale	9.053
Altri impieghi:	
- Rimborsi di finanziamenti	
- Distribuzione di utili e riserve	
- Rimborso di capitale sociale	
- Altri impieghi	
- Totale	
TOTALE IMPIEGHI	9.053
Variazione netta delle disponibilità monetarie	426.948
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	2.939.541

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto della gestione a proventi e oneri e dalla nota integrativa comprensiva del rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Horwath AS S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Horwath AS S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, sono stati comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il bilancio sociale e di sostenibilità è coerente con il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus al 31/12/2018.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

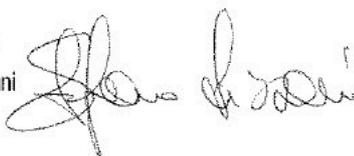
I risultati della revisione legale del bilancio, basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Horwath AS S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 29 marzo 2019

Per il Collegio dei Revisori
(Presidente) Stefano Lizzani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Lizzani', written over a light blue horizontal line.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della
Greenpeace Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (di seguito anche Associazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione illustrati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa in base ad obbligo di legge.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione illustrati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

Crowe AS SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 533.618 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 28 marzo 2019

Crowe AS SpA



Fabio Sardelli
(Revisore legale)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017-2019
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	2019	2018	2017	PROVENTI	2019	2018	2017
1) Oneri da attività tipiche	4.763.201	4.187.857	3.989.366	1) Proventi da attività tipiche	151.537	111.538	157.558
Campagne di cui:	3.287.967	2.905.845	2.738.135	1.3) Contributi da soci e associati	5.520	5.400	5.280
1.2) Servizi	2.689.969	2.296.145	2.203.081	1.5) Altri proventi	146.017	106.138	152.278
1.4) Personale	597.998	609.700	535.054	a) Sopravvenienze attive	87.664	98.402	50.880
Supporto alle Campagne di cui:	1.475.234	1.282.012	1.251.231	b) Contributi da GPI	58.353	7.536	100.070
1.2) Servizi	795.906	666.004	618.868	c) Altri proventi	-	200	1.328
1.4) Personale	679.328	616.008	632.363				
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	4.112.110	3.684.153	3.364.036	2) Proventi da raccolta fondi	9.739.519	9.203.282	8.593.838
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.761.136	2.599.966	2.461.813	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	1.084.769	966.412	971.862
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.761.136	2.599.966	2.461.813				
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	743.875	650.852	491.059	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	7.318.945	6.907.661	6.362.858
2.3) Attività per raccolte specifiche	81.070	67.453	60.382	2.3) Contributi da Altri	1.193.283	1.262.765	1.253.488
a) 5 x 1000	81.070	67.453	60.382	a) 5 x 1000	1.002.695	906.657	852.955
				b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	1.497	1.486	1.671
				c) Lasciti	188.984	354.529	398.773
				d) Altri proventi	107	93	89
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	526.029	365.882	350.782	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	142.522	66.444	5.030
				2.5) Sopravvenienze attive	-	-	600

ONERI	2019	2018	2017	PROVENTI	2019	2018	2017
3) Oneri da attività accessorie	136.805	116.673	134.510	3) Proventi da attività accessorie	197.955	163.659	172.148
3.1) Materie prime	43.609	29.433	32.344	3.5) Altri proventi	197.955	163.659	172.148
3.2) Servizi	60.513	55.138	66.170				
3.4) Personale	27.907	23.982	33.996				
3.6) Oneri diversi di gestione	4.776	8.120	2.000				
4) Oneri finanziari e patrimoniali	30	609	138	4) Proventi finanziari e patrimoniali	2.726	1.823	109
4.1) Interessi passivi bancari	30	609	138	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	2.726	1.823	109
6) Oneri di supporto generale	1.349.132	1.361.491	1.356.785	6) Proventi di supporto generale	16.627	7.130	6.848
6.2) Servizi	369.377	353.105	344.093				
6.3) Godimento beni di terzi	203.100	232.320	229.069				
6.4) Personale	590.680	562.718	569.851				
6.5) Ammortamenti	49.615	62.920	65.966				
6.6) Oneri diversi di gestione	136.360	150.428	147.806	6.6) Proventi diversi di gestione	7.409	3.220	6.275
				6.7) Contributi da GPI	9.218	3.910	573
TOTALE ONERI	10.361.278	9.350.783	8.844.835	TOTALE PROVENTI	10.108.364	9.487.432	8.930.501
Avanzo/Disavanzo di gestione		136.649	85.666		252.914		

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti verso associati per versamento quote	3.346	3.037
B) Immobilizzazioni	76.201	102.769
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.182</i>	<i>1.464</i>
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.182	1.464
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	<i>68.862</i>	<i>100.163</i>
2) Impianti e attrezzature	4.096	6.970
3) Altri beni	64.766	93.193
<i>III. Imm.ni finanziarie</i>	<i>1.157</i>	<i>1.142</i>
3) Altri titoli	1.157	1.142
C) Attivo circolante	4.937.021	4.626.199
<i>I. Rimanenze</i>	<i>211.445</i>	<i>755.191</i>
4) Prodotti finiti e merci (merchandise)	58.325	44.873
6) Altri beni destinati alla vendita	153.120	710.318
<i>II. Crediti</i>	<i>1.153.350</i>	<i>931.467</i>
2) Verso altri	1.153.350	931.467
2.1) Crediti verso Organizzazioni Greenpeace	26.065	4.545
2.2) Crediti verso Altri	1.127.285	926.922
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	<i>3.572.226</i>	<i>2.939.541</i>
1) Depositi bancari e postali	3.571.980	2.939.021
3) Denaro e valori in cassa	246	520
D) Ratei e risconti attivi	69.428	14.500
Totale attività	5.085.996	4.746.505

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2019

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) Patrimonio Netto	1.514.513	1.767.427
I – Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
III - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-252.914	136.649
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.715.781	1.579.132
B) Fondi per rischi e oneri	184.001	291.501
2) altri	184.001	291.501
C) Trattamento di fine rapporto	947.149	838.927
D) Debiti	2.249.239	1.661.567
3) debiti verso banche	2.394	2.162
4) debiti verso fornitori	838.768	759.827
5) debiti tributari	193.719	146.044
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	182.272	175.618
7) altri debiti	310.284	301.205
8) debiti verso organizzazioni Greenpeace	721.802	276.711
E) Ratei e risconti passivi	191.094	187.083
Totale passività	5.085.996	4.746.505

CONTI D'ORDINE	31.12.2019	31.12.2018
Conti d'ordine	-	26.250
Totale conti d'ordine	-	26.250

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro (SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)

ONERI	2019	2018	PROVENTI	2019	2018
1) Oneri da attività tipiche	4.763.201	4.187.857	1) Proventi da attività tipiche	151.537	111.538
Campagne di cui:	3.287.967	2.905.845	1.3) Contributi da soci e associati	5.520	5.400
1.2) Servizi	2.689.969	2.296.145	1.5) Altri Proventi	146.017	106.138
1.4) Personale	597.998	609.700	a) Sopravvenienze Attive	87.664	98.402
Supporto alle campagne di cui:	1.475.234	1.282.012	b) Contributi da GPI	58.353	7.536
1.2) Servizi	795.906	666.004	c) Altri Proventi	-	200
1.4) Personale	679.328	616.008			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	4.112.110	3.684.153	2) Proventi da raccolta fondi	9.739.519	9.203.282
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.761.136	2.599.966	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	1.084.769	966.412
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.761.136	2.599.966			
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	743.875	650.852	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	7.318.945	6.907.661
2.3) Attività per raccolte specifiche	81.070	67.453	2.3) Contributi da Altri	1.193.283	1.262.765
a) 5 x 1000	81.070	67.453	a) 5 x 1000	1.002.695	906.657
			b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	1.497	1.486
			c) Lasciti	188.984	354.529
			d) Altri proventi	107	93
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	526.029	365.882	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	142.522	66.444
3) Oneri da attività accessorie	136.805	116.673	3) Proventi da attività accessorie	197.955	163.659
3.1) Materie prime	43.609	29.433	3.5) Altri proventi	197.955	163.659
3.2) Servizi	60.513	55.138			
3.4) Personale	27.907	23.982			
3.6) Oneri diversi di gestione	4.776	8.120			

ONERI	2019	2018	PROVENTI	2019	2018
4) Oneri finanziari e patrimoniali	30	609	4) Proventi finanziari e patrimoniali	2.726	1.823
4.1) Interessi passivi bancari	30	609	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	2.726	1.823
6) Oneri di supporto generale	1.349.132	1.361.491	6) Proventi di supporto generale	16.627	7.130
6.2) Servizi	369.377	353.105	6.6) Proventi diversi di gestione	7.409	3.220
6.3) Godimento beni di terzi	203.100	232.320	6.7) Contributi da GPI	9.218	3.910
6.4) Personale	590.680	562.718			
6.5) Ammortamenti	49.615	62.920			
6.6) Oneri diversi di gestione	136.360	150.428			
TOTALE ONERI	10.361.278	9.350.783	TOTALE PROVENTI	10.108.364	9.487.432
Avanzo/Disavanzo di Gestione		136.649		252.914	

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus

continueranno a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97 fino alla fine dell'esercizio in cui avverranno i sopra citati accadimenti (istituzione del RUNTS e autorizzazione da parte dell'UE).

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, inoltre, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o natura effettuata nel 2019 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le donazioni effettuate nel 2019 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato. La misura della deduzione menzionata è inoltre applicabile alle erogazioni liberali effettuate da società o enti a favore delle Onlus (art. 83 CTS).

Considerato che solo in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit" approvate dall'ex Agenzia per le ONLUS. Si è tenuto conto anche di quanto previsto dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione delle Aziende no profit, in tema di redazione e presentazione del bilancio delle aziende non profit. Tali criteri sono conformi a quelli del precedente esercizio e non si discostano significativamente dagli artt. 2424 e seguenti del Codice Civile relativi al bilancio delle società. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Nota Integrativa.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda la relazione di missione prevista dalle Linee guida di cui sopra, nonché dall'art. 18 dello statuto di Greenpeace Italia, si rimanda alle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2019.

Lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalla raccomandazione N.1 dell'OIC per gli enti no profit.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.

- **Area delle Attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di natura straordinaria:** si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi a carattere straordinario comunque strumentali all'attività.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società Crowe AS S.p.a.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2019, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale, da raccolta fondi, dai proventi da attività accessorie, dai proventi finanziari e patrimoniali, da proventi straordinari e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza. Esclusivamente per la voce di ricavo legata al 5x1000 viene seguito il principio della competenza economica e temporale.

Tra i proventi dell'esercizio 2019 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2019 (redditi 2018) comunicati dall'Agenzia delle Entrate.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Crediti Verso i Soci per quote associative

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti Vs Soci	3.346	3.037	309
Totale	3.346	3.037	309

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano ad euro 6.183 (euro 1.464 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2019
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	1.464	8.175		3.457	6.182
Totale imm. immateriali	1.464	8.175		3.457	6.182

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 ammontano ad euro 68.862 (euro 100.163 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	625.383
Ammortamenti esercizi precedenti	525.220
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2018	100.163
Acquisizioni dell'esercizio	15.152
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	(2.946)
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	2.651
Ammortamenti dell'esercizio	46.158
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2019	68.862

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Storno f.do amm.	Ammortamento	Fondo amm. 31/12/2019	NBV 31/12/2019
Mobili e macc.	121.642	-95.687				-11.768	-107.455	14.187
Attrezzature	167.956	-160.986				-2.874	-163.860	4.096
Computer	271.424	-200.678	15.152	-2.946	2.651	-29.024	-233.051	50.579
Automezzi	64.361	-61.869				-2.492	-64.361	-
Totale imm. materiali	625.383	-525.220	15.152	-2.946	2.651	-46.158	-568.727	68.862

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Altri titoli	1.157	1.142	15
Totale imm. finanziarie	1.157	1.142	15

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa ad "E' nostra".

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	58.325	44.873	13.452
Altri beni destinati alla vendita	153.120	710.318	-557.198
Crediti	1.153.350	931.467	221.883
Disponibilità liquide	3.572.226	2.939.541	632.685
Totale attivo circolante	4.937.021	4.626.199	310.822

Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	58.325	44.873	13.452
Totale rimanenze di merci	58.325	44.873	13.452

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Altri beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Altri beni destinati alla vendita	153.120	710.318	-557.198
Totale altri beni	153.120	710.318	-557.198

La voce "altri beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di un appartamento e terreni provenienti da una successione che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita. La variazione della voce è dovuta alla diminuzione di €/migl 509 per beni immobili venduti e alla riduzione per l'adeguamento ai prezzi di mercato di €/migl 48 di un altro appartamento e annessi terreni.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti vs altri	1.153.350	931.467	221.883
Totale crediti	1.153.350	931.467	221.883

I crediti vs altri al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti Vs organizzazioni GP	26.065	4.545	21.520
Crediti Vs personale	19.302	2.068	17.234
Crediti diversi	890.745	769.711	121.034
Depositi Cauzionali	10.500	2.900	7.600
Fornitori c\anticipi	6.916	63.820	-56.904
Deposito titoli	-	69.307	-69.307
Altri crediti	199.822	19.116	180.706
Totale crediti vs Altri	1.153.350	931.467	221.883

La voce "Crediti diversi" è determinata dall'importo che l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile relativo alle donazioni assegnate all'Associazione in relazione alle dichiarazioni fiscali 2019 (redditi 2018).

La voce Altri Crediti per €/migl 182 si riferisce alla quota di nostra competenza relativa alla vendita di un immobile ottenuto in lascito il cui ricavato è depositato su un conto vincolato e cointestato con altri eredi per il cui svincolo è necessaria l'autorizzazione da parte del Tribunale di Firenze.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.571.980	2.939.021	632.959
Denaro e altri valori in cassa	246	520	-274
Totale disponibilità liquide	3.572.226	2.939.541	632.685

Con riferimento alla voce Depositi bancari e postali, la liquidità viene custodita principalmente in quattro istituti bancari.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi	69.428	14.500	54.928
Totale ratei e risconti	69.428	14.500	54.928

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale PN libero
Consistenza al 31 dicembre 2018 del Patrimonio libero	1.630.778	136.649	1.767.427
Destinazione risultato es. precedenti	136.649	(136.649)	
Risultato gestionale 2019		(252.914)	(252.914)
Consistenza al 31 dicembre 2019 del Patrimonio libero	1.767.427	(252.914)	1.514.513

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Fondo rischi	184.001	291.501	-107.500
Totale fondo rischi e oneri	184.001	291.501	-107.500

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in diminuzione per €/migl 108. Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 80.
- Rilasci per €/migl 88.
- Utilizzi per €/migl 100.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
TFR	838.927	136.853	28.631	947.149	108.222

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2019 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 58 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Totale debiti	2.249.239	1.661.567	587.672

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	2.394	-	2.394
Debiti vs fornitori	838.768	-	838.768
Debiti tributari	193.719	-	193.719
Debiti verso istituti di previdenza	182.272	-	182.272
Altri debiti	310.284	-	310.284
Debiti verso organizz. Greenpeace	240.200	481.602	721.802
Totale debiti	1.767.637	481.602	2.249.239

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Debiti verso banche	2.394	2.162	232
Debiti verso fornitori	838.768	759.827	78.941
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	-	8.670	-8.670
debiti per ritenute	193.719	137.374	56.345
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	110.714	105.976	4.738
Inail	-	1.582	-1.582
Altro	71.558	68.060	3.498
Altri debiti:			
debiti verso il personale	206.226	210.610	-4.384
altri debiti	104.058	90.595	13.463
Debiti verso organizzazioni Greenpeace	721.802	276.711	445.091
Totale debiti	2.249.239	1.661.567	587.672

La variazione dei debiti verso organizzazioni Greenpeace è relativa ai finanziamenti da parte della Stitching Greenpeace Council, tali debiti saranno completamente rimborsati a marzo 2022.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risconti passivi	191.094	187.083	4.011
Totale ratei e risconti	191.094	187.083	4.011

La voce si riferisce ad uno degli immobili e suppellettili iscritti tra le rimanenze nel corso dell'anno 2019 che non risulta ancora liberamente fruibile e che concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale nell'esercizio in cui il vincolo della vendita risulta soddisfatto.

Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Conti d'ordine	-	26.250	-26.250
Conti d'ordine	-	26.250	-26.250

Nei conti d'ordine il valore al 31 dicembre 2018 fa riferimento alla fideiussione bancaria prestata dall'Associazione a garanzia degli obblighi contrattuali assunti a seguito della stipulazione del contratto di locazione dei nuovi uffici di Roma. Tale garanzia non è stata rinnovata nel 2019.

AREA DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

Oneri da attività tipiche

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Campagne	3.287.967	2.905.845	382.122
Servizi generali di supporto alle campagne	1.475.234	1.282.012	193.222
Totale oneri da attività tipiche	4.763.201	4.187.857	575.344

Il dettaglio degli oneri da attività istituzionali è il seguente:

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Mare	94.288	120.441	-26.153
Foreste	50.119	42.809	7.310
O.G.M.	118.263	86.589	31.674
Inquinamento	64.390	74.556	-10.166
Energia e Clima	150.911	134.743	16.168
Unità ricerche supporto campagne	136.658	105.801	30.857
Unità Politiche Aziendali e Consumi	99.225	69.177	30.048
Coordinamento campagne	245.355	228.033	17.322
Supporto campagne internazionali	2.328.758	2.043.696	285.062
Sub totale campagne	3.287.967	2.905.845	382.122
Comunicazione Campagne	318.679	326.310	-7.631
Mobilizzazione Digitale	404.594	374.042	30.552
Greenpeace News	172.768	170.854	1.914
Action team	424.476	258.777	165.699
Gruppi locali	154.717	152.029	2.688
Sub totale servizi di supporto	1.475.234	1.282.012	193.222
Totale oneri da attività tipiche	4.763.201	4.187.857	574.344

Il 2019 è stato l'anno dei grandi movimenti – soprattutto giovanili – contro il cambiamento climatico e anche, purtroppo, un anno in cui gli impatti del clima impazzito si sono fatti sentire in tutta la sua brutalità. Con questi movimenti, Greenpeace Italia si è impegnata in particolare, con il sostegno di volontari e volontarie, nella critica al Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) che traccia le politiche che nel decennio 2020-2030 dovrebbero contrastare la crisi climatica. Greenpeace ha lanciato la campagna #NonChiamateloMaltempo e ha organizzato a giugno anche un breve tour della nave Rainbow Warrior per denunciare come il PNIEC sia poco ambizioso, inadeguato e quindi pericoloso. È proseguita la campagna sulle Assicurazioni Generali per chiedere al gruppo di non finanziare più il carbone in Polonia e Repubblica Ceca, ultime eccezioni alla policy adottata dal gruppo anche a seguito delle campagne di Greenpeace. Gli incendi forestali, in Siberia, Amazzonia, Australia e altrove, sono stati nel 2019 il segnale più devastante del disastro climatico. E le foreste sono spesso minacciate anche da un sistema agricolo industrializzato che, in particolare in Amazzonia, deforesta per fare posto agli allevamenti o alle colture come la soia, destinate ai mangimi. Il ruolo dell'Europa – Italia inclusa – nella distruzione delle grandi foreste è stato evidenziato con i rapporti "Conto alla rovescia verso l'estinzione" e "Foreste al macello". Il rapporto "Under Fire" ha poi svelato come dal Brasile arrivano in Europa tonnellate di soia frutto dell'accaparramento di terre e dello sfruttamento dei lavoratori. Ancora, col rapporto "Burning down the house" abbiamo smascherato le multinazionali del settore e i principali commercianti di olio di palma che, nonostante gli impegni, acquistano da produttori legati agli incendi in Indonesia. D'altra parte, anche in Europa la situazione non è migliore: il nostro report "Soldi in pasto agli allevamenti intensivi" ha mostrato che il 70% circa della

superficie agricola Ue, e dei fondi della Politica Agricola Comune (PAC), sono destinati alla produzione intensiva di carne. Abbiamo inoltre denunciato, con un'inchiesta foto-video realizzata nella Pianura Padana, gli impatti sanitari degli allevamenti intensivi che abbiamo ricordato al governo italiano quando la riproduzione di un gigantesco maiale - che emetteva fumo e liquami - è stata posizionata di fronte al Ministero delle Politiche Agricole.

Anche il mare è sotto pressione, ad esempio per la pesca intensiva e distruttiva e con il rapporto "Pesce sprecato" abbiamo dimostrato che anche in Italia arriva (per essere usata nei mangimi) farina di pesce la cui produzione distrugge risorse e sottrae cibo alle popolazioni africane. Il nostro impegno sulla tutela dei mari si è concentrato poi sull'inquinamento da plastica e con il Tour MAYDAY SOS Plastica, svolto in collaborazione con CNR-IAS di Genova e Università Politecnica delle Marche, abbiamo realizzato un programma scientifico ambizioso che ha permesso di far crescere la pressione sia sul mondo politico che sulle grandi aziende degli alimenti e delle bevande (ad esempio Nestlé e Unilever), responsabili dell'immissione sul mercato globale dei più grandi volumi di plastica monouso. D'altra parte, le inchieste sulle rotte globali dei rifiuti in plastica, inclusi quelli italiani, ha dimostrato che il riciclo, da solo, non è una soluzione valida per risolvere il problema dell'inquinamento da plastica: dobbiamo eliminare la plastica usa e getta. Non dobbiamo però dimenticare che ma anche il clima che cambia minaccia il mare e le creature che lo popolano. Per questo Greenpeace, con il progetto Mare Caldo, ha installato una stazione sperimentale per monitorare la temperatura della colonna d'acqua all'isola d'Elba, in collaborazione con l'Università di Genova.

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.207 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 122 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività tipiche.

La voce Action team si incrementa rispetto allo scorso esercizio in relazione alla decisione prudenziale di non capitalizzare i costi sostenuti per la ristrutturazione della nuova warehouse (€/migl 107), non essendo al momento vigente un nuovo piano triennale.

Proventi da attività tipiche

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Contributi da soci e associati	5.520	5.400	120
Sopravvenienze attive	87.664	98.402	-10.738
Contributi su attività di campagna	58.353	7.536	50.817
Altri proventi	-	200	-200
Totale proventi da attività tipiche	151.537	111.538	39.999

La voce sopravvenienze è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

La voce Contributi su attività di campagna si riferisce a contributi erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.761.136	2.599.966	161.170
Oneri per rinnovo sostenitori già donatori	743.875	650.852	93.023
Attività per raccolte specifiche	81.070	67.453	13.617
Oneri generali di coordinamento	526.029	365.882	160.147
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	4.112.110	3.684.153	427.957

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Contributi da nuovi sostenitori	1.084.769	966.412	118.357
Contributi da sostenitori già donatori	7.318.945	6.907.661	411.284
5x1000	1.002.695	906.657	96.038
Donazioni da gruppi volontari	1.497	1.486	11
Lasciti	188.984	354.529	-165.545
Contributi da GP International	142.522	66.444	76.078
Sopravvenienze attive	-	-	-
Altri proventi	107	93	14
Totale proventi da raccolta fondi	9.739.519	9.203.282	536.237

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

I Contributi da nuovi sostenitori registrano un incremento del 12,24%.

La voce "Contributi da sostenitori già donatori" registra un incremento del 5,95%.

I proventi del 5x1000 così come comunicato dal Ministero delle Finanze sono stati registrati per € 890.745. A detto importo si sono aggiunti € 111.950 pari alla differenza rispetto a quanto stimato del 5x1000 nell'esercizio 2018.

Nella voce contributi da GP International è incluso il nuovo contributo a fondo perduto ottenuto a seguito del secondo contratto di finanziamento stipulato e citato anche nella sezione debiti.

AREA DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace.

Proventi ed Oneri da attività accessorie

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Proventi	197.955	163.659	34.296
Totale ricavi	197.955	163.659	34.296
Costo del venduto	43.609	29.433	14.176
Servizi	60.513	55.138	5.375
Personale	27.907	23.982	3.925
Oneri diversi di gestione	4.776	8.120	-3.344
Totale costi	136.805	116.673	20.132
Avanzo/ (Disavanzo)	61.150	46.986	14.164

L'avanzo di quest'area è dovuto principalmente alla vendita del calendario.

AREA DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Interessi passivi bancari	30	609	-579
Totale oneri finanziari	30	609	-579

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Interessi attivi bancari	2.726	1.823	903
Totale proventi finanziari	2.726	1.823	903

Si tratta di interessi attivi maturati nell'esercizio derivanti da titoli poi venduti nel corso 2019.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti e le imposte.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Servizi	369.377	353.105	16.272
Beni di terzi	203.100	232.320	-29.220
Personale	590.680	562.718	27.962
Ammortamenti	49.615	62.920	-13.305
Oneri diversi	136.360	150.428	-14.068
Totale oneri di supporto generale	1.349.132	1.361.491	-12.359

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2019					2018					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	54.7	186.0		2.2	242.9	42.1	176.7		0.2	219.0	23.9
C.d.A.	9.1			1.5	10.6	4.7			-	4.7	5.9
Supporto IT	86.1	35.4		13.6	135.1	103.6	34.5		22.1	160.2	-25.1
Risorse umane	55.9	115.7		0.5	172.1	51.3	103.6		0.2	155.1	17.0
Amministrazione	63.7	216.3		99.4	379.4	65.4	212.0		97.8	375.2	4.2
Spese ufficio	99.9	37.3	49.6	222.2	409.0	86.0	35.9	62.9	262.4	447.2	-38.2
Totale	369.4	590.7	49.6	339.4	1349.1	353.1	562.7	62.9	382.7	1361.4	-12.3

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità. Quella relativa alle spese d'ufficio è dovuta alle compensazioni ottenute in relazione allo spostamento temporaneo della sede per permettere alla proprietà di eseguire lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione e protezione.

Le imposte d'esercizio sono allocate nell'area amministrativa per € 90.350.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2019	Saldo 2018	Variazioni
Proventi diversi	7.409	3.220	4.189
Contributi da GPI	9.218	3.910	5.308
Totale proventi di supporto generale	16.627	7.130	9.497

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		4.8
Collegio Sindacale	8.8	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	54	54	-
Totale	58	58	

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla diffusione in Italia della pandemia da Coronavirus intervenuta dopo la chiusura dell'esercizio, l'associazione ha provveduto a valutare l'impatto presumibile nel 2020 sulla propria situazione economico-finanziaria. Le analisi condotte evidenziano una possibile riduzione degli incassi nei programmi di acquisizione di circa € 264.000 che però potrebbero essere quasi interamente compensati da una riduzione dei relativi costi.

Anche nell'area dei già sostenitori i segnali forniti dai dati del primo quadrimestre del 2020 non mettono in evidenza significative riduzioni degli incassi. Pertanto, alla luce dei dati disponibili al momento della redazione della presente Nota Integrativa, la continuità dell'attività aziendale nel 2020 risulta essere garantita.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota integrativa con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2019

Descrizione	2019	2018
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	-252.914	136.649
Ammortamenti dell'esercizio	49.615	62.920
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	136.853	136.568
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	80.000	44.000
Credito 5x1000	-890.745	-769.711
Lasciti		-272.224
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-187.500	-95.000
Decremento per TFR liquidato	-28.631	-29.792
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	-47.757	-20.000
Totale	-1.141.079	-806.590
Variazioni delle rimanenze	591.503	34.498
Variazione dei crediti	675.469	903.836
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	-54.928	18.157
Variazione dei ratei e risconti passivi	4.011	187.083
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	259.154	-60.983
Totale	334.130	276.001
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	2.939.541	2.512.593
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	334.130	276.001
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	334.130	276.001
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	321.602	160.000
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti		
- Totale	321.602	160.000
TOTALE FONTI	655.732	436.001
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	8.175	2.196
- Materiali	14.857	6.807
- Finanziarie	15	50
- Totale	23.047	9.053
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi		
- Totale		
TOTALE IMPIEGHI	23.047	9.053
Variazione netta delle disponibilità monetarie	632.685	426.948
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	3.572.226	2.939.541

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Andrea Purgatori



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal rendiconto della gestione a proventi e oneri e dalla nota integrativa comprensiva del rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Horwath AS S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportato in Nota Integrativa nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", in cui si è illustrato il quadro generale delineatosi a seguito della pandemia Covid-19 che, con riferimento all'esercizio 2020 potrebbe comportare una riduzione degli incassi nei programmi di acquisizione di circa 264.000 euro, che però potrebbero essere quasi interamente compensati da una



riduzione dei costi. Anche nell'area dei sostenitori i segnali forniti dai dati del primo quadrimestre 2020 non mettono in evidenza significative riduzioni degli incassi. Gli amministratori ritengono, pertanto, che alla luce dei dati disponibili al momento della redazione della Nota integrativa, la continuità dell'attività aziendale nel 2020 risulti essere garantita. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Horwath AS S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, sono stati comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il bilancio sociale e di sostenibilità è coerente con il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus al 31/12/2019.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,



mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

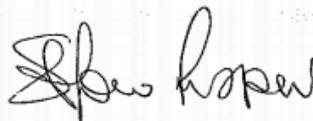
I risultati della revisione legale del bilancio, basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Horwath AS S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 25 maggio 2020

Per il Collegio dei Revisori
(Presidente) Stefano Lizzani



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci di

Greenpeace Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Greenpeace Onlus (di seguito anche "Associazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione illustrati nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa in base a obbligo di legge.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio di esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione illustrati nella nota integrativa del bilancio di esercizio, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA

Crowe AS SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 533.618 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

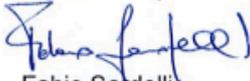
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 29 maggio 2020

Crowe AS SpA



Fabio Sardelli
(Revisore legale)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018-2020
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

ONERI	2020	2019	2018	PROVENTI	2020	2019	2018
1) Oneri da attività tipiche	4.992.413	4.763.201	4.187.857	1) Proventi da attività tipiche	199.428	151.537	111.538
Campagne di cui:	3.463.324	3.287.967	2.905.845	1.1) Contributi da soci e associati	5.280	5.520	5.400
1.2) Servizi	2.850.321	2.689.969	2.296.145	1.5) Altri proventi	194.148	146.017	106.138
1.4) Personale	613.003	597.998	609.700	a) Sopravvenienze attive	6.830	87.664	98.402
Supporto alle Campagne di cui:	1.529.089	1.475.234	1.282.012	b) Contributi da Network Greenpeace	187.318	58.353	7.536
1.2) Servizi	832.910	795.906	666.004	c) Altri proventi	-	-	200
1.4) Personale	696.179	679.328	616.008				
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	4.141.572	4.112.110	3.684.153	2) Proventi da raccolta fondi	10.649.643	9.739.519	9.203.282
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.775.925	2.761.136	2.599.966	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	1.071.764	1.084.769	966.412
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.775.925	2.761.136	2.599.966				
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	684.169	743.875	650.852	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	7.937.112	7.318.945	6.907.661
2.3) Attività per raccolte specifiche	82.502	81.070	67.453	2.3) Contributi da Altri	1.540.767	1.193.283	1.262.765
a) 5 x 1000	82.502	81.070	67.453	a) 5 x 1000	957.810	1.002.695	906.657
				b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	267	1.497	1.486
				c) Lasciti	563.707	188.984	354.529
				d) Altri proventi	18.983	107	93
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	598.976	526.029	365.882	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	100.000	142.522	66.444

ONERI	2020	2019	2018	PROVENTI	2020	2019	2018
3) Oneri da attività accessorie	209.100	136.805	116.673	3) Proventi da attività accessorie	287.716	197.955	163.659
3.1) Materie prime	79.874	43.609	29.433	3.5) Altri proventi	287.716	197.955	163.659
3.2) Servizi	93.084	60.513	55.138				
3.4) Personale	33.158	27.907	23.982				
3.6) Oneri diversi di gestione	2.984	4.776	8.120				
4) Oneri finanziari e patrimoniali	3.489	30	609	4) Proventi finanziari e patrimoniali	460	2.726	1.823
4.1) Interessi passivi bancari	-	30	609	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	460	2.726	1.823
4.2) Altri Interessi	3.489						
6) Oneri di supporto generale	1.361.533	1.349.132	1.361.491	6) Proventi di supporto generale	8.438	16.627	7.130
6.2) Servizi	344.635	369.377	353.105				
6.3) Godimento beni di terzi	242.305	203.100	232.320				
6.4) Personale	632.464	590.680	562.718				
6.5) Ammortamenti	35.579	49.615	62.920				
6.6) Oneri diversi di gestione	106.550	136.360	150.428	6.6) Proventi diversi di gestione	8.438	7.409	3.220
				6.7) Contributi da GPI	-	9.218	3.910

TOTALE ONERI	10.708.107	10.361.278	9.350.783	TOTALE PROVENTI	11.145.685	10.108.364	9.487.432
Avanzo/Disavanzo di gestione	437.578		136.649			252.914	

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti verso associati per versamento quote	2.159	3.346
B) Immobilizzazioni	66.090	76.201
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.279</i>	<i>6.182</i>
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.279	6.182
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	<i>56.654</i>	<i>68.862</i>
2) Impianti e attrezzature	5.880	4.096
3) Altri beni	50.774	64.766
<i>III. Imm.ni finanziarie</i>	<i>1.157</i>	<i>1.157</i>
3) Altri titoli	1.157	1.157
C) Attivo circolante	5.696.591	4.937.021
<i>I. Rimanenze</i>	<i>144.467</i>	<i>211.445</i>
4) Prodotti finiti e merci (merchandise)	61.967	58.325
6) Altri beni destinati alla vendita	82.500	153.120
<i>II. Crediti</i>	<i>128.318</i>	<i>1.153.350</i>
2) Verso altri	128.318	1.153.350
2.1) Crediti verso Organizzazioni Greenpeace	38.345	26.065
2.2) Crediti verso Altri	89.973	1.127.285
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	<i>5.423.806</i>	<i>3.572.226</i>
1) Depositi bancari e postali	5.423.565	3.571.980
3) Denaro e valori in cassa	241	246
D) Ratei e risconti attivi	57.434	69.428
Totale attività	5.822.274	5.085.996

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) Patrimonio Netto	1.952.091	1.514.513
I – Fondo di dotazione dell'ente	51.646	51.646
III - Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	437.578	-252.914
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	1.462.867	1.715.781
B) Fondi per rischi e oneri	254.500	184.001
2) altri	254.500	184.001
C) Trattamento di fine rapporto	1.014.758	947.149
D) Debiti	2.600.925	2.249.239
3) debiti verso banche	3.600	2.394
4) debiti verso fornitori	1.012.531	838.768
5) debiti tributari	159.978	193.719
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	186.253	182.272
7) altri debiti	351.212	310.284
8) debiti verso organizzazioni Greenpeace	887.351	721.802
E) Ratei e risconti passivi	-	191.094
Totale passività	5.822.274	5.085.996

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020

A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

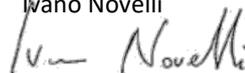
ONERI	2020	2019	PROVENTI	2020	2019
1) Oneri da attività tipiche	4.992.413	4.763.201	1) Proventi da attività tipiche	199.428	151.537
Campagne di cui:	3.463.324	3.287.967	1.3) Contributi da soci e associati	5.280	5.520
1.2) Servizi	2.850.321	2.689.969	1.5) Altri Proventi	194.148	146.017
1.4) Personale	613.003	597.998	a) Sopravvenienze Attive	6.830	87.664
Supporto alle campagne di cui:	1.529.089	1.475.234	b) Contributi da Network Greenpeace	187.318	58.353
1.2) Servizi	832.910	795.906			
1.4) Personale	696.179	679.328			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	4.141.572	4.112.110	2) Proventi da raccolta fondi	10.649.643	9.739.519
2.1) Attività promozionale per acquisizione nuovi sostenitori	2.775.925	2.761.136	2.1) Contributi da nuovi sostenitori	1.071.764	1.084.769
a) Costi acquisizione nuovi sostenitori	2.775.925	2.761.136			
2.2) Attività per rinnovo e sollecito sostenitori già donatori	684.169	743.875	2.2) Contributi da sostenitori già donatori	7.937.112	7.318.945
2.3) Attività per raccolte specifiche	82.502	81.070	2.3) Contributi da Altri	1.540.767	1.193.283
a) 5 x 1000	82.502	81.070	a) 5 x 1000	957.810	1.002.695
			b) Liberalità ricevute tramite gruppi di volontari	267	1.497
			c) Lasciti	563.707	188.984
			d) Altri proventi	18.983	107
2.4) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta	598.976	365.882	2.4) Contributi da GPI su raccolta fondi	100.000	142.522
3) Oneri da attività accessorie	209.100	136.805	3) Proventi da attività accessorie	287.716	197.955
3.1) Materie prime	79.874	43.609	3.5) Altri proventi	287.716	197.955
3.2) Servizi	93.084	60.513			
3.4) Personale	33.158	27.907			
3.6) Oneri diversi di gestione	2.984	4.776			

ONERI	2020	2019	PROVENTI	2020	2019
4) Oneri finanziari e patrimoniali	3.489	30	4) Proventi finanziari e patrimoniali	460	2.726
4.1) Interessi passivi bancari	-	30	4.1) Interessi attivi da depositi bancari	460	2.726
4.2) Altri Interessi	3.489				
6) Oneri di supporto generale	1.361.533	1.349.132	6) Proventi di supporto generale	8.438	16.627
6.2) Servizi	344.635	369.377	6.6) Proventi diversi di gestione	8.438	7.409
6.3) Godimento beni di terzi	242.305	203.100	6.7) Contributi da GPI	-	9.218
6.4) Personale	632.464	590.680			
6.5) Ammortamenti	35.579	49.615			
6.6) Oneri diversi di gestione	106.550	136.360			
TOTALE ONERI	10.708.107	10.361.278	TOTALE PROVENTI	11.145.685	10.108.364
Avanzo/Disavanzo di Gestione	437.578				252.914

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus

continueranno a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97 fino alla fine dell'esercizio in cui avverranno i sopra citati accadimenti (istituzione del RUNTS e autorizzazione da parte dell'UE).

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2020 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2020 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che solo in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit" approvate dall'ex Agenzia per le ONLUS. Si è tenuto conto anche di quanto previsto dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione delle Aziende no profit, in tema di redazione e presentazione del bilancio delle aziende non profit. Tali criteri sono conformi a quelli del precedente esercizio e non si discostano significativamente dagli art. 2424 e seguenti del Codice Civile relativi al bilancio delle società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Nota Integrativa.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda la relazione di missione prevista dalle Linee guida di cui sopra, nonché dall'art. 18 dello statuto di Greenpeace Italia, si rimanda alle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

Lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalla raccomandazione N.1 dell'OIC per gli enti no profit.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.

- **Area delle Attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di natura straordinaria:** si riferisce agli oneri e proventi relativi ad eventi a carattere straordinario comunque strumentali all'attività.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società Crowe Bompani S.p.a.

Negli schemi di bilancio la voce 1.5 che nei precedenti bilanci riportava la dicitura "Contributi da GPI" è stata modificata in "Contributi da Newtwork Greenpeace" in quanto si riferisce a contributi erogati sia da Stichting Greenpeace Council che da altri uffici Greenpeace.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2020, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale, da raccolta fondi, dai proventi da attività accessorie, dai proventi finanziari e patrimoniali, da proventi straordinari e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza. Esclusivamente per la voce di ricavo legata al 5x1000 viene seguito il principio della competenza economica e temporale.

Tra i proventi dell'esercizio 2020 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2020 (redditi 2019) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Crediti Verso i Soci per quote associative

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti Vs Soci	2.159	3.346	-1.187
Totale	2.159	3.346	-1.187

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano ad euro 8.279 (euro 6.182 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2020
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	6.182	8.331		6.234	8.279
Totale imm. immateriali	6.182	8.331		6.234	8.279

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 ammontano ad euro 56.654 (euro 68.862 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	637.589
Ammortamenti esercizi precedenti	568.727
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2019	68.862
Acquisizioni dell'esercizio	17.137
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	-
Ammortamenti dell'esercizio	29.345
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2020	56.654

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Storno f.do amm.	Ammortamento	Fondo amm. 31/12/2020	NBV 31/12/2020
Mobili e macc.	121.642	-107.455				-5.042	-112.497	9.145
Attrezzature	167.956	-163.860	4.227			-2.443	-166.303	5.880
Computer	283.630	-233.051	12.910			-21.860	-254.911	41.629
Automezzi	64.361	-64.361					- 64.361	-
Totale imm. materiali	637.589	-568.727	17.137			-29.345	-598.072	56.654

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Altri titoli	1.157	1.157	-
Totale imm. finanziarie	1.157	1.157	-

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa ad "E' nostra".

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	61.967	58.325	3.642
Altri beni destinati alla vendita	82.500	153.120	-70.620
Crediti	128.318	1.153.350	-1.025.032
Disponibilità liquide	5.423.806	3.572.226	1.851.580
Totale attivo circolante	5.696.591	4.937.021	759.570

Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rimanenze (Merchandise)	61.967	58.325	3.642
Totale rimanenze di merci	61.967	58.325	3.642

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Altri beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Altri beni destinati alla vendita	82.500	153.120	-70.620
Totale altri beni	82.500	153.120	-70.620

La voce "altri beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di un appartamento e terreni provenienti da una successione che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita. La variazione della voce è dovuta alla diminuzione di €/migl 15 per beni immobili venduti e alla riduzione per l'adeguamento ai prezzi di mercato di €/migl 55 di un altro appartamento e annessi terreni.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti vs altri	128.318	1.153.350	-1.025.032
Totale crediti	128.318	1.153.350	-1.025.032

I crediti vs altri al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Crediti Vs organizzazioni GP	38.345	26.065	12.280
Crediti Vs personale	29.201	19.302	9.899
Crediti diversi	-	890.745	-890.745
Depositi Cauzionali	10.500	10.500	-
Fornitori c\anticipi	15.993	6.916	9.077
Altri crediti	34.279	199.822	-165.543
Totale crediti vs Altri	128.318	1.153.350	-1.025.032

La voce "Crediti diversi" è variata in funzione dell'avvenuto incasso nel corso dell'esercizio dell'importo che l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile relativo alle donazioni assegnate all'Associazione in relazione alle dichiarazioni fiscali 2019 (redditi 2018).

La voce Altri Crediti è variata in funzione dell'avvenuto svincolo per €/migl 182 del ricavato della vendita di un immobile ottenuto in lascito il cui ricavato era depositato su un conto vincolato e cointestato con altri eredi e svincolato a seguito dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Firenze.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.423.565	3.571.980	1.851.585
Denaro e altri valori in cassa	241	246	-5
Totale disponibilità liquide	5.423.806	3.572.226	1.851.580

Con riferimento alla voce Depositi bancari e postali, la liquidità viene custodita principalmente in quattro istituti bancari. Tra i fatti di gestione che hanno influito sulla variazione positiva possiamo segnalare l'avvenuto incasso del 5x1000 relativo al 2018 e al 2019, l'incremento del finanziamento netto da parte di Greenpeace International, l'incasso dei lasciti e in generale il buon risultato in termini di incassi negli ultimi mesi dell'anno.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risconti attivi	57.434	69.428	-11.994
Totale ratei e risconti	57.434	69.428	-11.994

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale PN libero
<i>Consistenza al 31 dicembre 2019 del Patrimonio libero</i>	1.767.427	(252.914)	1.514.513
Destinazione risultato es. precedenti	(252.914)	252.914	
Risultato gestionale 2020		437.578	437.578
<i>Consistenza al 31 dicembre 2020 del Patrimonio libero</i>	1.514.513	437.578	1.952.091

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Fondo rischi	254.500	184.001	+70.499
Totale fondo rischi e oneri	254.500	184.001	+70.499

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 70.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 88.
- Rilasci per €/migl 5.
- Utilizzi per €/migl 13.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
TFR	947.149	132.050	64.441	1.014.758	67.609

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2020 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 58 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Totale debiti	2.600.925	2.249.239	351.686

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	3.600	-	3.600
Debiti vs fornitori	1.012.531	-	1.012.531
Debiti tributari	159.978	-	159.978
Debiti verso istituti di previdenza	186.253	-	186.253
Altri debiti	351.212	-	351.212
Debiti verso organizz. Greenpeace	284.329	603.022	887.351
Totale debiti	1.997.903	603.022	2.600.925

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	3.600	2.394	1.206
Debiti verso fornitori	1.012.531	838.768	173.763
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	1.597	-	1.597
debiti per ritenute	158.381	193.719	-35.338
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	100.653	110.714	-10.061
Inail	238	-	238
Altro	85.362	71.558	13.804
Altri debiti:			
debiti verso il personale	277.647	206.226	71.421
altri debiti	73.565	104.058	-30.493
Debiti verso organizzazioni Greenpeace	887.351	721.802	165.549
Totale debiti	2.600.925	2.249.239	351.686

La variazione dei debiti verso organizzazioni Greenpeace è relativa ai finanziamenti da parte della Stitching Greenpeace Council, tali debiti saranno completamente rimborsati a marzo 2022.

La voce debiti verso il personale contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 108 che quest'anno grazie ad un piano di utilizzo straordinario ha subito una diminuzione di €/migl 28 rispetto allo scorso esercizio.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risconti passivi	-	191.094	-191.094
Totale ratei e risconti	-	191.094	-191.094

La voce nel 2019 si riferiva ad uno degli immobili e relative suppellettili iscritti tra le rimanenze. Detti beni non risultavano ancora liberamente fruibili e avrebbero concorso alla formazione del risultato gestionale nell'esercizio in cui i vincoli gravanti sugli stessi sarebbero stati rimossi. Nel corso del 2020 i beni in questione sono stati venduti.

AREA DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

Oneri da attività tipiche

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Campagne	3.463.324	3.287.967	175.357
Servizi generali di supporto alle campagne	1.529.089	1.475.234	53.855
Totale oneri da attività tipiche	4.992.413	4.763.201	229.212

Il dettaglio degli oneri da attività istituzionali è il seguente:

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Mare	69.840	94.288	-24.448
Foreste	40.183	50.119	-9.936
Agricoltura	103.308	118.263	-14.955
Inquinamento	74.735	64.390	10.345
Energia e Clima	163.364	150.911	12.453
Unità ricerche supporto campagne	100.336	136.658	-36.322
Unità Politiche Aziendali e Consumi	100.930	99.225	1.705
Pace e Disarmo	26.458	-	26.458
Coordinamento campagne	226.485	245.355	-18.870
Supporto campagne internazionali	2.557.685	2.328.758	228.927
Sub totale campagne	3.463.324	3.287.967	175.357
Comunicazione Campagne	428.578	318.679	109.899
Mobilizzazione Digitale	501.227	404.594	96.633
Greenpeace News	134.957	172.768	-37.811
Action team	325.922	424.476	-98.554
Gruppi locali	138.405	154.717	-16.312
Sub totale servizi di supporto	1.529.089	1.475.234	53.855
Totale oneri da attività tipiche	4.992.413	4.763.201	229.212

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.434 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 124 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

Il 2020 ci ha costretto a ripensare alla nostra vita come persone, ma anche alla nostra missione come organizzazione. Da questa riflessione nasce il nostro progetto **#Restart: Le persone ed il Pianeta prima del Profitto**: per ripartire dobbiamo pensare ad un altro modello economico e sociale che non punti su attività inquinanti e distruttive come gli allevamenti intensivi, la produzione e vendita di **armi** o le industrie **fossili**.

Ecco perché nel 2020 abbiamo avviato una campagna su **Eni**, la più grande azienda italiana del settore oil&gas che non ha intenzione di agire per contrastare i cambiamenti climatici. Cosa bisogna fare ce lo dice **Italia 1.5**, uno scenario di decarbonizzazione per l'Italia pubblicato da Greenpeace. Anche il settore finanziario deve rapidamente disinvestire dalle fonti fossili: se **Unicredit** nel 2020 ha adottato una buona policy per fermare gli investimenti sul carbone, **Intesa Sanpaolo** finanzia il carbone anche in Australia, come ricordato da una spettacolare **azione a Milano** fatta proprio quando gli **incendi** – complice il cambiamento climatico – divoravano le foreste australiane.

Una ricerca realizzata – anche con il supporto della nostra Unità di Ricerca e Investigazione - in collaborazione con ISPRA su **“Covid-19, esposizione al particolato e allevamenti intensivi”** ha dimostrato che gli allevamenti intensivi, nel bacino

padano, sono tra le principali cause dell'inquinamento da polveri fini a sua volta legato agli impatti del Covid-19. E un'altra inchiesta su **"Fondi pubblici in pasto ai maiali"** ha mostrato che in Lombardia il 45% dei fondi regionali della Politica Agricola Comune (PAC) vanno proprio agli allevamenti. Il **"Kit di attivazione contro gli allevamenti intensivi"** è stato pensato e realizzato come strumento di supporto e attivazione per realtà locali e **volontari** mentre lo studio realizzato con ricercatori dell'Università della Tuscia **"Il Peso della Carne"**, ha calcolato il bilancio ecologico della zootecnia italiana confermandone l'insostenibilità. Anche incendi e deforestazione sono collegati alla pandemia: abbiamo sostenuto in Italia la campagna **#Together4Forests**, per una normativa comunitaria che escluda dall'UE prodotti che hanno o rischiano di avere un impatto sulle foreste e altri ecosistemi, e sui diritti dei popoli indigeni. Nonostante la difficile situazione, abbiamo raccolto la sfida decisi a tornare in mare con il **Tour Difendiamo il Mare** per verificare gli impatti dell'inquinamento da plastica, studiare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità marina (con il progetto **Mare Caldo**) e monitorare i mammiferi marini che popolano il Santuario dei Cetacei. Il tour ha garantito a Greenpeace un'elevata visibilità che ci ha permesso tra l'altro di denunciare la vicenda delle **balle di plastica nel Canale di Piombino**: è stata riconosciuta un'emergenza nazionale che ha portato a recuperare parte di esse. D'altra parte, le nostre **inchieste sulle rotte globali dei rifiuti in plastica** hanno contribuito a dimostrare l'inefficacia del riciclo per risolvere il problema dell'inquinamento da plastica, mentre un nuovo fronte di lavoro, sulla presenza di microplastiche e ingredienti in plastica in numerosi prodotti di uso comune (dai detersivi ai trucchi), ha permesso di accendere i riflettori sull'uso indiscriminato di materie plastiche che contaminano i mari. Infine, in questo 2020 abbiamo ritenuto necessario denunciare con chiarezza il pericoloso ruolo delle **spese militari**. Varie inchieste hanno denunciato il tentativo di "militarizzare" il recovery plan, mostrando come - a fronte di investimenti record nel settore militare- l'Italia abbia operato tagli drastici alla sanità pubblica e all'istruzione. Abbiamo fatto vedere che le armi italiane finiscono nelle polveriere del mondo - esacerbando conflitti spesso aggravati dagli impatti ambientali e climatici - e con un sondaggio demoscopico abbiamo denunciato i paradossi economici e politici della **"sicurezza nucleare"** e l'assoluto sostegno dei cittadini e cittadine italiane all'abolizione delle armi nucleari.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività tipiche.

Proventi da attività tipiche

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Contributi da soci e associati	5.280	5.520	-240
Sopravvenienze attive	6.830	87.664	-80.834
Contributi su attività di campagna	187.318	58.353	128.965
Totale proventi da attività tipiche	199.428	151.537	47.891

La voce sopravvenienze è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

La voce Contributi su attività di campagna si riferisce a contributi erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

AREA DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.775.925	2.761.136	14.789
Oneri per rinnovo sostenitori già donatori	684.169	743.875	-59.706
Attività per raccolte specifiche	82.502	81.070	1.432
Oneri generali di coordinamento	598.976	526.029	72.947
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	4.141.572	4.112.110	29.462

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Contributi da nuovi sostenitori	1.071.764	1.084.769	-13.005
Contributi da sostenitori già donatori	7.937.112	7.318.945	618.167
5x1000	957.810	1.002.695	-44.885
Donazioni da gruppi volontari	267	1.497	-1.230
Lasciti	563.707	188.984	374.723
Contributi da GP International	100.000	142.522	-42.522
Altri proventi	18.983	107	18.876
Totale proventi da raccolta fondi	10.649.643	9.739.519	910.124

Ad esclusione dei contributi provenienti da Greenpeace International, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

La voce "Contributi da sostenitori già donatori" registra un incremento del 8,45%.

I proventi del 5x1000 così come comunicato dal Ministero delle Finanze sono stati registrati per € 957.810.

La voce contributi da Greenpeace International si riferisce a una donazione da parte di Greenpeace International.

AREA DELLE ATTIVITÀ ACCESSORIE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace.

Proventi ed Oneri da attività accessorie

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Proventi	287.716	197.955	89.761
Totale ricavi	287.716	197.955	89.761
Costo del venduto	79.874	43.609	36.265
Servizi	93.084	60.513	32.571
Personale	33.158	27.907	5.251
Oneri diversi di gestione	2.984	4.776	-1.792
Totale costi	209.100	136.805	72.295
Avanzo/ (Disavanzo)	78.616	61.150	17.466

AREA DI GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Interessi passivi bancari		30	-30
Altri Interessi	3.489	-	3.489
Totale oneri finanziari	3.489	30	3.459

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Interessi attivi bancari	460	2.726	-2.266
Totale proventi finanziari	460	2.726	-2.266

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti e le imposte.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Servizi	344.635	369.377	-24.742
Beni di terzi	242.305	203.100	39.205
Personale	632.464	590.680	41.784
Ammortamenti	35.579	49.615	-14.036
Oneri diversi	106.550	136.360	-29.810
Totale oneri di supporto generale	1.361.533	1.349.132	12.401

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2020					2019					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	26.5	189.7		22.2	238.4	54.7	186.0		2.2	242.9	-4.5
C.d.A.	2.3			0.6	2.9	9.1			1.5	10.6	-7.7
Supporto IT	99.0	38.8		12.0	149.8	86.1	35.4		13.6	135.1	14.7
Risorse umane	54.9	141.2		0.0	196.1	55.9	115.7		0.5	172.1	24.0
Amministrazione	82.3	225.6		56.1	364.0	63.7	216.3		99.4	379.4	-15.4
Spese ufficio	79.6	37.1	35.6	258.1	410.4	99.9	37.3	49.6	222.2	409.0	1.4
Totale	344.6	632.4	35.6	348.8	1361.6	369.4	590.7	49.6	339.4	1349.1	12.5

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.
Le imposte d'esercizio sono allocate nell'area amministrativa per € 54.685.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2020	Saldo 2019	Variazioni
Proventi diversi	8.438	7.409	1.029
Contributi da GPI	-	9.218	-9.218
Totale proventi di supporto generale	8.438	16.627	-8.189

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		0.7
Collegio Sindacale	8.8	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	54	54	-
Totale	58	58	-

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al perdurare della diffusione in Italia della pandemia da Coronavirus l'associazione ha provveduto a valutarne l'impatto presumibile nel 2021 sulla propria situazione economico-finanziaria.

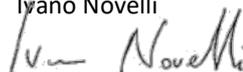
Le analisi condotte non mettono in evidenza significative riduzioni degli incassi nel 2021. Pertanto, alla luce dei dati disponibili al momento della redazione della presente Nota Integrativa, la continuità dell'attività aziendale nel 2021 risulta essere garantita.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota integrativa con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



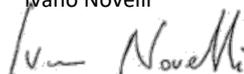
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2020

Descrizione	2020	2019
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	437.577	-252.914
Ammortamenti dell'esercizio	35.579	49.615
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	132.050	136.853
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	88.500	80.000
Credito 5x1000		-890.745
Lasciti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-18.000	-187.500
Decremento per TFR liquidato	-64.441	-28.631
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	-55.500	-47.757
Totale	555.765	-1.141.079
Variazioni delle rimanenze	122.478	591.503
Variazione dei crediti	1.042.212	675.469
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	11.994	-54.928
Variazione dei ratei e risconti passivi	-191.094	4.011
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	214.273	259.154
Totale	1.755.628	334.130
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	3.572.226	2.939.541
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	1.755.628	334.130
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	1.755.628	334.130
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	121.420	321.602
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti		
- Totale	121.420	321.602
TOTALE FONTI	1.877.048	655.732
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	8.331	8.175
- Materiali	17.137	14.857
- Finanziarie		15
- Totale	25.468	23.047
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi		
- Totale		
TOTALE IMPIEGHI	25.468	23.047
Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.851.580	632.685
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	5.423.806	3.572.226

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal rendiconto della gestione a proventi e oneri e dalla nota integrativa comprensiva del rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha emesso la propria relazione in data odierna esprimendo un giudizio positivo.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportata in Nota Integrativa nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con la quale l'Associazione ha valutato che il perdurare della diffusione della pandemia Covid-19 con riferimento all'esercizio 2021 non dovrebbe comportare significative riduzioni degli incassi



pertanto la continuità dell'attività aziendale nel 2021 risulta essere garantita. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, sono stati comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A nostro giudizio, il bilancio sociale e di sostenibilità è coerente con il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus al 31/12/2020.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 02 aprile 2021

Per il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA
Presidente



Greenpeace Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci di
Greenpeace Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Greenpeace Onlus (di seguito anche "Associazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione illustrati nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri che ne disciplinano la redazione illustrati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità

aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità delle vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 2 aprile 2021

Crowe Bompani SpA



Fabio Sardelli
(Revisore legale)

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2021

Informazioni generali

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus continuano a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97.

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2021 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di erogazione di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2021 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore. Coerentemente con i nuovi schemi di bilancio si è provveduto a riclassificare opportunamente il bilancio dell'esercizio 2020.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale si rimanda allo "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione".

Si rimanda al medesimo documento, oltre che al "Bilancio Sociale", per i seguenti aspetti:

- composizione e movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- indicazione distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazione delle voci del patrimonio netto con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, laddove presenti;
- descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al collegio sindacale incaricato della revisione legale.
- operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni;
- proposta di destinazione dell'avanzo;
- descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove presenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si rimanda a quanto evidenziato all'interno dello "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione" ed al "Bilancio Sociale".

In particolare; si rimanda al medesimo documento per i seguenti aspetti:

- illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.
- evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

**STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2021**

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	1.972	2.159
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.284	8.279
Totale	10.284	8.279
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature	15.583	5.880
4) Altri beni	38.627	50.774
Totale	54.210	56.654
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri Titoli	11.159	1.157
Totale	11.159	1.157
Totale Immobilizzazioni	75.653	66.090
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	78.727	61.967
6) Beni destinati alla vendita	82.500	82.500
Totale	161.227	144.467
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso utenti e clienti	0	20
5) Verso enti della stessa rete associativa	55.053	38.345
9) Crediti tributari	0	1.746
11) Imposte anticipate	264	449
12) Verso altri	74.766	87.758
Totale	130.083	128.318
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.299.989	5.423.565
3) Danaro e valori in cassa	441	241
Totale	5.300.430	5.423.806
Totale attivo circolante	5.591.740	5.696.591
D) Ratei e risconti attivi	142.820	57.434
Totale Attività	5.812.185	5.822.274

**STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2021**

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
<u>A) Patrimonio Netto</u>		
<i>I - Fondo di dotazione</i>	51.646	51.646
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.900.445	1.462.867
<i>IV - Avanzo /disavanzo d'esercizio</i>	-257.324	437.578
Totale Patrimonio Netto	1.694.767	1.952.091
<u>B) Fondo per rischi e oneri</u>		
3) Altri	296.500	254.500
Totale fondo rischi e oneri	296.500	254.500
<u>C) Trattamento di fine rapporto</u>	1.156.970	1.014.758
<u>D) Debiti</u>		
1) Debiti verso banche	4.032	3.600
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.005.156	887.351
7) Debiti verso fornitori	999.714	1.012.531
9) Debiti tributari	166.884	159.978
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.356	186.253
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	223.135	277.647
12) Altri debiti	85.671	73.565
Totale Debiti	2.663.948	2.600.925
<u>E) Ratei e risconti passivi</u>	0,00	0,00
Totale Passività	5.812.185	5.822.274

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021

A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

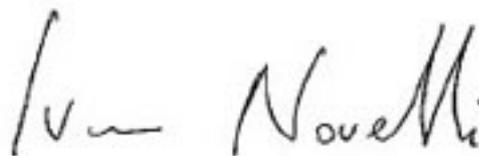
ONERI	31.12.2021	31.12.2020	PROVENTI	31.12.2021	31.12.2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	3.587.460	3.537.936	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.520	5.280
3) Godimento beni di terzi	60.894	49.501	5) Proventi del cinque per mille	942.604	957.810
4) Personale	1.412.029	1.337.305	6) Contributi da soggetti privati	102.210	187.318
6) Accantonamento per rischi e oneri	88.000	51.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	44.727	6.830
7) Oneri diversi di gestione	105.156	99.173			
Totale	5.253.539	5.074.915	Totale	1.095.061	1.157.238
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale	-4.158.478	-3.917.677
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	120.685	83.517	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	327.650	287.716
2) Servizi	99.646	93.568	7) Rimanenze Finali	78.728	61.968
4) Personale	37.689	33.158			
8) Rimanenze Iniziali	61.968	58.325			
Totale	319.988	268.568	Totale	406.378	349.684
			Avanzo / Disavanzo attività diverse	86.390	81.116
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali:			1) Proventi da raccolte fondi abituali:		
a) Oneri acquisizione nuovi sostenitori	2.781.260	2.776.413	a) Proventi da nuovi sostenitori	844.405	1.054.585
b) Oneri per rinnovo e sollecito sostenitori già iscritti	554.735	499.351	b) Proventi da sostenitori già iscritti	8.289.127	7.937.112
c) Lasciti	133.448	184.819	c) Lasciti	40.843	563.707
3) Altri oneri			d) Proventi da enti della stessa rete associativa	100.000	100.000
a) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta fondi	596.231	598.975	3) Altri proventi	30.049	36.429
Totale	4.065.674	4.059.558	Totale	9.304.424	9.691.833
			Avanzo / Disavanzo attività raccolta fondi	5.238.750	5.632.275

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	2.136	2.716	2) Altri investimenti finanziari	460	460
Totale	2.136	2.716	Totale	460	460
			Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-1.676	-2.256
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	369.716	344.635	2) Altri proventi di supporto generale	13.686	8.438
3) Godimento beni di terzi	239.414	242.305			
4) Personale	663.252	632.464			
5) Ammortamenti	36.184	35.579			
7) Altri oneri	28.445	52.150			
Totale	1.337.011	1.307.133	Totale	13.686	8.438
Totale oneri e costi	10.978.348	10.712.890	Totale ricavi e proventi	10.820.009	11.207.653
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-158.339	494.763
			Imposte	98.985	57.185
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-257.324	437.578

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Relazione di Missione.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche di interesse generale:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace ed inoltre da questo esercizio i costi e i proventi del 5 per mille.
- **Area delle Attività accessorie diverse:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società EY S.p.A.

Si precisa che la revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2021, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività di interesse generale, da raccolta fondi, dai proventi da attività diverse, dai proventi finanziari e patrimoniali e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza.

Tra i proventi dell'esercizio 2021 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2020 (redditi 2019) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Quote associative o apporti ancora dovuti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti Vs Soci	1.972	2.159	-187
Totale	1.972	2.159	-187

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano ad euro 10.284 (euro 8.279 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2021
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	8.279	11.260		9.255	10.284
Totale imm. Immateriali	8.279	11.260		9.255	10.284

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 ammontano ad euro 54.210 (euro 56.654 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	654.726
Ammortamenti esercizi precedenti	598.072
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2020	56.654
Acquisizioni dell'esercizio	24.485
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	-
Ammortamenti dell'esercizio	26.929
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2021	54.210

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Storno f.d. amm.	Ammortamento	Fondo amm 31/12/2021	NBV 31/12/2021
Mobili e mac	121.642	-112.497				-4.864	-117.361	4.281
Attrezzature	172.183	-166.303	12.536			-2.832	-169.135	15.584
Computer	296.540	-254.911	11.949			-19.233	-274.144	34.345
Automezzi	64.361	-64.361				-	- 64.361	-
Totale imm. materiali	654.726	-598.072	24.485			-26.929	-625.001	54.210

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità ed inoltre all'acquisto di due motori marini.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Altri titoli	11.159	1.157	10.002
Totale imm. finanziarie	11.159	1.157	10.002

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa della cooperativa "E' nostra", e da Titoli di Stato.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Prodotti finiti e merci	78.727	61.967	16.760
Beni destinati alla vendita	82.500	82.500	-
Crediti	130.083	128.318	1.765
Disponibilità liquide	5.300.430	5.423.806	-123.376
Totale attivo circolante	5.591.740	5.696.591	-104.851

Prodotti finiti e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Rimanenze	78.727	61.967	16.760
Totale prodotti finiti e merci	78.727	61.967	16.760

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Beni destinati alla vendita	82.500	82.500	-
Totale beni destinati alla vendita	82.500	82.500	-

La voce "beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di un appartamento e terreni provenienti da una successione che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti	130.083	128.318	1.765
Totale crediti	130.083	128.318	1.765

I crediti verso altri al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti verso personale	30.523	29.201	1.322
Depositi cauzionali	10.500	10.500	-
Fornitori c\anticipi	915	15.993	-15.078
Altri crediti	32.828	32.064	764
Totale crediti vs Altri	74.766	87.758	-12.992

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.299.989	5.423.565	-123.576
Danaro e altri valori in cassa	441	241	200
Totale disponibilità liquide	5.300.430	5.423.806	-123.376

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risconti attivi	142.820	57.434	85.386
Totale ratei e risconti	142.820	57.434	85.386

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, servizi, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit ed all'OIC n. 35, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale PN libero
<i>Consistenza al 31 dicembre 2020 del Patrimonio libero</i>	1.514.513	437.578	1.952.091
Destinazione risultato es. precedenti	437.578	(437.578)	
Risultato gestionale 2021		(257.324)	(257.324)
<i>Consistenza al 31 dicembre 2021 del Patrimonio libero</i>	1.952.091	(257.324)	1.694.767

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Fondo rischi	296.500	254.500	42.000
Totale fondo rischi e oneri	296.500	254.500	42.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 42.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 88.
- Rilasci per €/migl 43.
- Utilizzi per €/migl 3.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
TFR	1.014.758	166.498	24.286	1.156.970	142.212

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2021 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 60 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Totale debiti	2.663.948	2.600.925	63.023

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	4.032	-	4.032
Debiti vs enti della stessa rete associativa	1.005.156	-	1.005.156
Debiti verso fornitori	999.714	-	999.714
Debiti tributari	166.884	-	166.884
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	179.356	-	179.356
Debiti verso dipendenti e collaboratori	223.135	-	223.135
Altri debiti	85.671	-	85.671
Totale debiti	2.663.948	-	2.663.948

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche	4.032	3.600	432
Debiti vs enti della stessa rete associativa	1.005.156	887.351	117.805
Debiti verso fornitori	999.714	1.012.531	-12.817
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	7.944	1.597	6.347
debiti per ritenute	158.940	158.381	559
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	105.335	100.653	4.682
Inail	614	238	376
Altro	73.407	85.362	-11.955
Debiti verso dipendenti e collaboratori	223.135	277.647	-54.512
Altri debiti	85.671	73.565	12.106
Totale debiti	2.663.948	2.600.925	63.023

La variazione dei debiti verso enti della stessa rete associativa è conseguenza di un nuovo finanziamento ricevuto nel 2021 e dei pagamenti effettuati a Stitching Greenpeace Council. Detti debiti saranno completamente rimborsati nel corso del 2022.

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 135.

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti	-	-	-

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Servizi	3.587.460	3.537.936	49.524
Godimento beni di terzi	60.894	49.501	11.393
Personale	1.412.029	1.337.305	74.724
Accantonamento per rischi e oneri	88.000	51.000	37.000
Oneri diversi di gestione	105.156	99.173	5.983
Totale oneri da attività di interesse generale	5.253.539	5.074.915	178.624

Il dettaglio degli oneri da attività di interesse generale suddivisi per attività è il seguente:

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Mare	86.937	69.840	17.097
Foreste	54.343	40.183	14.160
Agricoltura	147.695	103.308	44.387
Inquinamento	74.742	74.735	7
Energia e Clima	156.051	163.364	-7.313
Unità ricerche supporto campagne	118.548	100.336	18.212
Unità Politiche Aziendali e Consumi	72.318	100.930	-28.612
Pace e Disarmo	36.299	26.458	9.841
Coordinamento campagne	278.854	226.485	52.369
Supporto campagne internazionali	2.620.760	2.557.685	63.075
Comunicazione Campagne	346.858	428.578	-81.720
Mobilizzazione Digitale	524.055	501.227	22.828
Greenpeace News	169.875	134.957	34.918
Action team	366.588	325.922	40.666
Gruppi locali	116.853	138.405	-21.552
Cinque per mille	82.763	82.502	261
Totale oneri da attività di interesse generale	5.253.539	5.074.915	178.624

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.495 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 126 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

La pandemia scoppiata nel 2020, con le sue tragiche conseguenze, poteva e doveva essere un punto di svolta per le politiche e le azioni sul clima e sull'ambiente. Come abbiamo visto in occasione del Summit sul Clima di Glasgow, i leader del Pianeta, o almeno dei Paesi più ricchi, pensano invece di poter continuare quasi come se nulla stia succedendo. La devastazione climatica avanza, sottraendo speranze di futuro e giustizia a tutti noi. Se non cambiamo rotta, se non impariamo a convivere con gli esseri viventi che ci accompagnano sulla Terra, non riusciremo a lasciarci alle spalle un mondo in cui le persone più ricche e le industrie più distruttive si sentono (fino a quando?) in sicurezza, mentre il resto dell'umanità è considerata sacrificabile, priva di diritti e alla mercé di un sistema con un peso insostenibile per l'ambiente e che genera esclusione sociale. È questa la visione che ha guidato Greenpeace in un anno così difficile: assicurare che un'emergenza ambientale e climatica sempre più nettamente percepita ottenga risposte adeguate e non di facciata, perché è ormai evidente che dal "negazionismo" (non solo climatico) siamo passati al "greenwashing", ovvero alle finte soluzioni che danno solo un'apparenza di sostenibilità ma ritardano soluzioni vere sempre più urgenti.

Nel 2021 si è intensificato l'impegno di Greenpeace per spingere Eni ad abbandonare gas e petrolio e cambiare il proprio modello di business. Per raggiungere l'obiettivo è necessario smascherare le bugie nascoste dietro il greenwashing di Eni e dell'industria fossile, fatto di annunci pubblicitari poco credibili e false soluzioni per il clima. Per questo, abbiamo inoltre lanciato, a livello Ue, una iniziativa di legge dei cittadini europei (ECI) per vietare la pubblicità

di prodotti legati alle fonti fossili.

I volontari di Greenpeace hanno fatto pressione sulle amministrazioni delle principali città italiane – molte delle quali appena elette – chiedendo una mobilità più sostenibile e più spazi verdi e pedonali. La promozione della Green City Map ha inoltre permesso a volontari e volontarie di promuovere una visione di città più verdi, eque e sostenibili. Greenpeace ha portato nelle sedi istituzionali la denuncia degli impatti su salute e ambiente legati al sistema degli allevamenti intensivi, lavorando per incrementare le ambizioni a livello ambientale e sociale di importanti provvedimenti elaborati durante il 2021 con ulteriori sviluppi nel corso del 2022, come la Politica Agricola Comune. Con la presidenza Bolsonaro in Brasile la deforestazione amazzonica è aumentata del 75%; gli allarmi per gli incendi forestali cresciuti del 24% e le emissioni di gas serra aumentate del 10% rispetto al triennio precedente. Greenpeace chiede ai ministri dei paesi Ue una normativa che eviti l'arrivo sul mercato Ue di prodotti legati alla distruzione di ecosistemi e alla violazione dei diritti umani.

Nel 2021 abbiamo lanciato, in Italia e in altri Paesi Ue, una campagna per mostrare come la pace si raggiunge disarmando i responsabili della crisi climatica. Greenpeace ha dimostrato come circa il 64 per cento della spesa italiana per le missioni militari è destinato a operazioni collegate alla difesa di fonti fossili, per un totale di ben 2,4 miliardi di euro negli ultimi quattro anni

Infine, abbiamo mostrato come plastica e combustibili fossili sono due facce della stessa medaglia, aggravano la crisi climatica. È necessario ridurre la nostra dipendenza dalle fonti fossili anche attraverso la riduzione dell'uso dei prodotti che ne derivano come la plastica usa e getta. Le leggi che abbiamo ottenuto non bastano, nel nostro paese ad esempio è necessario intervenire sulle bottiglie i cui consumi sono tra i più alti al mondo.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività tipiche.

Proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Proventi da quote associative	5.520	5.280	240
Proventi del cinque per mille	942.604	957.810	-15.206
Contributi da soggetti privati	102.210	187.318	-85.108
Altri ricavi	44.727	6.830	37.897
Totale proventi da attività tipiche	1.095.061	1.157.238	-62.177

La voce contributi da soggetti privati si riferisce a contributi su campagne erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

La voce altri ricavi è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace.

In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti relative all'area delle attività diverse sono espone nella specifica voce "imposte".

Proventi ed Oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi	327.650	287.716	39.934
Rimanenze finali	78.728	61.968	16.760
Totale ricavi	406.378	349.684	56.694
Materie prime di merci	120.685	83.517	37.168
Servizi	99.646	93.568	6.078
Personale	37.689	33.158	4.531
Rimanenze iniziali	61.968	58.325	3.643
Totale costi	319.988	268.568	51.420
Avanzo/ (Disavanzo)	86.390	81.116	5.274

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Oneri da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.781.260	2.776.413	4.847
Oneri per rinnovo sostenitori già iscritti	554.735	499.351	55.384
Lasciti	133.448	184.819	-51.371
Oneri generali di coordinamento	596.231	598.975	-2.744
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	4.065.674	4.059.558	6.116

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Proventi da nuovi sostenitori	844.405	1.054.585	-210.180
Proventi da sostenitori già donatori	8.289.127	7.937.112	352.015
Lasciti	40.843	563.707	-522.864
Proventi da enti della stessa rete associativa	100.000	100.000	-
Altri proventi	30.049	36.429	-6.380
Totale proventi da raccolta fondi	9.304.424	9.691.833	-387.409

Ad esclusione dei proventi pervenuti da Stichting Greenpeace Council, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

Rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione dei proventi da nuovi sostenitori e un contenuto incremento dei proventi da sostenitori già donatori dovuti a molteplici fattori tra cui certamente il perdurare dell'emergenza sanitaria e le difficoltà che l'associazione ha incontrato nell'adozione di un nuovo CRM sostenitori.

La voce proventi da enti della stessa rete associativa si riferisce a una donazione da parte di Stichting Greenpeace Council.

Si precisa che le erogazioni liberali dell'esercizio sono costituite essenzialmente da disponibilità liquide.

AREA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Interessi passivi su prestiti	2.136	2.716	-580
Totale oneri finanziari	2.136	2.716	-580

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Interessi su altri investimenti finanziari	460	460	-
Totale proventi finanziari	460	460	-

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti non sono più esposte tra le attività di supporto generale ma riportate nella specifica voce “imposte”.

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Servizi	369.716	344.635	25.081
Beni di terzi	239.414	242.305	-2.891
Personale	663.252	632.464	30.788
Ammortamenti	36.184	35.579	605
Oneri diversi	28.445	52.150	-23.705
Totale oneri di supporto generale	1.337.011	1.307.133	29.878

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2021					2020					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	27.2	194.0		0.1	221.3	26.5	189.7		22.2	238.4	-17.1
C.d.A.	2.7			1.0	3.7	2.3			0.6	2.9	0.8
Supporto IT	89.0	39.5		17.6	146.1	99.0	38.8		12.0	149.8	-3.7
Risorse umane	59.6	142.2		0.2	202.0	54.9	141.2		0.0	196.1	5.9
Amministrazione	106.1	238.2		3.3	347.6	82.3	225.6		1.4	309.3	38.3
Spese ufficio	85.1	49.4	36.1	245.7	416.3	79.6	37.1	35.6	258.2	410.5	5.8
Totale	369.7	663.3	36.1	267.9	1337.0	344.6	632.4	35.6	294.4	1307.0	30.0

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	13.686	8.438	5.248
Totale proventi di supporto generale	13.686	8.438	5.248

Imposte

Descrizione	Saldo 2021	Saldo 2020	Variazioni
Imposte	98.985	57.185	-41.800
Totale proventi di supporto generale	98.985	57.185	-41.800

La variazione è dovuta all'acconto figurativo IRAP applicato nell'esercizio 2020.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		1.6
Collegio Sindacale	12.7	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	4	3	1
Impiegati	55	54	1
Totale	60	58	2

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 35, per parti correlate si intende: a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) Ogni amministratore dell'ente; c) Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente".

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Importo al 31 dicembre 2021	Natura del rapporto
Stichting Greenpeace Council	1.242	Riaddebito di spese inviato
Stichting Greenpeace Council	119.999	Riaddebito di spese ricevuto
Stichting Greenpeace Council	38.367	Contributo ricevuto per spese
Stichting Greenpeace Council	2.494.812	Contributo inviato per spese
Stichting Greenpeace Council	100.000	Donazione ricevuta

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina causando una guerra che, nel vecchio continente non era presente dal 1946. Questo evento ha generato e genera forte instabilità nel Mondo. L'Ucraina è uno dei principali paesi esportatori di materie prime per l'occidente e tutto il Mondo si è schierato contro tale invasione comminando alla Russia una serie di sanzioni e divieti alle esportazioni nei paesi europei. Queste sanzioni ovviamente colpiscono l'economia europea ed italiana fortemente dipendenti da beni di prima necessità e dall'energia sovietica. È uno shock economico probabilmente senza precedenti quello che sta colpendo l'Europa sulla scia dell'invasione russa dell'Ucraina. I prezzi del greggio sono in forte crescita e si riscontra già un forte rincaro della farina e degli alimenti base.

Allo stato attuale, l'Ente non si attende impatti significativi sul proprio bilancio.

Proposta di destinazione dell'avanzo

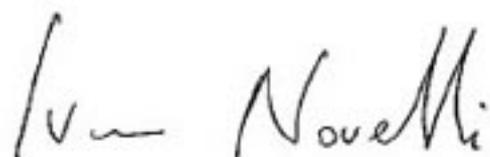
Alla fine del 2021 si rileva un disavanzo di gestione complessivo pari a 257.324 Euro.

Si propone il riporto in avanti del disavanzo dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di Missione con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Dott. Romolo Cicchetti

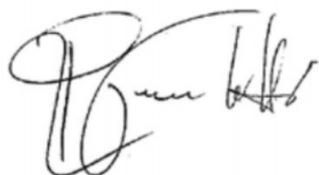
Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



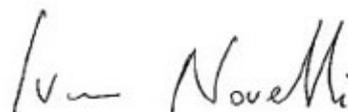
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2021

Descrizione	2021	2020
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	-257.324	437.577
Ammortamenti dell'esercizio	36.184	35.579
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	166.498	132.050
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	88.000	88.500
Credito 5x1000		
Lasciti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-46.000	-18.000
Decremento per TFR liquidato	-24.286	-64.441
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		-55.500
Totale	-36.928	555.765
Variazioni delle rimanenze	-16.760	122.478
Variazione dei crediti	-663	1.042.212
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	-85.386	11.994
Variazione dei ratei e risconti passivi		-191.094
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	665.130	214.273
Totale	525.393	1.755.628
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	5.423.806	3.572.226
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	525.393	1.755.628
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	525.393	1.755.628
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	-603.022	121.420
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti		
- Totale	-603.022	121.420
TOTALE FONTI	-77.629	1.877.048
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	11.260	8.331
- Materiali	24.485	17.137
- Finanziarie	10.002	
- Totale	45.747	25.468
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi		
- Totale		
TOTALE IMPIEGHI	45.747	25.468
Variazione netta delle disponibilità monetarie	-123.376	1.851.580
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	5.300.430	5.423.806

Greenpeace Onlus
Il Chief Finance Officer
Romolo Cicchetti



Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto della gestione a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi e dalla Relazione di Missione comprensiva del rendiconto finanziario. A tal proposito si segnala che in data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore. Tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, per il presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore. Coerentemente con i nuovi schemi di bilancio è stato riclassificato il bilancio dell'esercizio 2020.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha emesso la propria relazione in data odierna esprimendo un giudizio positivo.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Informazioni relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportata nella Relazione di Missione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con la quale l'Associazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile, sono stati comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D. Lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), "L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

A tal proposito, secondo quanto riportato nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore del CNDEC del dicembre 2020, si riportano di seguito attività del collegio in merito al monitoraggio delle finalità e alla rendicontazione sociale (Norma ETS 3.9.), ai sensi del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in merito al rilascio della suddetta attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS.

1) Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità' sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e sociali. In particolare, è stato effettuato il riscontro:

- dell'effettivo esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, segnatamente quelle di salvaguardia del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- del rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico;



- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS;

Il monitoraggio è stato effettuato attraverso le verifiche effettuate in seno alle periodiche riunioni del collegio dei Revisori, tenute presso la sede dell'Associazione.

2) Attestazione di conformità

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

A tal proposito, si rileva che il Bilancio sociale in analisi è elaborato in conformità ai *GRI-Standards: Opzione CORE* e integra alcuni indicatori del "*GRI-G4 NGO Sector Supplement*". Tale metodologia ha previsto lo sviluppo di un Bilancio la cui struttura si focalizza sugli aspetti materiali più importanti dell'Organizzazione. Nella redazione del presente documento sono stati rispettati i principi di rendicontazione previsti dal *GRI 101-Foundation*.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta quanto segue:

1. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza e neutralità:** le informazioni contenute nel testo di bilancio sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
4. **competenza di periodo e comparabilità:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento e consentono la comparabilità nel tempo, tenuto conto del fatto che è il primo anno di redazione, e nello spazio;
5. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile;
6. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
7. **attendibilità:** i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata/sottostimata;
8. **autonomia delle terze parti:** non vi sono terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.



Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di struttura e contenuto del bilancio sociale di cui al paragrafo 6. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta che:

1. E' stata verificata la compilazione delle sezioni e sotto-sezioni obbligatorie previste dal DM, come segue:
 - Nota metodologica, con informazioni relative a tutte le sottosezioni, tranne quella relativa ai "cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione", in quanto N/A;
 - Informazioni generali sull'ente, con informazioni su tutte le sotto-sezioni contemplate nel DM;
 - Struttura, governo e amministrazione, con informazioni su tutte le sottosezioni contemplate nel DM;
 - Persone che operano per l'ente, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste, ivi compresa la struttura dei compensi e la formazione del personale;
 - Obiettivi e attività, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste;
 - Situazione economico-finanziaria, sono presenti tutte le indicazioni richieste;

Pertanto, all'esito delle attività di verifica espletate sulla conformità del bilancio sociale in esame alle prescrizioni in tema di struttura, contenuti e principi di redazione, il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, riscontrando altresì

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

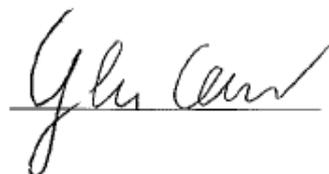
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 14 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA
Presidente





Greenpeace Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai soci della
Greenpeace Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

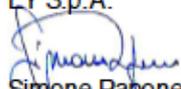
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Simone Rapone
(Revisore Legale)

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2022

Informazioni generali

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986 ed ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus è subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, gli enti con qualifica di Onlus continuano a seguire le disposizioni di cui agli artt. 10 e seg. D. Lgs. n. 460/97.

Per tale ragione, dunque, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2022 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di erogazione di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2022 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale si rimanda allo "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione".

Si rimanda al medesimo documento, oltre che al "Bilancio Sociale", per i seguenti aspetti:

- composizione e movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- indicazione distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazione delle voci del patrimonio netto con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, laddove presenti;
- descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo (collegio sindacale) incaricato della revisione legale.
- operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni;
- proposta di destinazione dell'avanzo;
- descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove presenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si rimanda a quanto evidenziato all'interno dello "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione" ed al "Bilancio Sociale".

In particolare; si rimanda al medesimo documento per i seguenti aspetti:

- illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.
- evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

**STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2022**

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	1.650	1.972
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.155	10.284
Totale	10.155	10.284
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature	17.793	15.583
4) Altri beni	26.599	38.627
Totale	44.392	54.210
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri Titoli	11.179	11.159
Totale	11.179	11.159
Totale Immobilizzazioni	65.726	75.653
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	145.358	78.727
6) Beni destinati alla vendita	145.500	82.500
Totale	290.858	161.227
<i>II. Crediti</i>		
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	55.053
9) Crediti tributari	19.417	0
11) Imposte anticipate	5.874	264
12) Verso altri	68.864	74.766
Totale	94.155	130.083
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.306.527	5.299.989
2) Assegni	5	-
3) Danaro e valori in cassa	900	441
Totale	4.307.432	5.300.430
Totale attivo circolante	4.692.445	5.591.740
D) Ratei e risconti attivi	99.819	142.820
Totale Attività	4.859.640	5.812.185

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio Netto		
<i>I - Fondo di dotazione</i>	51.646	51.646
<i>II – Patrimonio Vincolato</i>		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	7.159	-
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.643.121	1.900.445
<i>IV - Avanzo /disavanzo d'esercizio</i>	204.276	-257.324
Totale Patrimonio Netto	1.906.202	1.694.767
B) Fondo per rischi e oneri		
3) Altri	324.500	296.500
Totale fondo rischi e oneri	324.500	296.500
C) Trattamento di fine rapporto	1.152.033	1.156.970
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	3.247	4.032
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	61.186	1.005.156
7) Debiti verso fornitori	841.023	999.714
9) Debiti tributari	166.705	166.884
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.859	179.356
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.719	223.135
12) Altri debiti	44.166	85.671
Totale Debiti	1.476.905	2.663.948
E) Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale Passività	4.859.640	5.812.185

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

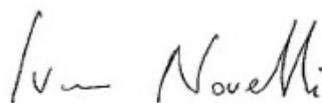
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

ONERI	31.12.2022	31.12.2021	PROVENTI	31.12.2022	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	4.183.063	3.587.460	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.880	5.520
3) Godimento beni di terzi	61.424	60.894	4) Erogazioni liberali	30.841	-
4) Personale	1.389.185	1.412.029	5) Proventi del cinque per mille	939.931	942.604
6) Accantonamento per rischi e oneri	85.000	88.000	6) Contributi da soggetti privati	251.240	102.210
7) Oneri diversi di gestione	103.238	105.156	10) Altri ricavi, rendite e proventi	53.904	44.727
Totale	5.821.910	5.253.539	Totale	1.281.796	1.095.061
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale		
			-4.540.114		
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.792	120.685	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	234.054	327.650
2) Servizi	93.571	99.646	6) Altri ricavi e proventi	15.450	0
4) Personale	36.343	37.689	7) Rimanenze Finali	145.357	78.728
8) Rimanenze Iniziali	94.178	61.968			
Totale	337.884	319.988	Totale	394.861	406.378
			Avanzo / Disavanzo attività diverse		
			56.977		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali:			1) Proventi da raccolte fondi abituali:		
a) Oneri acquisizione nuovi sostenitori	2.354.324	2.781.260	a) Proventi da nuovi sostenitori	785.025	844.405
b) Oneri per rinnovo e sollecito sostenitori già iscritti	516.642	554.735	b) Proventi da sostenitori già iscritti	8.483.663	8.289.127
c) Lasciti	113.178	133.448	c) Lasciti	132.305	40.843
			d) Proventi da enti della stessa rete associativa	112.667	100.000
3) Altri oneri			3) Altri proventi	15.846	30.049
a) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta fondi	527.375	596.231			
Totale	3.511.519	4.065.674	Totale	9.529.506	9.304.424
			Avanzo / Disavanzo attività raccolta fondi		
			6.017.987		

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
			1) Su rapporti bancari	120	-
2) Su prestiti	542	2.136	2) Altri investimenti finanziari	461	460
Totale	542	2.136	Totale	581	460
			Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	39	-1.676
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	344.309	369.716	2) Altri proventi di supporto generale	62.876	13.686
3) Godimento beni di terzi	246.850	239.414			
4) Personale	641.705	663.252			
5) Ammortamenti	32.139	36.184			
7) Altri oneri	35.721	28.445			
Totale	1.300.724	1.337.011	Totale	62.876	13.686
Totale oneri e costi	10.972.579	10.978.348	Totale ricavi e proventi	11.269.620	10.820.009
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	297.041	-158.339
			Imposte	92.765	98.985
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	204.276	-257.324

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Relazione di Missione.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche di interesse generale:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace ed inoltre i costi e i proventi del 5 per mille.
- **Area delle Attività accessorie diverse:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 99,7% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società EY S.p.A.

Si precisa che la revisione legale è affidata al collegio sindacale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabile enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2022, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono gli impegni e le garanzie prestate direttamente o indirettamente.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività di interesse generale, da raccolta fondi, dai proventi da attività diverse, dai proventi finanziari e patrimoniali e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza.

Tra i proventi dell'esercizio 2022 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2021 (redditi 2020) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Quote associative o apporti ancora dovuti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti Vs Soci	1.650	1.972	-322
Totale	1.650	1.972	-322

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 ammontano ad euro 10.155 (euro 10.284 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2022
Diritti di brevetto industr. e dir.utilizzaz. opere dell'ingegno	10.284	9.601		9.730	10.155
Totale imm. Immateriali	10.284	9.601		9.730	10.155

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 ammontano ad euro 44.392 (euro 54.210 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	679.211
Ammortamenti esercizi precedenti	625.001
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2021	54.210
Acquisizioni dell'esercizio	12.766
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-6.762
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	6.587
Ammortamenti dell'esercizio	-22.409
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2022	44.392

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/21	Incrementi	Decrementi	Storno f.do amm.	Amm.mento	F.do amm. 31/12/22	NBV 31/12/22
Mobili-macc.	121.642	-117.361				-4.091	-121.452	190
Attrezzature	184.719	-169.135	5.777			-3.567	-172.702	17.794
Computer	308.489	-274.144	6.989	-6.762	6.587	-14.751	-282.308	26.408
Automezzi	64.361	-64.361				-	- 64.361	-
Totale imm. materiali	679.211	-625.001	12.766	-6.762	6.587	-22.409	-640.823	44.392

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer e telefoni per rinnovare la dotazione di pc obsoleti con laptop per consentire allo staff di lavorare in mobilità ed inoltre all'acquisto di un condizionatore per la sala ced e una struttura per la copertura dei natanti.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Altri titoli	11.179	11.159	20
Totale imm. finanziarie	11.179	11.159	20

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa della cooperativa "E' nostra", e da Titoli di Stato.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Prodotti finiti e merci	145.358	78.727	66.631
Beni destinati alla vendita	145.500	82.500	63.000
Crediti	94.155	130.083	-35.928
Disponibilità liquide	4.307.432	5.300.430	-992.998
Totale attivo circolante	4.692.445	5.591.740	-899.295

Prodotti finiti e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Rimanenze	145.358	78.727	66.631
Totale prodotti finiti e merci	145.358	78.737	66.631

Le rimanenze si riferiscono ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Beni destinati alla vendita	145.500	82.500	63.000
Totale beni destinati alla vendita	145.500	82.500	63.000

La voce "beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di due appartamenti e terreni provenienti da due successioni che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti	94.155	130.083	-35.928
Totale crediti	94.155	130.083	-35.928

I crediti verso altri al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Crediti verso personale	17.172	30.523	-13.351
Depositi cauzionali	10.500	10.500	-
Fornitori c\anticipi	15.500	915	14.585
Altri crediti	25.692	32.828	-7.136
Totale crediti vs Altri	68.864	74.766	-5.902

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.306.527	5.299.989	-993.462
Assegni	5	-	5
Danaro e altri valori in cassa	900	441	459
Totale disponibilità liquide	4.307.432	5.300.430	-992.998

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Risconti attivi	99.819	142.820	-43.001
Totale ratei e risconti	99.819	142.820	-43.001

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, servizi, assicurazioni e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit ed all'OIC n. 35, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Risultato gestionale es. Precedenti	Risultato gestionale es. in corso	Totale Patrimonio
Consistenza al 31 dicembre 2021 del Patrimonio libero	1.952.091	(257.324)	1.694.767
Destinazione risultato es. precedenti	(257.324)	257.324	
Risultato gestionale 2022		204.276	204.276
Consistenza al 31 dicembre 2022 del Patrimonio libero	1.694.767	204.276	1.899.043
Consistenza al 31 dicembre 2022 del Patrimonio vincolato		7.159	7.159
Patrimonio netto	1.694.767	211.435	1.906.202

Il Patrimonio Vincolato fa riferimento a due contributi vincolati di cui uno per il progetto "Stranger Green" proveniente dalla Fondazione ECF (European Climate Foundation) e uno per il progetto "Tracce sul fondo" proveniente da una nostra sostenitrice non completamente impiegati nel 2022 e il cui residuo di € 7.159 è stata rinviato all'esercizio successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Fondo rischi	324.500	296.500	28.000
Totale fondo rischi e oneri	324.500	296.500	28.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili. Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva in aumento per €/migl 28.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 85.
- Rilasci per €/migl 47.
- Utilizzi per €/migl 10.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
TFR	1.156.970	190.336	195.273	1.152.033	-4.937

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2022 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 53 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Totale debiti	1.476.905	2.663.948	-1.187.043

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	3.247	-	3.247
Debiti vs enti della stessa rete associativa	61.186	-	61.186
Debiti verso fornitori	841.023	-	841.023
Debiti tributari	166.705	-	166.705
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	155.859	-	155.859
Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.719	-	204.719
Altri debiti	44.166	-	44.166
Totale debiti	1.476.905	-	1.476.905

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Debiti verso banche	3.247	4.032	-785
Debiti vs enti della stessa rete associativa	61.186	1.005.156	-943.970
Debiti verso fornitori	841.023	999.714	-158.691
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	-	7.944	-7.944
debiti per ritenute	166.705	158.940	7.765
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	104.549	105.335	-786
Inail	-	614	-614
Altro	51.310	73.407	-22.097
Debiti verso dipendenti e collaboratori	204.719	223.135	-18.416
Altri debiti	44.166	85.671	-41.505
Totale debiti	1.476.905	2.663.948	-1.187.043

La variazione dei debiti verso enti della stessa rete associativa è conseguenza del rimborso nel corso dell'esercizio dei finanziamenti ricevuti negli esercizi precedenti e interamente rimborsati.

La voce debiti verso dipendenti e collaboratori contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 92.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Servizi	4.183.063	3.587.460	595.603
Godimento beni di terzi	61.424	60.894	530
Personale	1.389.185	1.412.029	-22.844
Accantonamento per rischi e oneri	85.000	88.000	-3.000
Oneri diversi di gestione	103.238	105.156	-1.918
Totale oneri da attività di interesse generale	5.821.910	5.253.539	568.371

Il dettaglio degli oneri da attività di interesse generale suddivisi per attività è il seguente:

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Mare	57.259	86.937	-29.678
Foreste	44.493	54.343	-9.850
Agricoltura	120.826	147.695	-26.869
Inquinamento	64.248	74.742	-10.494
Energia e Clima	115.869	156.051	-40.182
Unità ricerche supporto campagne	131.389	118.548	12.841
Unità Politiche Aziendali e Consumi	142.895	72.318	70.577
Pace e Disarmo	52.129	36.299	15.830
Coordinamento campagne	273.166	278.854	-5.688
Supporto campagne internazionali	3.031.726	2.620.760	410.966
Comunicazione Campagne	386.315	346.858	39.457
Mobilizzazione Digitale	675.379	524.055	151.324
Greenpeace News	179.382	169.875	9.507
Action team	291.736	366.588	-74.852
Gruppi locali	179.670	116.853	62.817
Cinque per mille	75.428	82.763	-7.335
Totale oneri da attività di interesse generale	5.821.910	5.253.539	568.371

La voce Supporto campagne internazionali accoglie oneri per €/migl 2.886 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 146 quale contributo a Greenpeace European Unit Powershift per il coordinamento delle attività europee.

Il 2022 ha visto il sovrapporsi di una devastante guerra in Europa alla precedente crisi pandemica. Quello che poteva e doveva essere un punto di svolta (anche) per le politiche e le azioni sul clima e sull'ambiente è diventato occasione, grazie a manipolazioni del discorso pubblico (dalla narrazione del "caro bollette" alle paure di un conflitto polarizzante), per scelte che tradiscono le attese, e le promesse declamate dai leaders europei e italiani di un futuro di pace, giustizia e tutela degli equilibri ambientali. L'inclusione di **gas fossile e nucleare** nell'elenco della cosiddetta "**Tassonomia verde**" (in pratica: attività che possono essere incentivate dall'Ue perché "green") è forse il caso più macroscopico: Greenpeace Italia, con altri uffici di Greenpeace in Europa, ha avviato il procedimento per una causa legale contro questa decisione.

Una prima reazione di Greenpeace all'accendersi del conflitto tra Russia e Ucraina è stata quella contro l'ipocrisia di una guerra cui giustamente l'occidente si oppone ma che di fatto finanzia, **importando idrocarburi dalla Russia**: unendosi ad attività effettuate in tutta Europa, gli attivisti di Greenpeace Italia hanno protestato contro una petroliera russa in arrivo a Siracusa. Ancora, sempre nel quadro delle attività europee di Greenpeace, è stata pubblicata una "Bussola Strategica di Pace per l'Europa" che contrasta con la "Bussola Stragica" guerrafondaia pubblicata dall'Unione Europea.

D'altra parte, la dipendenza dalle fonti fossili della Russia è stata promossa (e rivendicata) per decenni. È paradossale che adesso le si vuol sostituire una nuova dipendenza da altri Paesi (non sempre con pedigree democratici più

presentabili del regime russo) piuttosto che svincolarsi dalle fonti fossili e puntare sulle **rinnovabili**: su questo fronte, l'Italia arranca. Greenpeace quindi ha ritenuto fondamentale opporsi alla normalizzazione delle crisi, sociali, ambientali, climatiche. In primo luogo, denunciando le complicità tra media e responsabili del cambiamento climatico con la campagna **Stranger Green** con lo slogan "Sotto il greenwashing c'è l'inferno climatico". Scardinare queste complicità, mostrare quali siano le reali minacce che incidono pesantemente sul nostro presente e ipotizzano il nostro futuro è stato uno dei nostri compiti principali nel 2022 e lo resterà presumibilmente a lungo, così come assicurare che un'emergenza ambientale e climatica sempre più nettamente percepita ottenga risposte adeguate e non di facciata. E di greenwashing abbiamo apertamente accusato **Eni**, il maggior emettitore di CO2 in Italia, con attività eclatanti sia al **Festival di Sanremo** che al **Concerto del Primo Maggio** a Roma, in Piazza San Giovanni.

Greenpeace ha continuato anche la sua azione a tutela della **biodiversità** planetaria e Greenpeace Italia, con tutti gli altri uffici europei, si è in particolare concentrata sull'adozione, ottenuta nel mese di dicembre, di un Regolamento Europeo per vietare l'importazione di prodotti da deforestazione (in cosiddetto **Regolamento FERC**). Una norma a suo modo storica, ovviamente con i suoi limiti ma che manda un segnale chiaro al mercato internazionale: i cittadini europei non vogliono essere complici di questi crimini. In particolare, in Italia, è evidente e noto il nesso tra le attività di deforestazione e la produzione di mangimi per un sistema basato sugli **allevamenti intensivi**, responsabili anche di un grave inquinamento. Una nostra indagine ha identificato quasi novecento allevamenti responsabili di notevoli emissioni di ammoniaca (collegate alle produzioni di polveri sottili e a inquinamento delle acque): quasi 9 aziende su 10 hanno ricevuto sussidi pubblici.

Non è mancato nel 2022 l'impegno a difesa dei nostri mari. In particolare, l'arrivo della **Rainbow Warrior** nell'Alto Adriatico ha evidenziato le criticità che affliggono una delle aree del Paese con la linea di costa più fragile. Se il rischio che incombe su un gioiello come la città di **Venezia** è ben noto, non meno grave è la minaccia su un'area ricchissima di diversità biologica, e di cultura e attività tradizionali, come il **Delta del Po**. Ancor più minacciosa è la ripresa di attività di **estrazione di gas fossile** al largo di queste coste: una spedizione di ricerca condotta con la Rainbow Warrior ha evidenziato l'abbondante presenza di tonni, delfini e tartarughe marine proprio dove è stata richiesta la concessione "Teodorico", contro cui Greenpeace, con altre organizzazioni, ha sollevato una opposizione legale. Sempre in occasione dell'arrivo della Rainbow Warrior sono stati effettuati monitoraggi per la campagna **Mare Caldo** che rileva gli impatti dell'aumento delle temperature sulle popolazioni degli organismi dei fondali del Mediterraneo. Un monitoraggio che è continuato anche preso le isole di Elba e Pianosa. Questi monitoraggi, assieme ai dati delle temperature registrati dalla rete di sensori del progetto Mare Caldo, hanno evidenziato gli impatti collegati a un'estate anomala, che nell'Alto Tirreno ha condotto a persistenti anomalie termiche di due gradi e oltre i cui effetti purtroppo sono stati evidenziati. Infine, Greenpeace Italia ha attivamente collaborato alle attività globali di Greenpeace che nel 2022 hanno salutato l'avvio di un negoziato internazionale per un **Trattato sulla Plastica** che vogliamo efficace e ambizioso per prevenire un aumento catastrofico dell'inquinamento di plastica nei nostri mari. Un problema cui i cittadini sono sempre più sensibili come dimostra il grande successo della campagna **Carrelli di Plastica** condotta in collaborazione con il Fatto Quotidiano.

La voce Coordinamento Campagne comprende accantonamenti legali strettamente connessi alle attività di interesse generale.

Proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Proventi da quote associative	5.880	5.520	360
Erogazioni liberali	30.841	-	30.841
Proventi del cinque per mille	939.931	942.604	-2.673
Contributi da soggetti privati	251.240	102.210	149.030
Altri ricavi	53.904	44.727	9.177
Totale proventi da attività tipiche	1.281.796	1.095.061	186.735

La voce contributi da soggetti privati si riferisce a contributi su campagne erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

La voce erogazioni liberali fa riferimento a due contributi vincolati di cui uno di € 30.000 per il progetto "Stranger Green" proveniente dalla Fondazione ECF (European Climate Foundation) e uno di € 8.000 per il progetto "Tracce sul fondo" proveniente da una nostra sostenitrice, utilizzati complessivamente nel 2022 per un totale di € 30.841.

La differenza di € 7.159 è stata rinviata all'esercizio successivo alla voce Patrimonio vincolato.

Il contributo ricevuto da ECF (European Climate Foundation), un'iniziativa filantropica indipendente che si adopera per aiutare ad affrontare la crisi climatica, favorendo lo sviluppo di una società a emissioni nette pari a zero a livello nazionale, europeo e mondiale, ha finanziato due attività portate avanti dalle Unità Clima, Comunicazione e Investigation and Research per la realizzazione di un rapporto di monitoraggio sulla visibilità della crisi climatica e del greenwashing nei principali media italiani e la creazione del "Network di esperti ed esperte contro il greenwashing", una rete indipendente formata da scienziatè, attivistè, imprenditori e imprenditrici, artistè, influencer e intellettuali provenienti da ogni parte di Italia con l'obiettivo comune di contrastare la disinformazione sul clima. Entrambe le attività sono state avviate con successo e saranno ultimate nei primi mesi del 2023.

Il progetto dal punto di vista economico può essere rendicontato sinteticamente come segue:

Descrizione

Consulenza per attività di ricerca e monitoraggio	21.228
Consulenza per network esperti del clima	6.100

Totale **27.328**

Nel 2022, grazie al sostegno di una nostra sostenitrice, Greenpeace ha condotto con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa un progetto denominato "Tracce sul Fondo" che mira a sviluppare una strumentazione dedicata al monitoraggio dei fondali marini costieri per rilevare eventuali impatti causati da attività come la pesca a strascico illegale ma anche gli ancoraggi. L'attività è stata realizzata grazie all'utilizzo di una strumentazione ancora nella sua fase sperimentale, e prevedeva l'obiettivo di svincolare da un cavo di trasmissione il veicolo autonomo subacqueo (Automated Underwater Vehicle - AUV) "Zeno" mediante l'uso di un modem acustico. Zeno oggi è in grado di trasmettere alla superficie i dati raccolti (video, sonar) in tempo reale ma il cavo ne limita la profondità operativa a circa 30 metri. L'uso di un modem acustico permetterà di esplorare fondali più profondi. Le attività sono state svolte in due punti della costa della Toscana: litorale maremmano (tra Punta Ala e Talamone) e Arcipelago Toscano (Elba e Pianosa).

Il progetto dal punto di vista economico può essere rendicontato sinteticamente come segue:

Descrizione

Supporto logistico per immersioni subacquee	1.647
Spese di viaggio e varie	1.866

Totale **3.513**

La voce altri ricavi è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti relative all'area delle attività diverse sono esposte nella specifica voce "imposte".

Proventi ed Oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi	234.053	327.650	-93.597
Altri ricavi rendite e proventi	15.450	-	15.450
Rimanenze finali	145.358	78.728	66.630
Totale ricavi	394.861	406.378	-11.517
Materie prime di merci	113.792	120.68	-6.893
Servizi	93.571	99.646	-6.075
Personale	36.343	37.689	-1.346
Rimanenze iniziali	94.178	61.968	32.210
Totale costi	337.884	319.988	17.896
Avanzo/ (Disavanzo)	56.977	86.390	29.413

La voce rimanenze iniziali anno 2022 (€94.178) contiene una rettifica in aumento di €15.450 dovuta al costo di un articolo contabilizzato nelle Materie prime di merci nel 2021, il cui carico in magazzino non era presente tra le rimanenze finali del 2021. A fronte di questa variazione è stata rilevata una sopravvenienza attiva di €15.450, iscritta nella voce Altri ricavi rendite e proventi.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Oneri da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.354.324	2.781.260	-426.936
Oneri per rinnovo sostenitori già iscritti	516.642	554.735	-38.093
Lasciti	113.178	133.448	-20.270
Oneri generali di coordinamento	527.375	596.231	-68.856
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	3.511.519	4.065.674	-554.155

La voce oneri per ricerca nuovi sostenitori riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Proventi da nuovi sostenitori	785.025	844.405	-59.380
Proventi da sostenitori già donatori	8.483.663	8.289.127	194.536
Lasciti	132.305	40.843	91.462
Proventi da enti della stessa rete associativa	112.667	100.000	12.667
Altri proventi	15.846	30.049	-14.203
Totale proventi da raccolta fondi	9.529.506	9.304.424	225.082

Ad esclusione dei proventi pervenuti da Stichting Greenpeace Council, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

Rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione dei proventi da nuovi sostenitori e un contenuto incremento dei proventi da sostenitori già donatori dovuti a molteplici fattori tra cui certamente la guerra in Ucraina e le difficoltà che l'associazione ha incontrato nell'adozione di un nuovo CRM sostenitori.

La voce proventi da enti della stessa rete associativa si riferisce a un contributo da parte di Stichting Greenpeace Council a copertura di spese sostenute per la risoluzione delle problematiche relative al nuovo CRM sostenitori e di integrazione con la Business Intelligence.

AREA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Interessi passivi su prestiti	542	2.136	-1.594
Totale oneri finanziari	542	2.136	-1.594

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Interessi su rapporti bancari	120	-	120
Interessi su altri investimenti finanziari	461	460	1
Totale proventi finanziari	581	460	121

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti non sono più esposte tra le attività di supporto generale ma riportate nella specifica voce "imposte".

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Servizi	344.309	369.716	-25.407
Beni di terzi	246.850	239.414	7.436
Personale	641.705	663.252	-21.547
Ammortamenti	32.139	36.184	-4.045
Oneri diversi	35.721	28.445	7.276
Totale oneri di supporto generale	1.300.724	1.337.011	-36.287

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2022					2021					
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Variazioni
Direzione	71.7	214.1		0.5	286.3	27.2	194.0		0.1	221.3	65.0
C.d.A.	6.0			0.4	6.4	2.7			1.0	3.7	2.7
Supporto IT	47.1	39.0		17.6	103.7	89.0	39.5		17.6	146.1	-42.4
Risorse umane	61.8	148.9		1.6	212.3	59.6	142.2		0.2	202.0	10.3
Amministrazione	65.4	196.1		1.5	263.0	106.1	238.2		3.3	347.6	-84.6
Spese ufficio	92.3	43.6	32.1	261.0	429.0	85.1	49.4	36.1	245.7	416.3	12.7
Totale	344.3	641.7	32.1	282.6	1300.7	369.7	663.3	36.1	267.9	1337.0	-36.3

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	62.876	13.686	49.190
Totale proventi di supporto generale	62.876	13.686	49.190

La voce altri proventi di supporto generale contiene prevalentemente contributi da parte di Stichting Greenpeace Council e un credito d'imposta di € 29.596 per investimenti pubblicitari sulle emittenti televisive effettuati nell'anno 2021.

Imposte

Descrizione	Saldo 2022	Saldo 2021	Variazioni
Imposte	92.765	98.985	-6.220
Totale proventi di supporto generale	92.765	98.985	-6.220

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale

<u>Euro/Migl.</u>	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		4.2
Collegio Sindacale	8.9	

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	3	4	-1
Impiegati	49	55	-6
Totale	53	60	-7

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 35, per parti correlate si intende: a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) Ogni amministratore dell'ente; c) Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente".

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Importo al 31 dicembre 2022	Natura del rapporto
Stichting Greenpeace Council	67.929	Riaddebito di spese ricevuto
Stichting Greenpeace Council	308.974	Contributo ricevuto per spese
Stichting Greenpeace Council	2.886.000	Contributo inviato per spese

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Allo stato attuale, l'Ente non si attende impatti significativi sul proprio bilancio da fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

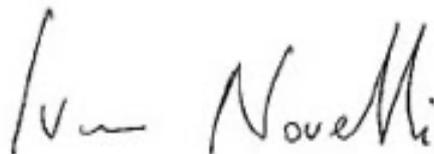
Proposta di destinazione dell'avanzo

Alla fine del 2022 si rileva un avanzo di gestione complessivo pari a 204.276 Euro.

Si propone il rinvio dell'avanzo di gestione all'esercizio successivo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di Missione con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

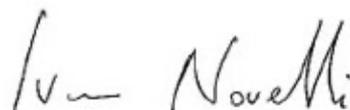
Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2022

Descrizione	2022	2021
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	204.276	-257.324
Ammortamenti dell'esercizio	32.139	36.184
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	190.336	166.498
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	85.000	88.000
Credito 5x1000		
Lasciti		
Utilizzo di fondi rischi e oneri	-57.000	-46.000
Decremento per TFR liquidato	-195.273	-24.286
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		
Totale	259.478	-36.928
Variazioni delle rimanenze	-129.631	-16.760
Variazione dei crediti	51.750	-663
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	43.001	-85.386
Variazione dei ratei e risconti passivi		
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-1.202.543	665.130
Totale	-977.945	525.393
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	5.300.430	5.423.806
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	-977.945	525.393
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	-977.945	525.393
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine		-603.022
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti	7.159	
- Totale	7.159	-603.022
TOTALE FONTI	-970.786	-77.629
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	9.601	11.260
- Materiali	12.591	24.485
- Finanziarie	20	10.002
- Totale	22.212	45.747
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi		
- Totale		
TOTALE IMPIEGHI	22.212	45.747
Variazione netta delle disponibilità monetarie	-992.998	-123.376
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	4.307.432	5.300.430

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto della gestione a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi e dalla Relazione di Missione comprensiva del rendiconto finanziario. A tal proposito si segnala che in data 18 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore. Tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, per il presente bilancio, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha emesso la propria relazione in data odierna esprimendo un giudizio positivo.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Informazioni relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla informativa riguardo alla continuità aziendale riportata nella Relazione di Missione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", con la quale l'Associazione (Consiglio Direttivo) ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del .D.lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), "L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

A tal proposito, secondo quanto riportato nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore del CNDEC del dicembre 2020, si riportano di seguito attività del collegio in merito al monitoraggio delle finalità e alla rendicontazione sociale (Norma ETS 3.9.), ai sensi del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in merito al rilascio della suddetta attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS.

1) Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità' sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e sociali. In particolare, è stato effettuato il riscontro:

- dell'effettivo esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, segnatamente quelle di salvaguardia del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS;

W


Il monitoraggio è stato effettuato attraverso le verifiche effettuate in seno alle periodiche riunioni del collegio dei Revisori, tenute presso la sede dell'Associazione.

2) Attestazione di conformità

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

A tal proposito, si rileva che il Bilancio Sociale è stato redatto seguendo l'opzione "con riferimento" dei GRI-Standards. Gli indicatori GRI sono stati aggiornati e non esiste più un livello "Core" di rendicontazione. In attesa che venga sviluppato il nuovo Sector Standard per le ONG, la Direzione ha previsto lo sviluppo di un Bilancio la cui struttura si focalizza sugli aspetti materiali più importanti dell'organizzazione. Nella redazione del Bilancio Sociale sono stati rispettati i principi di rendicontazione previsti dal GRI 1 - Foundation 2021, GRI 2 - General Disclosures 2021 e GRI 3 - Material topics 2021. L'associazione ha continuato il processo di adeguamento alle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta quanto segue:

1. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. **trasparenza e neutralità:** le informazioni contenute nel testo di bilancio sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
4. **competenza di periodo e comparabilità:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento e consentono la comparabilità nel tempo, tenuto conto del fatto che è il primo anno di redazione, e nello spazio;
5. **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile;
6. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
7. **attendibilità:** i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata/sottostimata;
8. **autonomia delle terze parti:** non vi sono terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.



Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di struttura e contenuto del bilancio sociale di cui al paragrafo 6. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta che:

1. E' stata verificata la compilazione delle sezioni e sotto-sezioni obbligatorie previste dal DM, come segue:
 - Nota metodologica, con informazioni relative a tutte le sottosezioni, tranne quella relativa ai "cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione", in quanto N/A;
 - Informazioni generali sull'ente, con informazioni su tutte le sotto-sezioni contemplate nel DM;
 - Struttura, governo e amministrazione, con informazioni su tutte le sottosezioni contemplate nel DM;
 - Persone che operano per l'ente, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste, ivi compresa la struttura dei compensi e la formazione del personale;
 - Obiettivi e attività, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste;
 - Situazione economico-finanziaria, sono presenti tutte le indicazioni richieste;

Pertanto, all'esito delle attività di verifica espletate sulla conformità del bilancio sociale in esame alle prescrizioni in tema di struttura, contenuti e principi di redazione, il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, riscontrando altresì

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente



imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione EY S.p.A. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 14 aprile 2023

Il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA

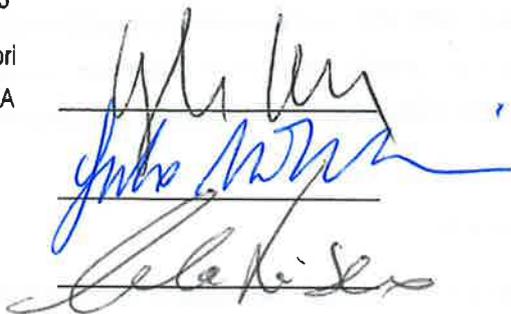
Presidente

Guido Martinelli

Sindaco Effettivo

Riccardo Di Salvo

Sindaco Effettivo





Greenpeace Onlus

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Ai soci della
Greenpeace Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto della gestione per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale spetta ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilanci d'esercizio" della Relazione di Missione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è responsabile per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2023

EY S.p.A.



Simone Rapone
(Revisore Legale)